

IL PONTE
servizi educativi per disabili

5X1000 GRAZIE
CODICE FISCALE
01844160208

Sermidiana magazine

ANNO 31 - N. 5 - MAGGIO 2011 - Euro 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB/Mantova



MIGRANTI **LORO**
ACCOGLIENTI **NOI**

L'abbronzatura serve all'organismo per difendersi dallo stress causato dall'esposizione al sole e ha l'importante funzione di proteggere le piccole terminazioni nervose sottocute dalle radiazioni solari. I melanociti dell'epidermide infatti producono un pigmento bruno chiamato **melanina**, contro le radiazioni. Queste sono una delle cause principali della produzione di radicali liberi, responsabili delle degenerazioni tipiche dell'invecchiamento, sia a livello esteriore (pelle secca, macchiata, rugosa), sia a livello degli organi interni (ridotta capacità del sistema immunitario, artrite). Chi si espone infatti nelle ore centrali della giornata, dove l'intensità delle radiazioni è superiore, o chi si espone senza protezione solare, acquisisce una colorazione rossastra dovuta al danno provocato appunto da tali radiazioni.

Nei paesi nordici, dove le radiazioni solari sono deboli, il colorito chiaro della pelle garantisce un'adeguata sintesi di vitamina D; nelle zone equatoriali l'elevata presenza di melanina protegge la pelle dai danni delle forti radiazioni solari. L'eccezione è rappresentata dagli esquimesi che hanno la pelle scura pur abitando in zone artiche: questo è spiegato dalla loro dieta ricca di calcio e vitamina D.

PER GARANTIRSI UNA BUONA ABBRONZATURA è necessario seguire alcune regole fondamentali: scegliere il fattore di protezione adeguato al tipo di pelle, optando per un filtro UVA/UVB sufficientemente alto almeno nei primi giorni; esporsi gradualmente al sole evitando la fascia oraria che va dalle 11 alle 15 (periodo in cui l'irradiazione UV è maggiore); seguire una dieta corretta già una settimana prima dell'esposizione. Al rientro dalle vacanze, per evitare che l'abbronzatura sbiadisca a causa della desquamazione della pelle, si consiglia di usare detergenti a Ph isodermico e di idratarsi bevendo adeguatamente e consumando frutta e verdura, in particolare quella di colore arancione e giallo.

Il nostro organismo è normalmente in grado di difendersi dagli attacchi dei radicali liberi, grazie a enzimi e ad altre sostanze (come l'acido urico), ma l'azione di questi difensori deve essere aiutata da molecole che dobbiamo assumere dall'esterno attraverso l'alimentazione; questi coadiuvanti nella difesa dai radicali liberi sono gli antiossidanti.



CIBO E ABBRONZATURA

I MICRONUTRIENTI INDISPENSABILI SIA PRIMA CHE DURANTE L'ESPOSIZIONE SONO:

vit A: benefica per epidermide e mucose, la carenza determina una cute secca e rugosa; si trova in latte, formaggi, tuorlo d'uovo;
carotenoidi: antiossidanti e precursori della vit A e della sintesi di melanina; li troviamo soprattutto in albicocche, carote, pomodori, peperoni rossi, cachi, melone, zucca, papaia, verze, fragole, anguria, cavolfiore, fegato, pesche, spinaci, indivia, asparagi;
vit C: è antiossidante e partecipa alla formazione del collagene (fondamentale per l'elasticità della pelle); la troviamo in agrumi, broccoli, cavoli, kiwi, mango, papaia, peperoni e pomodori;
vit E: protegge la pelle dai danni dei raggi UV; si trova in oli vegetali (girasole, mais, oliva), avocado, mandorle, noci, nocciole, pistacchi;
selenio: è indispensabile per la formazione dell' enzima antiossidante glutatione-perossidasi. Si trova in aglio, broccoli, cavolo, cereali, cetrioli, cipolle, sedano, carni (agnello, anatra, maiale, pollo), formaggi stagionati, pesce, tuorlo d'uovo;
zinco: protegge l'epidermide dai radicali liberi e partecipa alla costituzione del collagene; si trova in cereali, legumi, frutta oleosa, carote, cavolo verde, sedano, spinaci, acciughe, polipo, carne in genere;
biotina, cisteina, metionina: le troviamo in carne, pesce, latte, uova, cereali, lievito di birra;
rame: presente in cozze, salmone, miele, semi oleosi, germe di grano, avena, orzo, funghi;
 fegato, pesce, frutti di mare, cereali integrali, legumi secchi, semi oleosi, frutta secca, verdure verdi.

CONTENUTO DI BETACAROTENE PER 100G DI ALIMENTO

ALIMENTO	BETACAROTENE IN MCG	ALIMENTO	BETACAROTENE IN MCG
carote crude	1148	spinaci crudi	485
tarassaco	992	peperoni rossi/gialli	424
peperoncino	824	papaia	265
rucola	742	melone	189
basilico	658	nespole	170
pomodori maturi	610	banane	45
radicchio verde	542	pesche	27
mango	533		

In collaborazione con il dott. Enrico Ovaleo-Pandolfo specialista in Angiologia e Chirurgia vascolare

Nutraceutica & Benessere

Indicazioni alimentari e stili di vita

Le informazioni contenute nella scheda sono finalizzate esclusivamente alla prevenzione, in nessun caso si sommano o si sostituiscono alle indicazioni del medico. Le informazioni riportate sono di carattere generale e si rifanno a concetti scientificamente condivisi e comunicati nella forma più facilmente comprensibile.

Per tutto il mese di maggio potete ritirare in farmacia un kit gratuito con campioni dei nostri solari e un manuale per la corretta esposizione al sole.



Farmacia Fajoni

Tel. 0386 61013

Sermide (MN)



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore Responsabile: **Luigi Lui**

Redazione: Silvestro Bertarella
Giorgio Dall'Oca · Siro Mantovani
Imo Moi · Maurizio Santini

Hanno collaborato a questo numero:

Antonoli Rino - Bisi Paolo - Bitasi Simonetta
Bizzarri Danilo - Boselli Angelo - Buganza Ugo
Guidorzi Alberto - Guidorzi Sara
Guidorzi Simone - I Maceta
Marchioni Alfonso - Mazzoni Silvia
Mora Chiara - Padricelli Pasquale
Penitenti Monica - Perboni Paola
Rizzi Franco - Scaglioni Carità
Salani Giulia - Tralli Lidia
Vallicelli Marco - Vertuani Vittorio
Zibordi Anna Elena

Fotografie:

Gilioli Renzo - Rampionesi Davide
Veronesi Luca - Zacchi Roberto

Disegni:

Severino Baraldi - Carlo Costanzelli

Collaborazione web:

Nicola Bettini - Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione:

Enrica Bergonzini Strategie Grafiche
enricabergonzini@vodafone.it

Stampa: Arte Stampa - Urbana

Redazione:

46028 Sermide (Mn) via Indipendenza 63
Tel. 0386.61216 Fax 0386.61216
mail:info@sermidiana.com
www.sermidiana.com

Abbonamento annuo:

Italia euro 25,00

Estero Europa euro 45,00

Estero fuori Europa euro 65,00

su C.C.P. 19812387 oppure presso

Redazione: Via Indipendenza, 63
46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà
dell'editore Sermidiana 2000.

E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulle tutela alla privacy-d.lgs 30 giugno 2003
n. 196 - I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della società e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Società espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane s.p.a., o di servizi correlati alla spedizione (imbustare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

Migranti anche noi



Il più grande esodo migratorio della storia moderna è stato quello degli Italiani.

A partire dal 1861 sono state registrate più di ventiquattro milioni di partenze. Gli italiani sono sempre al primo posto tra le popolazioni migranti comunitarie.

Alla luce di questi dati non dovremmo certo avere paura di gestire i flussi migratori intensificatisi con le crisi politiche e sociali nella regione del Magreb, proprio perché coscienti delle condizioni, delle difficoltà e delle speranze che ogni migrante si porta dentro. Il decreto ministeriale del 17 febbraio 2011 concernente la programmazione dei flussi migratori prevede una quota massima di 60.000 stranieri non comunitari (non coperti dal Patto di Schengen) residenti all'estero, che saranno impegnati in attività lavorative stagionali. Si intende gestire un'emergenza, oppure è un'esigenza? In questi giorni i mass media ci tempestano di immagini e servizi che sottolineano le



problematiche collegate alla presenza massiccia ed inattesa di grandi numeri di stranieri, che hanno raggiunto le coste del sud Italia, in fuga da Paesi dilaniati da guerre e disordini che minano profondamente uno dei diritti fondamentali dell'essere umano, quello ad una vita dignitosa. Chi parte abbandona forzatamente la propria terra e le proprie radici culturali e affettive, per intraprendere un viaggio pericoloso che spesso non ha un porto sicuro, con l'incertezza di centri di raccolta, di un rimpatrio forzoso, di una lingua che non conosce e di persone che spesso lo rifiuta o lo respinge. Dall'altra parte però gli stessi mezzi di comunicazione spesso tacciono l'esigenza che l'economia italiana ha di mani e cervelli stranieri. La popolazione italiana è una delle più anziane a livello europeo. L'età media è molto elevata. Gli stranieri rappresentano quindi una linfa giovane, volenterosa e disposta a lavori che spesso sono rifiutati perché considerati troppo umili e poco qualificanti.

La storia dell'Italia è stata caratterizzata soprattutto dall'emigrazione. Nel momento stesso in cui la tendenza in questi ultimi decenni si è invertita e si è trattato di accogliere altri che migrano, ci si trova impreparati rispetto ad altri paesi europei, che nella loro storia hanno prevalentemente accolto. Non essendo preparati, siamo dubbiosi ed incerti, e tendiamo ad essere aggressivi. Se è vero che la paura nasce dalla non conoscenza, noi che conosciamo e abbiamo conosciuto nelle nostre famiglie e sulla nostra pelle le difficoltà del distacco e della ricostruzione, dovremmo guardare dentro il nostro passato di migranti, per accogliere il nostro presente che ci vuole accoglienti.



servizi

- 8 PRIMO PIANO
MIGRANTI
- 10 PRIMO PIANO
PROGRAMMA 150
- 20 INTRAPRESA
- 31 SPECIALE
X RAY ONE
- 44 MUSEO DELLA GUERRA

associazioni

- 14 UNIVERSITÀ APERTA
- 16 CUCARACHA
MONTEVERDI
- 17 FONDAZIONE SOLARIS
- 18 AMICI DELLA FERROVIA
- 19 BIBLIOTECA

sport

- 23 CALCIO II CATEGORIA
CALCIO AMATORI
- 24 VOLLEY
- 25 CENTRO IPPICO SERMIDESE

comuni

- 26 CASTELNOVO BARIANO
- 28 CARBONARA DI PO
- 35 FELONICA
- 38 MAGNACAVALLLO
- 40 CASTELMASSA
- 42 BORGOFRANCO
- 43 PILASTRI

rubriche

- 4 MISCELLANEA
- 45 SCUOLA
- 51 TECNOLOGIA IN CASA
- 52 COCQUINARIA
- 53 LIBRI DA LEGGERE
- 54 RACCONTI
- 58 AMARCORD
- 60 SCRITTO DA VOI
- 62 TEATRI E DINTORNI



ANDREA BETTINI al Festival Internazionale del Giornalismo

✚ Ogni anno, ad aprile, Perugia si trasforma per alcuni giorni nella capitale del giornalismo. Decine di professionisti da tutto il mondo, direttori di grandi testate, firme prestigiose si riuniscono in Umbria per partecipare ad un appuntamento che diventa sempre più importante: il Festival internazionale del giornalismo. In questa edizione c'erano ad esempio lo scrittore Roberto Saviano, il fondatore di Repubblica Eugenio Scalfari, il direttore di Sky Tg 24 Emilio Carelli, il vincitore del premio Pulitzer 2010 Mark Fiore. Per la seconda volta consecutiva, tra gli ospiti c'era anche il borgofranche Andrea Bettini, che lavora per la Rai.

"Sono stato invitato a parlare venerdì 15 aprile in una sezione dedicata alle nuove frontiere del giornalismo – racconta il giornalista originario di Borgofranco sul Po – Il tema del mio intervento era lo sviluppo della cronaca locale su internet in Italia e all'estero. E' un settore in rapida crescita e sempre più apprezzato, come del resto sanno alla perfezione i visitatori delle pagine web di Sermidiana. E' andata decisamente bene: si è sviluppato un bel dibattito e le domande del pubblico non sono mancate".

Andrea Bettini, 30 anni, nel suo curriculum ha anche una collaborazione con Sermidiana e ha lavorato per Repubblica.it, il principale sito di informazione italiano. Oggi si occupa principalmente di televisione e, tra l'altro, conduce il telegiornale regionale Rai della Valle d'Aosta e fa il telecronista per Rai Sport. Continua però a seguire con grande attenzione l'evoluzione del giornalismo sui nuovi media: proprio alla cronaca locale sulla Rete è dedicato il suo terzo libro, "Gazzette digitali", in uscita in questo mese. "Negli ultimi tempi le principali novità per noi giornalisti e soprattutto per il pubblico sono arrivate da internet – dice Andrea Bettini – Alcune sono scomparse nel giro di pochi mesi, molte altre hanno cambiato la vita di milioni di persone. Il Festival di Perugia è un'occasione per scoprire tanti progetti innovativi e per conoscere colleghi di tutto il mondo entusiasti di questo lavoro e pieni di idee e voglia di fare. È una delle caratteristiche che lo rendono così apprezzato anche dal grande pubblico. Anche quest'anno c'erano tantissimi visitatori: spesso per assistere agli incontri era necessario fare decine di minuti di coda, ma ne valeva veramente la pena". ✚

La Chiocciola a Torino

UNA CITTÀ CHE NON TI ASPETTI

✚ Dopo averla più volte rimandata, l'associazione "La Chiocciola" è finalmente riuscita a realizzare, in aprile, una gita di tre giorni a Torino: una meta insolita, che difficilmente viene scelta per trascorrere un fine settimana. Tanto meno per portarci dei disabili. Ma una meta che si è rivelata una sorpresa per tutti, complice il sole quasi estivo: bella, signorile, elegante, con gli splendidi palazzi imbandierati per il 150° dell'Unità d'Italia, gli infiniti e alteri portici, il Po che scorre, limpido, tra il verde, a due passi dal centro storico. E anche una città a misura d'uomo, dove si può passeggiare senza grosse difficoltà, divertirsi alle numerose iniziative che spuntano lungo le vie, arricchirsi culturalmente visitando le chiese e gli oltre ottanta musei, fermarsi ai caffè storici che continuano le tradizioni di una città a cavallo tra l'Europa e l'Italia. ✚

Il gruppo della Chiocciola nel borgo di Venaria Reale, sede della Reggia recentemente restaurata dopo anni di abbandono





Il gruppo dei cacciatori

GIORNATA ECOLOGICA

✚ Per il decimo anno consecutivo i cacciatori della Sezione Federaccia di Sermide aderente alla Polisportiva, si sono dati appuntamento domenica 27 marzo alle ore 7,00 per la raccolta dei rifiuti lungo l'argine del Po e le strade interne comunali.

L'iniziativa, capitanata dal Presidente della Fi.d.c., sta riscuotendo sempre più successo e adesioni. Infatti il numeroso gruppo di volontari ha accumulato rifiuti di ogni tipo, riempiendo i due camion messi a disposizione dai signori Carlo Prevati e Luca Vicenzi. Sono stati raccolti ogni tipo di rifiuto dalle bottiglie di plastica, al vetro, a vestiti, batterie, biciclette, materassi, divani, gomme di auto ecc. Tutti depositati presso la discarica di Sermide.

Il tutto si è concluso verso le 11,30 con l'assaggio di buon salame "casalino", un bicchiere di buon vino e un'ottima torta offerta dai partecipanti.

Si ringraziano le Sezioni di Magnacavallo e Borgofranco per la collaborazione e il Comune di Sermide per aver fornito i sacchi e i guanti per la raccolta. ✚

IL CAMPO DEI GIOCHI

✚ Il Maracanà è da anni un campetto in cemento vicino alla palestra nato negli anni '70 per giocare a basket. Oggi è sempre più spesso usufruito dai ragazzi per partitelle di calcio. ✚

Da sin. Abldhadi, Rachad, Moahamed, Ajoub, Mahdi, Jounsse, Othman, Ziw, Adlrhman.



GRUPPI DI CAMMINO

✚ Continua l'iniziativa dei Gruppi di Cammino organizzata dall'Amministrazione Comunale. Il ritrovo è davanti al Municipio il lunedì e il giovedì dalle ore 17 alle ore 18.



Camminare regolarmente contribuisce in misura importante a prevenire le seguenti patologie:

- Malattie cardio-vascolari
- Diabete
- Ipertensione
- Fratture per cadute o per incidenti domestici

I GRUPPI DI CAMMINO sono un'occasione per prendersi cura della propria salute in modo piacevole e in buona compagnia. È un'iniziativa aperta a tutta la cittadinanza.



Centro Estetico

L'Angolo delle fate

Via Della Libertà, 5/a - Tel: 0386 61441
46028 SERMIDE (MN)

Trattamenti viso e corpo

Massaggi

Cavitazione

Pacchetti promozionali

Solarium

NOVITÀ

TRATTAMENTO VISO OXI JET OSSIGENO

Trattamento levigante ad azione d'urto contro le rughe e gli inestetismi del viso.

PRIMA SEDUTA DI PROVA A SOLI EURO 29,90

Manicure e pedicure
(tutti gli strumenti sono sterilizzati con autoclave)

Interviste dell'Altro Mondo

GIUSEPPE GARIBALDI

✚ La celebrazione del 150° dell'Unità d'Italia non poteva esimerci dal tentativo di riuscire nell'impresa di intervistare uno dei più importanti padri della Patria: il Generale Giuseppe Garibaldi. Dopo tanto cercare lo abbiamo trovato, naturalmente in Paradiso, nel secondo cielo (dalla gioia noi eravamo al settimo), quello di Mercurio. Sorprendentemente ci siamo resi conto che il Paradiso è proprio come ce l'ha descritto Dante. Nel bel gruppo degli spiriti attivi, Garibaldi solitamente danza e canta nel balugino delle anime di coloro che operarono il bene per conseguire onore e fama. In questa occasione, viceversa, è particolarmente agitato e nervoso e, a fatica, le intelligenze motrici degli arcangeli riescono a gestirlo. Che sia per colpa dell'intervista? Impossibile, perché il Generale è all'oscuro del nostro arrivo. Prima di incontrarlo scorgiamo Giustiniano, Costantino, Enea, i sette re di Roma, Annibale, Cesare, Tolomeo, Bruto, Cleopatra, i Longobardi, Carlo Magno e Adamo. Poi finalmente Lui, eccolo: impettito, barba folta, chioma bionda, elegante, solenne. Non è il Garibaldi degli ultimi giorni di Caprera, ma quello idealizzato dall'agiografia. Una lieve zoppia ne condiziona l'incendere, ma sempre per accontentare i posterì perché, per tutti, "Garibaldi fu ferito". Ci avviciniamo e proviamo un primo approccio:

(il Generale sta contando)-...novecentonovantatrè...novecentonovantaquattro...novecentonovantacinque...

- Generale, scusi...

-...novecentonovantasei...novecentonovantasette...

- Generale...

- ...novecentonovant... chi è? Chi mi disturba mentre controllo...

- Siamo italiani, arriviamo dal 2011, per un'intervista esclusiva. Sa, il 150°

- Sì, ho saputo. C'è stata anche qualche polemica. Non tutti erano del parere...

- Già...

- ...novecentonovantotto...Lo sapevo, ci risiamo!

- Qualche problema, Generale?

- Qualche problema? Certo! Ancora lui. Quando faccio la conta manca sempre! Bissio, dove sei!? Avete visto Bissio?

- Intende Bixio? Nino Bixio?

- Sì, Bissio, Bissio, cos'ho detto?

- Ehm, non per contraddirla, Generale, ma Bixio si pronuncia con la ics.

- Come taxi?

- Sì, ma come fa a conoscere il taxi, lei che è vissuto nell'Ottocento?

- Da quassù vediamo tutto; siamo obbligati a frequentare i CAM?

- I CAM?

- I Corsi di Aggiornamento sulla Modernità.

- Ah...ma cosa stava contando?

- I Mille.

- ...quei Mille?

- Sì, i miei Mille del 1860.

- Ma sono tutti qui con lei?

- E dove dovrebbero stare? Sono eroi no?

- Già. Ma di camicie rosse noi non ne abbiamo viste quassù.

- Beh, sapete, al Principale le camicie rosse non sono mai andate troppo a genio. Poi, col tempo, si sono scolpite. Del resto, anche giù in Italia ho notato che i colori delle camicie sono cambiati...

- Effettivamente...Ma ci spieghi: la sua fama l'ha seguita anche qui?

- Certo! Ora sono l'Eroe dell'Altro Mondo. E pure qui non ho rinunciato alle mie due più grandi passioni.

- Ossia?

- Combattere ed amare.

- Ma in Paradiso non c'è la guerra...

- E quindi... chi ha orecchie per intendere...

- Ma con chi?

- L'avete vista Cleopatra?

- Noooooooo!

- Sì. Qui, o ci si fa la Cleo o si muore! Bella questa, eh?

- E Cesare?

- Cesare? Uh, ih, uh, ih...

- Ma che fa, lo deride?

- Ma volete fare il paragone? Ma per piacere! Poi a lui ci pensa Bruto.

- Astuto e tattico come sempre, eh?

- Avete notato anche i sette re di Roma?

- Sì.

- Scusatemi la compagnia... Poi loro sono l'ideale per le partite di calcetto.



- Come? Vorrebbe dire che anche lei...

- Ricordate? I CAM?

- Eh già, i CAM...

- Però non riesco mai a ricordarli tutti: Servio Tulio, Anco Marzio, Eolo, Pisolo, Brontolo...

- Scusi, Generale, ma di Cavour, Mazzini, Vittorio Emanuele, Pio IX, non ci ha ancora detto niente. Ha rimosso?

- Cosa volete... ci siamo persi di vista. Abbiamo fatto l'Italia, d'accordo, ma poi ognuno è andato per la sua strada. Ho saputo che Pio IX vive ai piani alti; Mazzini ha provato ad organizzare insurrezioni con un paio di arcangeli estremisti, ma è finita male; Vittorio Emanuele ha partecipato a "Ballando sopra le stelle".

- E Cavour?

- Come Cavour? Non l'avete saputo? - No.

- Ora siede alla sinistra del Padre, è uno dei suoi più fidati consiglieri. Appena arrivato qua, ha conosciuto questo e quello... il solito genio diplomatico.

- In conclusione, ha qualcosa da dire agli Italiani di oggi.

- Sì, proteggete le mie statue. Tutti quei piccioni mi stanno coprendo di... Bene. Ringraziamo il Generale Garibaldi.

coop
Consumatori Nordest

CASTELMASSA (Rovigo)
Via Galilei

SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11

Via Mameli 45 • SERMIDE • tel 0386.960416
C.C. La Ciminiera • OSTIGLIA • tel. 0386.803082

Viaggi Brenzan

di Claudia Rossignoli & C

Castelmassa (Ro) Viale Marconi 10/A

Tel. 0425.81789 Fax 0425.840188

www.viaggibrenzan.it

ANTEPRIMA

Roma

Musei Vaticani

Week-end a settembre

**Innsbruck e
Museo Swarovski**

Sabato 3 Settembre

Quota individuale euro 49,00

è compreso l'ingresso al museo con guida programmata
Informazioni e iscrizioni entro il 10 agosto

Napoli, Capri e Caserta

1- 4 Giugno

Quota individuale euro 470,00

Informazioni e iscrizioni
fino ad esaurimento posti
con versamento dell'acconto

Gardaland

Sabato 23 Luglio

Quota individuale euro 37,00

partenza ore 14,00 e ritorno alla chiusura del parco
Informazioni e iscrizioni entro il 9 luglio

**Cure termali
a Sirmione**

in 12 sedute consecutive

Ottobre 2011

Partenze pomeridiane da Castelmassa,
Poggio Rusco, Villa Poma

Ora puoi trovare presso la nostra
Agenzia i meravigliosi cofanetti regalo

EMOZIONE

NOVITÀ

I cofanetti Emozione³ un nuovo
modo di sorprendere con originali
idee da scegliere tra: viaggi, weekend
benessere, arte e cultura, degustazioni,
sport, trattamenti estetici, motori.

...E in più la confezione in latta
colorata dal design ricercato la potrai
riutilizzare!



Per la buona riuscita è bene prenotarsi per tempo...

Per informazioni e programmi dettagliati rivolgersi presso la nostra sede



Telefono **0386.62945** Sermide (MN) via Argine Po 75

Prenotazioni **3466322922 - 3466322924**

mail: sermed05@sermedicaldipeloso.191.it

www.sermedical.it



- ➔ Allergologia (test allergologici) ➔ Geriatria ➔ Cardiologia ➔ Dermatologia
- ➔ Diabetologia ➔ Chirurgia plastica - estetica ➔ Dietologia ➔ Fisioterapia
- ➔ Flebologia ➔ Endocrinologia ➔ Riabilitazione motoria ➔ Reumatologia
- ➔ Odontoiatria ➔ Protesi dentaria ➔ Ortopedia ➔ Otorinolaringoiatria
- ➔ Ostetricia ➔ Ginecologia ➔ Pediatria ➔ Psicologia ➔ Proctologia ➔ Pedodonzia
- ➔ Psichiatria ➔ Ortodonzia ➔ Urologia



Storie in viaggio

Abdeslam Karim racconta

Sulla scia dei ciò che sta accadendo a livello nazionale, più che fermarmi ai numeri, mi sono ritrovata a pensare alle tante storie che ogni migrante porta con sé.



Abdeslam Karim

Nella fila della spesa o ad un semaforo, a scuola, mentre si beve un caffè, lungo le strade ci imbattiamo ogni giorno in persone che fanno parte della nostra realtà. Sappiamo di loro ciò che ci dicono i giornali. Ce ne parlano come se fossero una massa indivisa, solo numeri. La testimonianza raccolta, alla quale spero se ne aggiungeranno altre, ha lo scopo di farci recuperare la convinzione che non si tratta solo di numeri, ma soprattutto di persone. Con le loro storie, appunto.

Il mio percorso inizia con Abdeslam Karim, riferimento per la comunità Marocchina di Sermide. Ci incontriamo in redazione, mi colpisce il tono della sua voce, che si fa quasi solenne nel racconto.

“Mi chiamo Abdeslam Karim, ho 40 anni e sono nato in Marocco, nella regione di Marrakech. La mia famiglia d’origine era composta da padre, agricoltore, mamma casalinga, sette fratelli e una sorella; io sono il terzo. Il fratello maggiore è venuto in Italia 12 anni prima di me e anche mia sorella era già qui da cinque anni. Tutti e due erano già sposati quando sono arrivato ed abitavano uno a Sermide e l’altra a Felonica. Gli altri fratelli più giovani, un po’ alla volta, sono venuti in Italia e adesso sono tutti a Sermide. Solo il più giovane, che è ancora studente, era rimasto in Marocco coi nostri genitori e ci ha raggiunto da circa 8 anni.

TESTA, CUORE E MANI: I HAVE A DREAM

Da piccolo, vivevo in un piccolo paese di campagna e andavo a piedi alla scuola elementare (12 km al giorno). Poi mi sono allontanato da casa, forse troppo presto, quando avevo 12 anni, per andare a studiare nella città di Kella (a 40 km) dove ho frequentato la scuola media e superiore. Una vita bruttissima all’inizio: dovevo studiare, fare i lavori in casa, pensare a pagare l’affitto.... Dopo la scuola superiore mi sono spostato di 130 km per frequentare l’Università a Marrakech. Lì ho studiato Economia di Gestione e dopo l’Università ho fatto due anni di studi di Informatica di Gestione. I miei studi sono andati molto bene, li considero un’esperienza fondamentale: ho conosciuto persone di varie regioni, culture, livelli sociali.

Dopo questa fase ne è cominciata un’altra per cercare lavoro, pensare al futuro e creare una famiglia. E’ stata una scelta difficile la mia: continuare ad allontanarmi da casa (con un viaggio di 4000 km) per arrivare in Italia.

Sono arrivato nel 1998 e pensavo che la vita fosse facile, che non fosse un problema! Nel viaggio avevo fatto tappa a Parigi: aeroporto Charles De Gaulle. Un sogno. Il mio sogno che si avverava! Ho trascorso interi giorni a Parigi a dirmi, di fronte a quella splendida città, che avevo fatto la scelta giusta. Ma come si dice “i

sogni finiscono all’alba”. E la mia alba fu Felonica: come dite voi ‘caddi dal pero’. Per sopravvivere ho iniziato a lavorare con volontà, coraggio e serietà in campagna, sotto le serre, a raccogliere meloni e a caricare angurie. Facevo anche 13 - 14 ore al giorno. Lo ricordo come un lavoro pesantissimo, durato tutta l’estate: partivo la mattina al buio e al buio ritornavo la sera. Finiti meloni e angurie, ho trovato lavoro in un’altra azienda agricola dove si raccoglievano radicchi.

Il peggio è cominciato quando è arrivato l’inverno con il freddo e la nebbia. Io non ero assolutamente preparato ad affrontare il clima, facevo 20 km in motorino e quando arrivavo mi sentivo senza mani e senza piedi.

Ogni tanto mi ponevo una domanda angosciante: “Ho studiato 17 anni per caricare angurie e raccogliere radicchi?” Per farmi coraggio mi dicevo: “Ci vuole sacrificio, bisogna avere pazienza, la vita è sempre dura...”. Ma non era facile accettare la situazione.

MANI, TESTA E CUORE: PER METTERE RADICI

Quando ho ritirato finalmente il mio permesso di soggiorno ho iniziato a cercare una casa in affitto ed ho scoperto che anche questo era molto difficile. Allora sono andato in banca per incontrare il direttore. Lui mi ha chiesto se avevo qualche garanzia ed ho risposto che l’unica cosa che avevo era la serietà ed il coraggio di assumermi l’impegno di pagare le rate. Il direttore ha avuto fiducia e mi ha aiutato a comperare una piccola casa, con un mutuo sul 75% del valore. Restava il problema di imparare la lingua italiana e di trovare un lavoro meno massacrante. Ho comprato diversi libri di italiano e approfittavo del mio pochissimo tempo libero per leggere e scrivere. Durante una cena con dei miei vicini di casa ho conosciuto una signora che lavorava presso un’azienda di abrasivi, che cercava operai, lei mi ha suggerito di presentarmi e così sono riuscito a trovare lavoro in quell’azienda. Lì mi sono trovato assolutamente

Abdeslam Karim con la famiglia

bene, anche perché facendo i turni mi potevo avere mezza giornata libera per dedicarmi ad altro.

CUORE E TESTA E MANI: PER PROMUOVERE L'INTEGRAZIONE

Ottenuti il permesso di soggiorno, la casa e il lavoro, mi sono comprato la macchina ed ho iniziato a lavorare, durante il tempo libero, con la Direzione Didattica di Castelmassa e poi con la Scuola Media, come mediatore culturale per seguire e facilitare l'inserimento degli alunni stranieri. Sono anche riuscito a frequentare un corso di formazione per Mediatore Culturale a Rovigo. Questa esperienza, portata avanti con grandi sacrifici, la ricordo con piacere perché fu tra l'altro piena di incontri, di conoscenze, di idee. In un gruppetto abbiamo costituito la Cooperativa Hope, che mette a disposizione delle scuole, di ogni ordine e grado mediatori culturali e linguistici in diverse lingue, e ora siamo impegnati in questo senso in molte realtà scolastiche per la provincia di Rovigo e Mantova. A Sermide ho lavorato per parecchi anni con l'Istituto Comprensivo, ho anche tenuto un corso di lingua araba per adulti ed ho collaborato con l'Amministrazione Comunale per organizzare i primi corsi di italiano per le donne straniere e il primo Sportello per Immigrati. Da queste esperienze sono nate buone collaborazioni professionali, belle conoscenze e amicizie. Ho sempre cercato di rendermi utile per tutti gli immigrati che hanno bisogno di aiuto.



LA FORZA DI UN SOGNO. L'ENTUSIASMO, LA PAZIENZA E LA SPERANZA

In quegli anni sicuramente difficili, il progetto per il mio futuro era quello di crearmi una famiglia e trovare un'altra persona che potesse aiutarmi ad affrontare tutte le difficoltà della vita per poter vivere decorosamente e cercare sempre il meglio. Ho sempre avuto nel cuore, fin da allora il desiderio di riuscire a crearmi una attività autonoma, anche se mi sono via via reso conto delle difficoltà e dei rischi che ciò potrebbe comportare, specialmente oggi che ho la responsabilità di una famiglia. I dieci anni dal 1998 al 2008 sono stati anni di grande impegno, con orari di lavoro quasi 24 ore su 24, e sono successe tante cose molto importanti. Non solo una nuova casa, in questo periodo è nata la mia famiglia con il matrimonio, il primo figlio.

Certo nella vita non mancano mai i problemi e niente è mai facile e semplice ma con la salute, e la voglia di fare si affronta tutto. Certo aiutano sempre tanta pazienza, tanta speranza e un po' di allegria.

Nel 2003 ho fondato una ditta di servizi 'Euro New Service', sommando questo

impegno ai precedenti.

Un impegno non da poco.

Finora sono riuscito a portare avanti tutte le mie attività e i miei interessi, compreso giocare a calcio, anche se purtroppo le mie caviglie mi dicono che non ho più 15 anni!

Negli ultimi anni la crisi si è fatta sentire un po' dappertutto e per tutti, abbiamo avuto anni migliori, ma mi dico che devo pensare in positivo per il mio futuro e soprattutto per il futuro dei miei figli, infatti il 2010 ci ha portato un secondo bambino.

Dunque non bisogna mai smettere di pensare, di progettare, di lavorare a nuove idee, lasciandosi coinvolgere e coinvolgendo altre persone perché lo scambio e la collaborazione sono una ricchezza.

Sono passati 13 anni da quell'estate sotto le serre dall'alba al tramonto e da quel gelido inverno nel campo di radicchio che era quasi riuscito a congelare il mio entusiasmo e la mia voglia di fare."

Conclude così Abdeslam Karim: "oggi ho una bella famiglia e ancora obiettivi da raggiungere e sogni da realizzare e intanto aspetto, da un giorno all'altro, la Cittadinanza Italiana."

Aggiungo io: con orgoglio!



LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE

Il parmigiano a portata di mano



MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252

Eventi commemorativi a Sermide del

150° Anniversario dell'Unità d'Italia



Venerdì 6 Maggio 2011 • Sermide
Scuola Primaria • ore 10,30

“Il valore di un Inno”

Canto e recitazione dell'Inno Nazionale e dell'Inno di Sermide, all'interno della Festa della Musica 2011 in collaborazione con l'Associazione Musicale “Claudio Monteverdi” di Sermide.

Sabato 7 Maggio 2011 • Sermide •
Teatro di Moglia • ore 21,00

“Echi dal Risorgimento”

Performance musicale e balli popolari dell'800 a cura degli alunni e degli insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Sermide e della Scuola di Musica “Monteverdi” di Sermide.



Giovedì 12 Maggio 2011 • Sermide •
Palazzo Castellani • ore 17,30

Romano Gandossi, direttore de “La Voce di Mantova” presenta il libro di Claudio Rambaldi, sulla toponomastica sermidese

“Le strade della Leonessa del Po”

Sabato 14 Maggio 2011 • Sermide
Centro di Educazione Ambientale Teleferica • ore 10,30

Inaugurazione mostra *“Camillo Benso di Cavour* *e il suo tempo”*

Durante l'inaugurazione, viene presentata, dopo un laborioso restauro, la camicia rossa garibaldina appartenuta al sermidese Fortunato Bozzini detto “Bezzecca” e gentilmente donata al Comune di Sermide dalla Famiglia Bozzini.

Apertura mostra
dal 14 al 29 Maggio
tutti i giorni
dalle ore 16 alle ore 19

Sabato 14 Maggio 2011 • Sermide • Villa Schiavi • ore 16,00

TAVOLA ROTONDA

“Momenti del Risorgimento nel Lombardo-Veneto”

*in collaborazione con l'Istituto di Storia Contemporanea di Mantova,
i Comuni di Venezia-Mestre, Fratta Polesine, il Lions Club di Venezia-Marghera,
il Centro Studi Storici di Mestre e l'Associazione Culturale Minelliana di Rovigo*

Maurizio Bertolotti

Istituto Storia Contemporanea Mantova

Coordinatore dei lavori

Mario Cavriani

Ass. Culturale la Minelliana Rovigo

**“LA CARBONERIA FRA LE DUE SPONDE
DEL PO E IL CASO DI FRATTA POLESINE”**

Roberto Stevanato

Centro Studi Storici di Mestre

“MESTRE NEL RISORGIMENTO”

Emanuele Colorni

Ass. Culturale Mantova Ebraica

**“IL CONTRIBUTO DEGLI EBREI
MANTOVANI AL RISORGIMENTO”**

Rodolfo Signorini

Accademia Nazionale Virgiliana di Mantova

presenta la nuova edizione del libro

“LA LOMBARDIA NEL 1848”

Episodio della Guerra dell'Indipendenza italiana

di Anselmo Rivalta (Luigi Castellazzo)

(Firenze 1862), Sermide, 2011

*Il romanzo, pubblicato nel 1862, è ambientato
prevalentemente a Sermide e trae spunto da fatti
realmente accaduti in Lombardia nel periodo
risorgimentale.*



**Domenica 15 Maggio 2011 • Sermide •
Piazza Garibaldi • dalle ore 9,30**

Il mercato di metà 800

*Ambientazione e figuranti in costumi dell'epoca.
In caso di maltempo le manifestazioni vengono rinviate
alla domenica successiva.*



**Domenica 15 Maggio 2011 • Sermide •
Piazza Plebiscito • ore 11,30**

Inaugurazione lapidi storiche sulla facciata del Comune

Vengono scoperte due lapidi marmoree affisse sulla facciata del Palazzo Comunale, già inaugurate il 29 Luglio del 1883, ma andate distrutte durante i bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale.

Le due lapidi, dedicate al Risorgimento, sono rifatte nella forma e con i testi originali. Durante la cerimonia la banda musicale di Gazoldo degli Ippoliti esegue un repertorio di inni patriottici.

Annullo postale

Nell'atrio del Municipio le Poste Italiane appongono l'Annullo Postale sulla cartolina di Sermide di fine '800 sopra rappresentata e a disposizione gratuita della cittadinanza.

Un valore aggiunto per ricordare in futuro questi eventi.

**Domenica 15 Maggio 2011 • Sermide •
Chiesa Parrocchiale • ore 21,00**

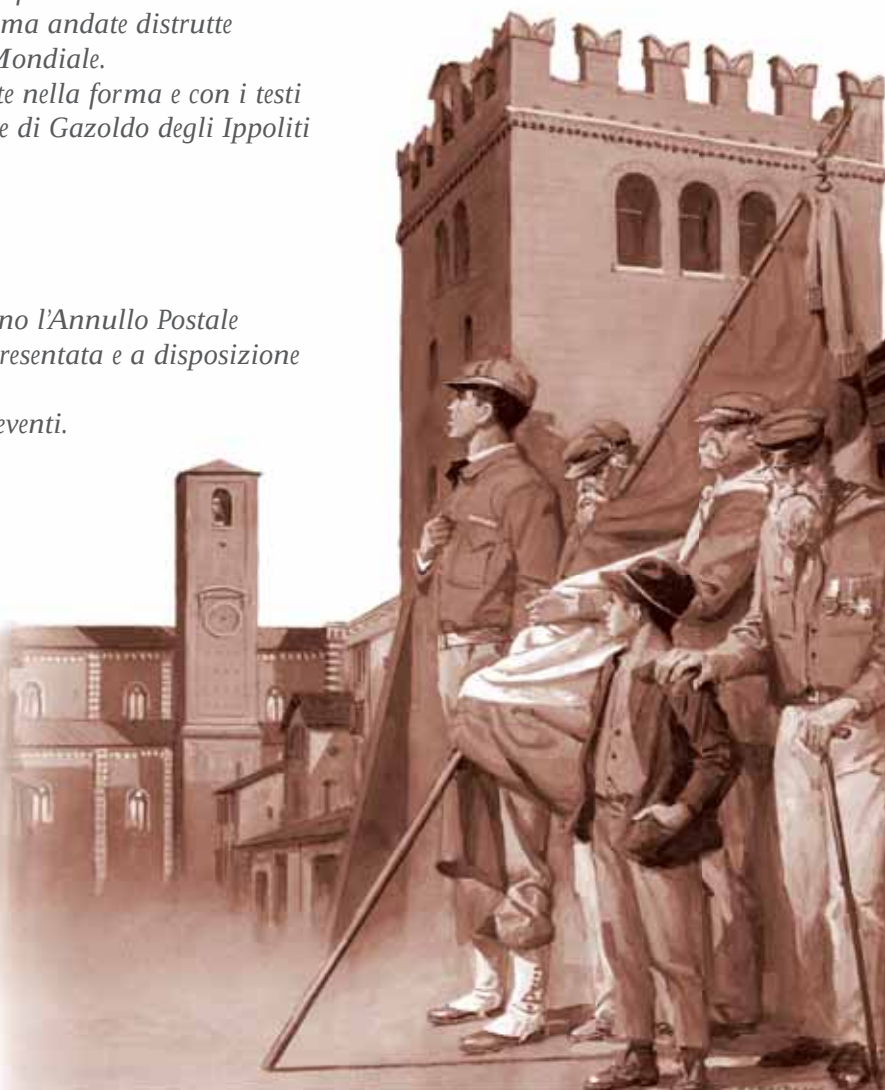
Concerto d'organo

La Scuola di Musica Monteverdi di Sermide organizza un concerto d'organo con brani dell'800 a cura del Maestro Alessio Verzola. Il "Gruppo 900" interpreta letture di Martiri di Belfiore.

**Sabato 4 Giugno 2011 •
Sermide •
Piazza Risorgimento •
ore 21,00**

Antares nel Risorgimento

Il gruppo di ginnastica artistica "Antares" di Sermide mette in scena uno spettacolo di esibizioni dei propri giovani dai 4 ai 20 anni, con costumi, musiche, scenografie e rappresentazioni ispirate al 150° dell'Unità Nazionale.



I Lions di Venezia-Marghera:

Una collaborazione Lombardo- Veneta

Emerge evidente nel programma Sermidese per le commemorazioni del 150° una prospettiva estesa, che va ben oltre i confini geografici del nostro territorio ed anche al di là del pur rilevante evento del '48 che ha visto la nostra Città, martire del Risorgimento, offrire un contributo importante alla formazione dell'idea di Nazione Italiana. Ricorrono infatti più di una volta nell'elegante versione del programma che vi apprestate a sfogliare i nomi ed i riferimenti a Fratta Polesine e Mestre; sono palesi le affinità elettive con la prima, culla della Carboneria Italiana e con la seconda, che sostenne, anche grazie alla presa ed alla tenuta fino alla battaglia del Maggio'49 del suo Forte Marghera, la visionaria, straordinaria utopia della Repubblica Veneta di Manin.

Ci sono quindi relazioni di causa ed effetto con Fratta, di analogie e di contemporaneità di eventi con Mestre, confermate dallo stesso fregio, la medaglia d'oro al valor risorgimentale, che entrambi i gonfaloni possono vantare: queste affinità, senza una mediazione gestionale e culturale tale da catalizzare elementi geograficamente distanti, non si sarebbero rivelate e fuse in modo tanto naturale.

Il Lions Club di Venezia-Marghera, in particolare il suo socio Sermidese Angelo Cavallari, aveva già apprezzato negli anni scorsi le rievocazioni storiche di Fratta Carbonara, conosceva, ovviamente, le vicende di Sermide, ha coinvolto il Centro Studi Storici di Mestre nella persona del suo animatore e Presidente Prof. Roberto Stevanato e, grazie a ripetuti e proficui incontri, ha



reso possibile la collaborazione.

L'Amministrazione ringrazia quindi personalmente Angelo Cavallari e più in generale l'associazione del Lions Club Venezia Marghera per l'essenziale lavoro svolto: il club, ufficialmente costituito nel 1995, è associato e sotto la giurisdizione della più grande organizzazione umanitaria del mondo il "Lions Clubs International" il cui motto "we serve" ovvero "noi serviamo" per gli amici veneti è veramente, non solo uno slogan, ma un modo di essere.

Attualmente sono iscritti 25 soci e, pur non molto numeroso, il Club è entrato nel tessuto sociale e civile del territorio che lo ospita portando il suo contributo per far conoscere quanto di positivo e di bello vi è nella comunità di Marghera e spesso è di aiuto e di supporto a chi ha la voce troppo debole per farsi sentire. Sono varie le attività umanitarie e di promozione culturale del Club coordinate dall'attuale Presidente Wera Venturelli, che molto spesso, anche in occasione del lavoro congiunto per il 150°, ha contribuito personalmente al buon esito delle iniziative.

Il Calendario del Distretto

I Comuni di Poggio Rusco, Magnacavallo, Borgofranco sul Po, Revere e, come capofila, Sermide, partecipando nei primi mesi del 2010 al 3° bando Regionale, creando il Distretto dell'Oltrepò Mantovano Orientale, hanno inteso promuovere la competitività delle aziende del commercio al dettaglio tradizionale dell'area attraverso proposte congiunte pubblico/private volte alla rivitalizzazione del comparto, all'ammodernamento "a rete" dell'economia del territorio specificatamente legata alle attività commerciali di vicinato, ai fini di una loro maggior valorizzazione.

La proposta progettuale ha avuto pieno successo coinvolgendo oltre 50 piccole imprese del settore commercio, che, aderendo all'Accordo, hanno presentato progetti di miglioramento dei loro esercizi di vendita, molti dei quali già in fase di attuazione. Il Calendario del Distretto si propone di illustrare gli eventi che nell'arco temporale primavera – autunno 2011 animeranno il Territorio, contribuendo quindi ad informare chi, sia dall'interno che dall'esterno del Comprensorio, intenderà vivere da vicino le numerose occasioni di svago, di momenti conviviali, ma anche cultural popolari grazie a momenti celebrativi, rievocazioni storiche, mostre che punteggeranno il territorio nel periodo: gli esercizi di vicinato saranno pienamente coinvolti e presenti nel proporre a chi lo richiederà la vasta gamma di prodotti e servizi di cui dispongono.



**Il PDF completo
del calendario
si può scaricare
dal sito: www.sermidianamagazine.com**

“Momenti del Risorgimento nel Lombardo-Veneto”

A Villa Schiavi sarà presentato il libro “La Lombardia nel 1848”

Concluso il calendario degli incontri –conferenza con il gemellaggio con l’Università Popolare di Mestre– l’Università Aperta Sermide, seguendo quel sottile filo tricolore che ha imbastito il programma annuale, è pronta per nuovi eventi che andranno a culminare con le manifestazioni della fine del mese di luglio. Due sono le iniziative che vedono collaborare l’Università in sinergia con le istituzioni presenti sul territorio. Sabato 14 maggio nel magnifico spazio di Villa Schiavi, alle ore 16.00 l’Università Aperta Sermide, in collaborazione con il Comune di Sermide, con l’Istituto di Storia Contemporanea di Mantova, con i Comuni di Venezia-Mestre, Fratta Polesine, il Lions Club di Venezia-Marghera, il Centro Studi di Mestre e l’Associazione Melliniana di Rovigo, organizza una Tavola Rotonda dal titolo **“Momenti del Risorgimento nel Lombardo-Veneto”**. Il convegno è arricchito dagli interventi di storici come Maurizio Bertolotti, Mario Cavarini, Roberto Stevanato, Emanuele Colorni e Rodolfo Signorini a cui è affidato il compito di presentare la nuova edizione del libro “La Lombardia nel 1848”, di Anselmo Rivalta, autore che si nasconde sotto uno pseudonimo per scrivere dall’interno di fatti e personaggi reali. Il 1848 è considerato lo spartiacque fondamentale di tutta la vicenda risorgimentale, mesi frenetici che portarono alle vicende più note, e per noi all’insurrezione e incendio del nostro piccolo paese. Strettamente correlati a

quelli nazionali, i fatti del Risorgimento sermide sono protagonisti di un romanzo che viene rieditato per la circostanza e arricchito dai disegni di Erika Ferrarini che ne abbelliscono il testo. Pubblicato nel 1862, ambientato prevalentemente a Sermide, prende spunto da avvenimenti realmente accaduti in tutta la Lombardia in quell’anno. Un romanzo ottocentesco, che mantiene le connotazioni dell’epoca in cui la rappresentazione e la narrazione di episodi decisivi della storia sono utili alla comprensione del presente e che risponde alle esigenze del romanticismo con accurate ambientazioni e dettagli.... *.in quello sventurato cantuccio di Lombardia, conficcato, come Prometeo dal potere e dalla forza alla rupe più cruda e inospitale del Caucaso, all’austriaco dominio; proprio nel limite estremo di quella sfortunata provincia di Mantova, sempre sacrificata alle sue vicinanze: quaranta chilometri circa dalla città virgiliana, alla riva destra del Po e sulla strada postale che conduce a Ferrara, giace il borgo di Sermide, capoluogo del distretto di questo nome, è terra considerevole per numero dei suoi abitanti, del pari che per la fertilità dei circostanti terreni alleviali, ricchi di pascoli, né sprovvisti di biade, d’alberi e di vigneti. Una lunga e stretta contrada, costeggiante l’argine maestro del Po, alcuni viottoli angusti, una vasta piazza, e il Castello, che serve da prigione e uffici, formano il grosso del Borgo... colui che però avesse veduto il borgo e le circostanti terre prima del tempo*



che noi abbiamo preso a descrivere ... difficilmente avrebbe riconosciuto quei luoghi sconvolti e ah!, ben mutati da un terribile cataclisma...ma suscitato a danno dell’infelice regione dalla rabbia degli uomini, che quando viene scatenata sulla terra dalle loro feroci passioni contaminata vi compie tali opere da farla una degna rivale dell’inferno... Noi però non iscriviamo questa povera storia per gli adoratori dei fatti compiuti, bensì per i generosi, che contribuirono a compierli. E i generosi non possono essere generosi e ingiusti...erano le 11 ore avanti il meriggio del 25 dicembre. Le campane suonavano a distesa e la Piazza

Panetterie ZERBINI

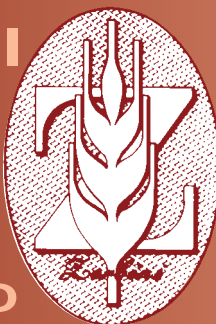
STABILIMENTO E PRODUZIONE

SERMIDE

VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.961791

www.fornozerbini.it
info@fornozerbini.it

PRODOTTI DA FORNO



PUNTI VENDITA

SERMIDE

VIA CAVICCHINI, 4 - TEL. 0386.62540

SERMIDE

VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.960663

CASTELMASSA

PIAZZA LIBERTA', 90 - TEL. 0425.81446

POGGIO RUSCO

VIA MATTEOTTI, 20 - TEL. 0386.733111

LEGNAGO

VIA FRATTINI, 63 - TEL. 0442.26172

SANGUINETTO

CORSO C. BATTISTI 67/69 - TEL. 0442.365478



di Sermide, gremita di popolo composto di borghigiani e contadini dei dintorni, vestiti coi loro abiti di gala offriva offriva un aspetto veramente gaio e festivo...

Il tempo della storia fa da filo conduttore narrando la vita nelle sue espressioni, non solo vicende politiche come le cinque giornate di Milano, ma ispirazione e narrazione di storia che non è presente nei libri, spaccati di vita del tempo, punteggiati da personaggi ricchi di drammaticità: il barcaiolo, il cacciatore, il merciaiuolo. Salvatelo, e in così dire spogliatasi del gabbano per gettarsi nel fiume, quando vide comparire a galla l'amico con fra le braccia un che d'informe, un grande ammasso di cenci, strabiliò...e più ancora quando il bravo cacciatore ebbe raggiunta la barca e vi fu salito col merciaiuolo salvato.

Nell'intreccio del romanzo le microstorie si alternano ai fatti risorgimentali che portarono all'insurrezione... Le cose erano dunque ben male avviate e ben prossime a tristissimo scioglimento... ma i buoni sermidesi, che misuravano dalla loro fede l'altrui, e che finalmente erano mantenuti in una perpetua illusione dei pomposi bollettini del Governo Provvisorio di Milano, passati poi giustamente in proverbio per la loro dappocaggine; speranzosi e fidenti nella vittoria, per nulla al mondo si sarebbero indotti a credere, che essa dovesse abbandonare così presto la causa del diritto e della libertà...



Il susseguirsi degli eventi si carica di drammaticità e rispecchia gli ideali nazionalistici e patriottici a cui si combinano grandi drammi interiori, storie d'amore disperate, impossibili e idealizzate... Il coraggio abbandonava l'assassino in mezzo all'opera sua. I vendicatori del sangue erano lì tremendi e implacabili come due esecutori della giustizia del cielo:...le spade spade dei giovani lo incalzavano entro la soglia della stanza fatale. Ai piedi del letto, trafitta da molti colpi e morta o morente, giaceva la madre di Ciro, mentre sul letto, distesa come giglio reciso da mano villana, era Elena, morta...o svenuta.

Seguendo lo schema letterario del tempo, gli ultimi capitoli, sono inframezzati da personaggi reali, come il Re, Radetzky, il generale Bes, che consentono di tornare a pensare al 1848 lombardo come snodo essenziale per la nostra storia, e a vicende che ancora oggi originano riflessioni.



DOMENICA 15 MAGGIO, IN PIAZZA PLEBISCITO, ALLE ORE 11.30

vengono scoperte due lapidi marmoree affisse sulla facciata del Palazzo Comunale, già inaugurate il 29 luglio del 1883, ma andate distrutte durante i bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale. Le due lapidi dedicate al Risorgimento, sono rifatte nella forma e con i testi originali. Nell'atrio del Municipio, le Poste Italiane, a disposizione gratuita della cittadinanza, apporranno l'Annullo Postale sulla Cartolina di Sermide di fine '800, che raffigura il Palazzo Comunale ornato dalle lapidi. Un ringraziamento a Maurizia Laurati, global family bunker gruppo Mediolanum, per il sostegno a questo evento.

Natura a cavallo



Invasione di campo al Circolo Ricreativo “la Cucaracha” di Caposotto. Questo è lo spettacolo che si è potuto ammirare dall’argine del Po sabato 9 aprile.

Più di 60 cavalli provenienti da S.Martino Spino (MO) hanno preso possesso dell’area del campo sportivo antistante la struttura del circolo godendosi l’erbetta fresca, mentre i loro cavalieri si sono appropriati delle sedie che coronavano la lunga tavolata appositamente preparata per l’occasione dagli amici della Cucaracha. L’evento è stato organizzato dal sig. Pietro Marani di Modena, componente del direttivo di “NATURA A CAVALLO”, un’organizzazione a livello nazionale, con sede a Belluno, che ha lo scopo di far conoscere l’aspetto turistico-gastronomico del territorio italiano con l’ausilio dell’amico cavallo.

La manifestazione prevedeva un tour di 2 giornate nelle valli di S. Martino Spino, da qui con, l’appoggio logistico, determinante, dei cavalieri della Scuderia Pascoli si sono diretti, come prima tappa, verso le sponde del Grande Fiume costeggiando gli argini goleani evitando il più possibile le strade asfaltate.

I cavalieri ed i loro stupendi

quadrupedi (Torinesi, Padovani, Modenesi ed anche Mantovani), dopo essersi rifocillati e riposati, nel pomeriggio sono rientrati alla base di S. Martino, pronti per la grigliata serale.

Dopo gli innumerevoli complimenti rilasciati agli amici della Cucaracha, sia per l’ospitalità che per l’ormai nota cucina, gli organizzatori hanno avuto un incontro con gli assessori Marmai e Bertazzoni. Scopo della chiacchierata informale è stato quello di stimolare l’associazione a rendere questo tipo di manifestazione una costante da ripetere nel tempo, stimolando così un discorso che va ben al di là della semplice passeggiata a cavallo, ma rivolto ad una prospettiva di interesse turistico che il nostro territorio è in grado certamente di offrire agli amanti di questo tipo di vacanze brevi.

Naturalmente il circolo “La Cucaracha” è uno stupendo gioiello incastonato in questo anello turistico rivierasco, soprattutto grazie all’impegno costante e di puro “volontariato” offerto dal gruppo di amici che lo gestiscono. In loro onore propongo di intitolare questo nascente (spero!) circuito con caratteristiche di ippovia: “THE RING OF RIVER” !

L’organo

strumento polifonico per eccellenza



Nell’ambito delle iniziative per il 150° dell’Unità d’Italia, non poteva mancare un incontro con la musica organistica. L’organo, da secoli strumento liturgico per eccellenza, subì fortemente per tutto il XIX° secolo l’influsso imperante della musica lirica e bandistica. Ecco quindi che *Introiti*, *Offertori*, *Preludi*, *Interludi* e *Postludi* per la messa, assomigliavano sempre più ad arie d’opera, duetti, cori, sinfonie e marce per banda. Nel concerto organizzato dall’Associazione Musicale C. Monteverdi di Sermide, in collaborazione con l’Amministrazione Comunale, la Pro Loco e la Parrocchia

SS. Pietro e Paolo, potremo ascoltare musiche di autori della prima metà dell’800. Dall’ascolto di queste composizioni potremo intuire come avveniva la “trasposizione” dal pensiero teatrale e orchestrale ad un solo strumento, polifonico per eccellenza e dalle capacità timbriche e sonore straordinarie.

In programma brani di: Zingarelli, organista napoletano, Gaetano Valeri, organista veneto, Gherardeschi, di scuola toscana, Bellini e Donizetti, geniali talenti del teatro lirico nei primi decenni del secolo e Provesi (primo maestro di Verdi), che chiuderà la serata con una sinfonia dai toni rossiniani.

L’appuntamento è per domenica 15 maggio alle ore 21,00 presso la Chiesa parrocchiale di Sermide. All’organo il M° Alessio Verzola.

studio MAX
progetto capelli



Studio Max via delle Provincie, 644/C
Castelnovo Bariano (RO) Tel. 0425.81099
www.maxprogettocapelli.it

Alla Fondazione Solaris

Scambio di fiabe tra anziani e ragazzi

Continua e volge al termine il Progetto “Auli-Ulè” alla Fondazione Solaris di Sermide: dopo gli incontri dello scorso anno tra gli anziani e i bambini di Seconda elementare, nel mese di marzo di quest’anno lo scrittore Davide Bregola ha condotto un percorso di Animazione Letteraria coinvolgendo gli anziani e i ragazzi delle classi Prime della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Gli ospiti del Centro Diurno Integrato e della Residenza Sanitaria Assistenziale hanno avuto il piacere di ospitare in Fondazione i ragazzi con i quali scambiarsi e raccontarsi favole e fiabe della tradizione popolare ma anche inventate da loro con l’aiuto e le indicazioni di Davide Bregola che ha tenuto Laboratori separati a scuola e in RSA. Gli incontri finali svolti insieme sono stati momenti emozionanti e coinvolgenti in cui le diverse

generazioni hanno potuto far conoscere i propri racconti e mostrare disegni fatti in occasione dei laboratori che rappresentavano le storie raccontate.

Gli obiettivi di questo progetto creativo sono stati quelli di aprire la realtà della Fondazione al territorio, permettendo agli anziani di socializzare, di riscoprire il piacere di stare insieme ai giovani e di interagire con loro ascoltando e leggendo brevi favole e fiabe intervallate dall’allegra musica suonata e cantata da Luca e Stefano che stanno svolgendo il Servizio Civile presso la Fondazione Solaris. Un ringraziamento particolare va alle docenti di Lettere Silvia Passigato, Carla Sgarbi e agli altri insegnanti dell’Istituto Comprensivo che hanno collaborato con la referente del progetto Dott.ssa Ivana Chicconi per la buona riuscita dell’attività svolta.



A fine mattina è stata offerta ai ragazzi una merenda in compagnia, durante la quale hanno interagito con gli ospiti e si sono intrattenuti con loro per conoscerli meglio.



ERMIDE HA FESTEGGIATO IL SUO 103° COMPLEANNO!

Mercoledì 30 Marzo 2011 alla Fondazione Solaris di Sermide c’è stata una grande festa: Pia Ermide Fioravanti, originaria di Santa Croce, ha raggiunto il traguardo dei 103 anni, portati splendidamente! In occasione del suo compleanno il Coro di Santa Croce ha cantato per la sua compaesana animando il pomeriggio con tante canzoni, alcune dedicate proprio a lei e alla sua lunga e faticosa vita.

E’ stato un pomeriggio pieno di emozioni, tutti stretti intorno a Ermide per farla sentire importante e fortunata per aver raggiunto questa meravigliosa età senza mai abbattersi per i piccoli acciacchi, e regalando ogni giorno un sorriso a tutti quelli che le stanno intorno e si prendono cura di lei.

E’ stata circondata dall’affetto dei parenti, dagli ospiti, dagli operatori della Rsa e non sono mancati anche la presidente della struttura Sonda Ghidini, il Sindaco del paese Marco Reggiani e l’assessore Maria Rossi che le hanno fatto i loro più cari auguri e si sono complimentati per la sua buona salute e la lucidità con la quale ha affrontato l’evento.

Non è mancata una grande torta per tutti con il soffio delle candeline e la cucina della Fondazione ha anche preparato un pranzo speciale per tutti i residenti della struttura.

La figlia Ida “Ate” con il marito Gino e con i nipoti ringraziano tutto il personale della Fondazione per la professionalità dimostrata, non solo nell’organizzazione di questo evento, ma anche per l’attenzione nei confronti di tutti gli ospiti della Residenza che quotidianamente hanno bisogno di assistenza e affetto. Inoltre ringraziano infinitamente la disponibilità del Coro di Santa Croce, per le emozioni che ha saputo trasmettere con le canzoni e per l’allegria che ha portato in struttura.

Le “casellanti”



Erano le mogli di cantonieri e capi squadra della ferrovia. Abitavano i caselli lungo la ferrata e svolgevano un servizio di presenziando i passaggi a livello e chiudendo manualmente le sbarre qualche minuto prima del passaggio di ogni treno.

Un lavoro che era considerato “ausiliario” a quello domestico ma che, nel suo giusto valore, imponeva grande sacrificio tutti i giorni dell’anno e responsabilità per la sicurezza della circolazione.

Guido Sostaro, imprenditore di Quistello e figlio di Emilio, che era stato cantoniere poi sorvegliante della F.S.F., ha raccolto in un libro tutti i suoi ricordi e l’ammirazione per i genitori, dedicandolo alla madre Ada, casellante, al compimento dei cento anni. Modo migliore non poteva trovare per rendere omaggio ad una vita vissuta sulla ferrovia.

Tra le prefazioni al libro, quella del prof. Fabio Malavasi,

anch’egli figlio di ferroviere, che ha abitato un casello: il n° 15 della F.S.F.

Un passo significativo “fotografa” il ruolo delle donne della ferrovia:

“Le donne della ferrovia sono state le artefici e l’asse portante di una micro-economia che ha consentito a molte famiglie di affrontare con successo povertà, guerre, catastrofi naturali o eventi avversi e permettere quel salto di sviluppo sociale consentito da scuola e miglioramento economico. Il Casello Ferroviario era il fulcro di questa organizzazione, in quanto un lavoro che prevedeva un impegno di 365 giorni all’anno era controbilanciato da una casa sicura, dall’acqua buona, dal forno, dallo stalletto per il maiale, dalle galline, dall’orto e da una posizione di Cantoniere (e oltre) per il capofamiglia. In aggiunta, per l’inverno c’era la legna di traversa, quella della siepe per impieghi minori e infine la sanguinella per le granate.”



Anni '70 - Casellante con bandiera arrotolata presenza il transito del treno



Soltanto negli anni ‘80 le “casellanti” riuscivano ad organizzarsi ed ottenere dei miglioramenti salariali, non senza aspre e plateali forme di lotta come il blocco della circolazione occupando i binari nella stazione di Sermide, ottenendo la solidarietà degli altri lavoratori della ferrovia e degli stessi “utenti”, come si definivano allora.

Sono episodi di vita sociale della Ferrovia, fatta di macchine ma, soprattutto, di persone.

Oh quante belle storie!

Lettere animate per bambini da 0 a 6 anni

Amare la lettura attraverso un gesto d'amore: un adulto che legge una storia

Ogni bambino ha diritto ad essere protetto non solo dalla malattia e dalla violenza ma anche dalla mancanza di adeguate occasioni di sviluppo affettivo e cognitivo. Questo è il cuore di NATI PER LEGGERE. Dal 1999, il progetto ha l'obiettivo di promuovere la lettura ad alta voce ai bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 6 anni.

Recenti ricerche scientifiche dimostrano come il leggere ad alta voce, con una certa continuità, ai bambini in età prescolare abbia una positiva influenza sia dal punto di vista relazionale (è una opportunità di relazione tra bambino e genitori), che cognitivo (si sviluppano meglio e più precocemente la comprensione del linguaggio e la capacità di lettura). Inoltre si consolida nel bambino l'abitudine a leggere che si protrae nelle età successive. La lettura è per il bambino uno strumento ideale per trattenere con sé l'adulto nel modo a lui

più gradito, cioè con dedizione, partecipazione completa e senza distrazioni. La presenza dell'adulto è consolatoria e fornisce protezione e sicurezza.

E' dunque per questi obiettivi che da qualche anno la Biblioteca organizza incontri di lettura domenicali, con cadenza mensile (da ottobre ad aprile), proponendo letture animate rivolte ai bambini DELLA PRIMA INFANZIA, con il coinvolgimento anche di genitori e nonni. Il gruppo di lettori volontari denominato "NARRATORI PER CASO", collabora attivamente con il personale della Biblioteca nell'organizzazione di questi piccoli eventi. Il gruppo, si è costituito "casualmente", in seguito alla partecipazione ad un corso organizzato nel 2007 dalla Biblioteca Comunale di Sermide sulle letture per bambini in età prescolare.

Lo scorso febbraio (per tutti i sabati del mese) si è tenuto in Biblioteca un secon-

do laboratorio sulle tecniche di lettura a voce alta per bambini, con la presenza dell'esperta FLAVIA DE LUCIS, di Reggio Emilia.

Insegnanti, educatori, genitori e altri interessati, hanno potuto sperimentare le suggestioni e le emozioni che può offrire la lettura ai piccoli.

Da questa esperienza nuovi lettori hanno così potuto aggregarsi al Gruppo già operante da alcuni anni.

Domenica 3 aprile si è conclusa, con successo, la serie di letture denominata "OH QUANTE BELLE STORIE...!". I bambini, intervenuti numerosi, hanno ascoltato con molta attenzione e coinvolgimento.

Al termine delle letture è stata offerta una gustosa merenda per tutti, accompagnata da un allegro sottofondo musicale

L'appuntamento, da non perdere, è per il prossimo autunno ancora in Biblioteca con letture sempre nuove!!

"DIAMO VITA ALLA SPERANZA" UNA MARATONA PER AIUTARE L'AIL



Noi del gruppo Kick Boxing Sermide, al termine della mini maratona "Diamo vita alla speranza" di domenica 10 Aprile, ci teniamo a ringraziare tutti i numerosissimi presenti della mattinata, il Comune di Sermide, la Pro Loco, la Polisportiva e soprattutto tutti i circa 200 sostenitori che si sono iscritti e hanno fatto una donazione per l'AiL. Grazie in parte al sostegno degli sponsor, ma più che altro alle donazioni di domenica mattina, abbiamo potuto devolvere all'AiL (Associazione italiana contro le leucemie) 2500 euro.

E' stato, secondo noi, un enorme successo per il nostro paese, riuscire a radunare e a far "donare" così tante persone, quindi, ancora una volta, un grandissimo e sentito GRAZIE a tutti quanti!



**AZIENDA AGRICOLA
De Vincenzi Giuliana
e Cavobianchi Giuliano**

VENDITA DIRETTA POLLAME

**Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina**

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

Area ex Bonlat

Riqualifica ed insediamento di attività del terziario

Un altro "Valore" Recuperato al Territorio



Era, con l'ex Zuccherificio e l'ex Filodoro, una delle aree critiche del nostro Comune: una delle principali fonti occupazionali per il Comprensorio fino al Giugno del 2000, a seguito di razionalizzazione della produzione e conseguente delocalizzazione, lo stabilimento Bonlat era stato chiuso con possibilità per gli addetti di mantenere il posto di lavoro in altra Sede del Gruppo Parmalat.

Da quel momento il sito aveva seguito le sorti del fratello maggiore di via XXIV Aprile (ex Zuccherificio), diverso solo per gli aspetti dimensionali in una scala 1:10 per la superficie occupata, 2 ettari contro 20 ettari.

Sin dai primi momenti del nostro insediamento abbiamo valutato con attenzione, in pieno accordo con la Proprietà, la possibilità di facilitare la riqualifica e recupero dell'area, con grosse difficoltà nel trovare soggetti realmente interessati all'area ed adatti all'insediamento nel sedime Parmalat. Era stato finalmente programmato insieme ai Dirigenti del Gruppo Parmense, in sincronia ed in sintonia con i tempi e le esigenze del nuovo Piano di Governo del Territorio, il cambio di destinazione d'uso dell'area, la bonifica e la riqualifica con recupero completo degli spazi ed il conseguente abbattimento di tutti gli edifici, anche quelli potenzialmente riutilizzabili: si prospettava comunque, a prescindere dalla soddisfazione per l'indubbio miglioramento ambientale, una difficile collocazione dei nuovi spazi, che

si aggiungevano a quelli dedicati a residenziale, commerciale / attività del terziario già copiosamente disponibili sul nostro territorio.

Nel frattempo però si è palesata, finalizzandosi, una manifestazione d'interesse nei confronti di Parmalat per l'acquisto dell'area da parte della Società Xela Logistica Srl con Sede Legale in Sermide: il programma lavori, già iniziato, prevede l'abbattimento della parte più obsoleta, la riqualifica del resto dei fabbricati (70% circa), ed il loro utilizzo per attività di logistica e trasporti in particolare di prodotti ortofrutticoli. E' in atto, già a buon punto, la bonifica delle coperture Eternit (ancora compatte) con smontaggio e smaltimento di oltre 5.000 metri quadri di copertura, operazione che rende il Sito del tutto

sgombrato dall'elemento potenzialmente inquinante; il piano prevede tra l'altro l'utilizzazione di gran parte delle coperture per il posizionamento di pannelli fotovoltaici, che produrranno energia solare a circa 400KWatt di picco. L'Azienda disporrà inizialmente di flotta composta da 10 automezzi e relativi addetti oltre ad altre risorse complementari per gestire segreteria, presidio e coordinamento del sito logistico.

La nostra Amministrazione ritiene che l'operazione che si prospetta sia il giusto compromesso tra l'esigenza di migliorare il contesto ambientale e la necessità di sfruttare le opportunità di sviluppo così difficili e rare da cogliere per il nostro territorio, specie in momenti di contesto economico tanto critico.



2011
Lavori di bonifica
delle coperture
eternit



1972 - Il piazzale di lavaggio delle cisterne e dei bidoni di latte raccolto direttamente alle stalle degli allevatori locali. Con l'aumento della produzione, l'approvvigionamento sarà negli anni effettuato in larga parte da automezzi bilici in prevalenza provenienti dalla Germania.



1965 - Il latte, dopo la pastorizzazione, veniva immesso nelle bottiglie di vetro per la commercializzazione.

Bonlat 1956-1999

Nasce come piccola centrale del latte, si consolida come uno stabilimento importante del primo gruppo alimentare italiano, chiude i battenti alla fine del secolo scorso per le cosiddette scelte strategiche (?) della dirigenza di Collecchio.

di Imo Moi

L'11 marzo 1956 per iniziativa di un gruppo di imprenditori sermidesi, fra i quali Egisto Bonetti, veniva costituita una Società a responsabilità limitata denominata CLAS-Centro Latte Alimentare Sermide con lo scopo di impiantare nel territorio un centro di raccolta e pastorizzazione del latte alimentare. Era, in qualche modo, una novità sia per gli allevatori abituati a conferire il latte ai caseifici per la produzione di formaggio e burro, sia per i consumatori persuasi dalla possibilità di acquistare un prodotto largamente diffuso, trattato termicamente, e quindi pronto per l'utilizzo immediato.

Qualche anno dopo, il progredire di nuove tecnologie imponevano sul mercato il latte a lunga conservazione. La CLAS coglieva l'opportunità e si forniva di nuove macchine e impianti, a fianco della tradizionale produzione del pastorizzato, raggiungendo, nel complesso, buoni risultati. Alla fine del 1972, con un organico che in quel periodo contava una quarantina di



1982 - Il sottosegretario all'Industria Enrico Novellini, insieme alle autorità provinciali e comunali, in visita allo stabilimento sermide, allora la più importante realtà produttiva del Comune dopo lo zuccherificio.

unità, la Società veniva ceduta alla Parmalat, uno dei più importanti produttori nazionali di latte a lunga conservazione e panna sterile.

In un'ideale continuità con la precedente esperienza, la nuova Società assumeva il nome di BONLAT, dal marchio del latte che la CLAS commercializzava.

Nel giro di un quinquennio la forza lavoro raddoppiava, raggiungendo agli inizi degli anni '80 un vero e proprio boom, soprattutto a causa della diversificazione delle produzioni (pomì, panna spray), con il ricorso in modo notevole al lavoro stagionale, tanto ad arrivare per qualche tempo ad occupare in totale ben oltre le 150 unità tra personale fisso e avventizio.

I rapporti tra maestranze e la direzione dello stabilimento, passata nel frattempo da Danilo Campari a Dante Schianchi, erano improntati alla schiettezza e alla consapevolezza dei diritti e doveri reciproci, in una franca dialettica nel rispetto di ognuno.

Era di quel periodo la collaborazione della Bonlat con varie

(segue)

realtà locali e l'adesione a tante iniziative di carattere ricreativo e sociale.

La diversificazione delle produzioni continuava negli anni successivi con la mousse di frutta e per un po' di tempo con la sperimentazione di una merendina della linea forno da poco entrata sul mercato (cartoccio mela).

Alla fine degli anni '80 l'Azienda decideva di cessare presso lo stabilimento sermide-se il trattamento e il confezionamento del latte sterile, e di puntare sulla produzione di derivati: burro, mozzarella, desserts vari, e di iniziare nel '91 con la produzione di yogurt che poneva interessanti prospettive.

Le continue variazioni creavano parecchi problemi di organizzazione, ma anche una crescita professionale notevole per le maestranze, coscienti della necessità di doversi adattare a nuove richieste di riconversione, utili all'azienda ma anche a loro stesse.

Intanto le dimensioni della Parmalat raggiungevano livelli stratosferici. La società si trasformava e operava acquisizioni in continuazione in tutto il mondo aumentando mercati e fatturato. La piccola Bonlat s.r.l. veniva accorpata alla fine del '93 alla casa madre, diventando di fatto Parmalat - stabilimento di Sermide. Dante Schianchi era stato chiamato l'anno prima ad altri incarichi e subentrava responsabile e direttore di stabilimento Salvatore Penta.

Nel 1996 la direzione del Gruppo illustrava un articolato piano di riassetto strutturale ed organizzativo che delineava in pratica una ristrutturazione che comportava per la fabbrica sermidese una riallocazione di una parte delle produzioni in altri siti, con la conseguenza di determinare un esubero stimato inizialmente di 45 unità lavorative, cui si sarebbe fatto fronte previa messa in mobilità con accompagnamento alla pensione e attraverso il riassorbimento presso altri stabilimenti della Parmalat.

Era l'inizio della fine.

Nel giro di due anni e mezzo il personale impegnato si dimezzava, mentre le lavorazioni dei prodotti rimasti risultava sempre più scarsa. Gli impegni per risollevare le sorti dello stabilimento si manifestavano sempre più deboli e meno convinti. Una parte del personale rimasto, era continuamente inviato in trasferta nei plessi di Reggio Emilia e di Zevio (Verona).

Il 24 maggio 1999 l'azienda comunicava la fine delle produzioni anche negli ultimi reparti ancora in funzione. Infatti martedì 13 luglio 1999 terminava in modo ineluttabile il confezionamento della panna per caffè, mentre l'ultima lavorazione di pan-

1978 - Sala confezionamento latte sterile - Di spalle si riconosce il caporeparto Renzo Bosi, entrato giovanissimo come operaio alla Clas, fu uno dei dipendenti che contribuì in modo fondamentale allo sviluppo aziendale. Conoscenza, impegno, disponibilità erano le doti specifiche che permisero a diverse maestranze di ottenere soddisfazioni morali e materiali, prima della decisione della dirigenza di spostare le produzioni in altri stabilimenti, con la conseguente chiusura della fabbrica sermidese.



na cotta avveniva venerdì 16 luglio 1999. Gli ultimi pochi dipendenti rimasero presenti nell'ex stabilimento fino a metà dell'anno 2000. Poi l'abbandono totale.

La notizia del recupero dell'area ex Bonlat l'ho accolta con un misto di compiacimento e un po' d'incredulità. Quest'ultima dettata dallo scetticismo diffuso nel corso del tempo nel vedere come non fosse affrontato il problema dell'area dismessa, conseguenza della chiusura della fabbrica con tutto quello che ne conseguiva.

Quando poi in Parmalat è successo il crack che conosciamo, vi ho pensato sempre meno, a differenze dei primi tempi quando comunque evitavo spesso di passare davanti all'ex stabilimento, per non riaccendere vecchi ricordi di anni ormai lontani.

"Le mucche danno il latte anche di domenica", affermavano e avvisavano i vecchi dipendenti quando qualche nuova maestranza

entrava. Era un modo molto efficace per riconoscere la particolarità di lavorare in "centrale". Buoni stipendi, ma era meglio sapere subito che, specialmente in certi reparti, non esistevano differenze tra le giornate feriali e festive, e che l'avvicendamento tra i turni era cosa scontata.

Le cose cambiano. Adesso finalmente dopo l'abbandono e l'incuria dovrebbe riprendere vita una zona di Sermide che per anni ha visto centinaia di persone (operai, impiegati, tecnici, trasportatori) impegnate giorno e notte e per ogni giorno dell'anno.

elnara
ESTETICA

**LIFTING FACCIALE
ESTETICO**
per ginnastica isometrica
della muscolatura
facciale

Trattamento di prova Euro 15

Chiedi per proposte personalizzate e pacchetti sconto

Sermide - Via Curiel 25. Per appuntamento tel. 331.823.60.61

E' quasi fatta

*Il campionato di calcio è arrivato
alla penultima giornata e la formazione sermidese
è ad un passo dalla salvezza*



Stefano Rossignoli mister

In questo ultimo scorcio è stata superata in trasferta dall'Olimpia Gazoldo per 2-0, poi ha pareggiato in casa contro il Pomponesco per 2-2 (reti di Giovannini e Magnani ma con quest'ultimo che fallisce un calcio di rigore), ha pareggiato fuori casa contro il Gonzaga per 1-1 (gol biancoblù di R.Mari) ed infine ha di nuovo pareggiato in casa contro l'Atletico Viadanese per 1-1 (rete di Magnani su rigore). La classifica vede sempre al comando il Curtatone con 58 punti. Seguono Castel d'Ario 54 - Pomponesco 50 - Monzambano 49 - Cerlongo 48 - DonBosco Marcaria e Olimpia Gazoldo 45 - Gonzaga 44 - Virgilio 37 - Atletico Viadanese 36 - Villimpenta 34 - SERMIDE 33 - Ponte Travetti 23 - Goito e Sambenedettina 18 - Hostilia 12. Sono intanto saliti a 21 i giocatori impiegati da mister Rossignoli, che ha fatto debuttare in prima squadra il giovane Gheorghinoiu. "Duca" Magnani è sempre il capocannoniere biancoblù con 15 centri, seguito da Giovannini e R.Mari 7 - Bertelli, Guidorzi, A.Mantovani e Travaini 2 e Giordano, Molinari, Malagò, Negrini, Varani 1, (un

autogol a favore). Sotto i profili squisitamente tecnico e tattico, di riflesso dunque spettacolare, la compagine sermidese non ha deliziato i palati e le pupille degli esteti della pedata. Le cose migliori le ha mostrate sul piano psicologico e temperamentale: grinta e cuore buttati senza risparmio nella mischia contro le avversarie di rango affrontate in questo finale di torneo.

Le parole di mister Rossignoli completano il quadro della attuale situazione: "Abbiamo concluso il girone di andata con un bottino di punti inferiore a ciò che era nelle nostre previsioni. Questo girone di ritorno ha rispecchiato quelli che sono stati i reali valori espressi dai miei giocatori. La maggioranza di loro ha buone qualità ma poco mestiere nella categoria e questa certa fragilità emotiva ci ha troppo penalizzati. L'essere stati quasi sempre vicini al fondo della classifica non ci ha dato la calma e la serenità necessarie ad esprimerci al meglio. Siamo stati costretti a fare sempre e solo punti, costi quel che costi. La caratteristica principale della mia squadra è quella di essere più votata a costruire bel gioco che non a combattere nel corpo a corpo. L'essersi trovata a dovere lottare così muscolarmente contro avversari invece proprio in quello più attrezzati di noi, le ha fatto mancare sovente l'indispensabile tranquillità. Tuttavia ritengo complessivamente sufficiente il rendimento fin qui espresso."

Le ultime due gare in programma vedranno i biancoblù di scena prima in trasferta a Cerlongo e poi in casa contro il Villimpenta.

Concluso il girone

L'allenatore: "Anche se è mancata per un sol punto l'obiettivo finale ritengo buona la nostra stagione"

Si è concluso il girone di qualificazione della categoria "Promozione". Il Pegognaga si è piazzato al primo posto ed è direttamente promosso per la prossima stagione alla categoria "Eccellenza". Ghiuolo di S.Giorgio, Hostilia, Nuvolato&S. Lucia e Revere si sono piazzate alle sue spalle e si contenderanno il restante posto a disposizione. Per il Sermidese invece, un'altra bruciante eliminazione.

Abbiamo incontrato Stefano Zuccoli, l'allenatore della compagine biancoblù, il quale, pur nella trasparente amarezza del momento, ci rilascia il suo pacato e sereno commento riassuntivo: "Malgrado abbiamo mancato per un sol punto l'obiettivo finale ritengo buona la nostra stagione e sul piano umano ottima. La nostra partecipazione è stata all'insegna del più puro spirito dilettantistico ed il divertimento non ci è mai mancato. Più nello specifico mi sento di affermare che il rendimento della squadra, non solo sul piano tecnico ma anche su quello atletico e temperamentale è stato buono. Il nostro cammino è stato condizionato da infortuni muscolari piuttosto seri capitati a diversi atleti; in molti casi sono stato costretto dalle circostanze a schierare certi giocatori in ruoli per loro inediti ma tutti hanno offerto prestazioni valide. Ognuno di loro non si è mai tirato indietro, dando il meglio di sé. La nostra mancata qualificazione penso sia da imputare principalmente a certi episodi, in certe partite, a noi sfavorevoli ma che alla resa dei conti ci hanno pesantemente penalizzato."



TENDA-TLEX

Tel. 0386.62355

www.tendaflex.it
info@tendaflex.it

**PORTE A SOFFIETTO - AVVOLGIBILI - SERRAMENTI IN P.V.C.
ZANZARIERE - TENDE ALLA VENEZIANA - TENDE DA SOLE**

Obiettivo promozione

Ultime gare per cercare il successo

Apoche giornate dal termine del campionato di 2° Divisione Femminile il team di mister Zanferrari si trova al 2° posto in classifica, questo permetterebbe di sperare nel salto di categoria che il gruppo sta inseguendo dall'inizio della stagione. Le ragazze dopo un "incidente di percorso" che le ha viste soccombere per 3-0 sul campo dell'Argenta (FE) si sono prontamente riscattate vincendo con lo stesso punteggio con l'EL.CO Ferrara rimettendosi subito in

cammino. Ora il gruppo di capitano Casari è nuovamente compatto e insieme a mister Zanferrari è pronto a dare battaglia negli ultimi incontri per cercare di raggiungere l'obiettivo finale che è quello della promozione in 1° Divisione. Sarebbe importante, in questo momento, che tifosi e simpatizzanti si trovassero al palazzetto dello sport di Sermide, il sabato alle ore 18,00, per sostenere la squadra negli ultimi incontri casalinghi. Anche le ragazze di mister Da Sois si stanno comportando molto bene nel campionato U 13, dove sono impegnate nella fase finale del girone, e a tre giornate dal termine si trovano al comando della classifica. Mantenendo questo ritmo il traguardo delle finali regionali è a portata di mano e rappresenterebbe il giusto premio che il gruppo meriterebbe a compensazione dell'impegno profuso, in palestra, dall'inizio della stagione agonistica. La squadra più giovane ha appena concluso il campionato U 12 femminile dove si è piazzata al 4° posto in classifica con 6 pun-



Stefano Da Sois (allenatore U 13), Barbara Bolognati (allenatore U 12)

ti all'attivo. Essendo la prima esperienza fatta da questo gruppo si può solo esprimere soddisfazione per il risultato ottenuto e mister Bolognati sta continuando, in palestra, il lavoro di preparazione tecnica delle atlete in vista dei prossimi impegni che il gruppo dovrà affrontare.



in piedi da sx Giuliano Negri (dirigente), Debora Sbravati, Quacchi Cecilia, Casari Chiara, Guidorzi Annalisa, Pinzetta Melissa, Marmai Federica, Lodi Alberto (2° allenatore), Zanferrari Davide (1° allenatore), sedute da sx: Maselli Martina, Boselli Federica, Manzoli Giulia, Zapparoli Virna, Cuoghi Manuela. Nella foto sono assenti: Casari Alessandra e Savoia Beatrice



Distribuzione Bevande

Abbiamo selezionato per voi:








Via Castello 160 - 45030 Castelnovo B.no (Rovigo)
tel 0425-840555, email: barozzi@libero.it

Gare entusiasmanti

Un sole splendido ed una temperatura semi estiva hanno fatto da sfondo alla seconda tappa del trofeo Gonzaga che si è tenuta presso il Centro Ippico Città di Mantova immerso nello stupendo Bosco Virgiliano

Dopo una location così bella ed invitante non poteva mancare un risultato altrettanto entusiasmante. Il Centro Ippico Sermidese al gran completo (ben 17 cavalieri, 7 cavalli e 1 pony!), coadiuvato dalle due responsabili, Gloria Rattighieri e Cristina Garbellini, ha fatto man bassa di premi nelle quattro categorie in cui è suddiviso il Trofeo. Ben tre primi posti, un secondo ed due terzi posti tra cui uno assoluto. Nella categoria PRIMI PASSI (un percorso di precisione con ostacoli e gimcana) si è sfiorato l'an-plein, Francesca Galli (esordiente) 1° su Nutella, Federica Sarti (esordiente) 3° su Innuendo e Mattia Masi, sempre su Nutella, con un bel netto, hanno sbaragliato il campo godendosi i numerosi applausi e i complimenti della giuria.

Nella categoria BASSA (ostacoli 80-90 cm) il ritorno in gara dopo la sosta invernale delle sorelle Braga e Pirani non poteva essere più positivo di così. Due 1° posto per Jessica Braga (sulla bionda Birgitte) e Anna Pirani (su Giocattolo, uno stupendo palomino). Ripetizione sul podio invece per Sara Marino 2° su Flame of Gold (roano) e Serena Banzi 3° su Birgitte; ed infine un bel 3° posto assoluto per Sara Riccò su Bon Top (un eccezionale cavallo sardo). Di tutto rispetto le prove dei restanti atleti, Emma Antonioli e Ilaria Bolli entrambe percorso netto (sul grigio Innuendo); Elena Pirani 4 pen. e Filippo Travaini, rifiuto, (sfortunato) su Falme; sfortunatissima Alessia Braga su Innuendo arrestatasi proprio sull'ultimo ostacolo. Solito netto per Melanie Nadalini su Selma e Alessia Borghi su Birgitte.



Premiazione

Nella categoria MEDIA (ostacoli 110-115) ottima la gara di Roberto Rossi con un netto, e la perfetta Sara Riccò dove ha ottenuto il 3° posto assoluto. Duello in casa invece tra Marzia Bortesi (con Le Baron) e la figlia Melanie esordiente in questa categoria; sfortunata la mamma, tradita da un inaspettato rifiuto all'ultimo ostacolo (8 pen.), che ha dovuto cedere lo scettro alla figlia che con solo 4 pen. ci ha stupito tutti. Parafrasando un'a nota canzone mi vien proprio da dire... Adesso tutti concentrati sull'evento del 22 maggio che si terrà proprio a Sermede presso la sede del

CIS in via Zappellone 24, ormai sembra diventato un cantiere vero e proprio per poter ospitare, per la prima volta, un evento del genere a livello provinciale. Un fiore all'occhiello per Sermede, che avrebbe bisogno di un maggior coinvolgimento e fiducia da parte degli enti preposti, in un paese che propone come mezzo di sviluppo il turismo, l'utilizzo delle strutture esistenti, con le dovute migliorie, renderebbe più facile questo progetto, coinvolgendo tutte quelle attività locali che già esistono sul nostro territorio.



Melanie Nadalini

“La Sorgente”



TERAPIE E
PERCORSI DEL BENESSERE

Bio.Naturopata - Master Reiki - Pranoterapeuta
Corsi - percorsi - terapie quotidiane per il raggiungimento
del tuo benessere fisico - emozionale - mentale
“LA NOSTRA MISSIONE E' IL TUO BENESSERE”

**esperienza
ventennale**

**assistenza
continua**

**amore per il
nostro lavoro**

**risultati
garantiti**

Si riceve previo appuntamento telefonico: 0386.62866 - 338.3811392

Studio di Rita Dall'Oca - piazza Flli. Rosselli 17 - Sermede (Mn)

Quelli del 1951...

Sono arrivati a sessanta!

Con grande successo è stata organizzata da Umberto Mazzali la festa del 60° dei nati qui nel 1951 e per quelli diventati castelnovesi d'adozione. A tal proposito Il Resto del Carlino ha dedicato un primo piano al signor Mazzali, pensionato, classe 1951, ovviamente quella dell'alluvione storica del Po, che tutti chiamano affettuosamente Coco.

Com'è nata l'idea 1951?

“Già ben prima del 2000 – osserva – avevo un desiderio recondito, una voglia sociale insoddisfatta, vale a dire riunire a tavola le persone che nel 1961, anno del 100° dell'Unità nazionale, frequentavano la quinta elementare qui: a Castelnovo Bariano, a San Pietro Polesine, a Torricella, a via di Mezzo (Castelmassa). Nel 2001 mi sono deciso a partire con l'aiuto di Dorianò Berti e Gianbattista Stefanoni. All'ufficio anagrafe abbiamo avuto l'elenco completo, una settantina di nominativi per buona parte emigrati: inviti, posta, gadget, pergamena, slogan amarcord, una bella fatica organizzativa coronata da grande successo. Sabato sera 16 aprile ci siamo ritrovati per la prima volta tanti a cena al badiese Orient Express con l'impegno di rivederci dopo un decennio”.

Così è arrivata nel 2011 la ripetizione dell'iniziativa!

“Sono partito lo scorso gennaio nel 150° dell'Unità - continua – aiutato sempre da Dorianò Berti e coll'incoraggiamento



del sindaco Massimo Biancardi, che ringrazio per la squisita sensibilità. Stesso modus organizzativo e tanto impegno. Sabato 2 aprile ci siamo rivisti davanti alla chiesa castelnovese dedicata a S. Antonio da Padova e poi conviviale al vicino ristorante Teleferica2 di Sermide, dove ci siamo trovati benissimo. Eravamo una settantina di persone in quanto i 1951 potevano portare i congiunti, amici d'infanzia che hanno continuato abitare in zona ma pure lontano, specie in Lombardia, regione prediletta d'emigrazione durante il boom economico. Grande successo: ricordi; battute; allegria; il presente comparato col passato; qualcuno felice di riscoprire l'infanzia dopo una vita adulta compromessa. I 1951 presenti: oltre al sottoscritto Maria Zampolli,

Graziella Favalli, Roberta Benati, Teresa Bernardelli, Dorianò Ranzi, Gianni Covizzi, Bruno Astatì, Sofia Ghirlanda, Dorianò Berti, Paola Toschi, Roberta Malerba, Angelo Ottoboni, Giulia Biancardi, Elvino Marchetti, Gabriella Fratti, Nordino Barbanti, Noemi Raddi, Vincenzo Fioratti, Enrico Bernardelli, Francesca Ferrarini, Fausto Cavaggion, Francesco Galli, Lidia Mazzali, Carla Lanza, Lucia Boschini, Maurizio Daccordi, Gianluca Zanaga, Andrea Tosi, Franca Santovito”.

Il futuro?

“I 60 anni sono un punto d'arrivo – conclude Umberto Mazzali – ma pure una ripartenza positiva per il futuro, uno slancio vitale progettuale per cui ci rivedremo tutti nel 2021”.



I 50 ANNI DEL DISTRIBUTORE

Nel 1990 non esisteva la strada regionale Eridania che passa fuori paese; fu aperta un paio di anni dopo. Sino ad allora la vecchia statale 482 tagliava in due il centro urbano ed era assai trafficata. In via Colombano, ad un km dal cuore castelnovese esisteva, servita dall'allora importante arteria Anas, da oltre un trentennio una stazione di servizio che erogava Gpl e metano ed oggi è ancora perfettamente efficiente, pur se un po' defilata rispetto all'attuale arteria regionale o bretella 482 (conserva la vecchia numerazione ordinativa). Castelnovo Bariano è conosciuto in giro pure per avere questo piccolo polo energetico peculiare, vecchio di mezzo secolo.

Nella foto Alessandro e Marco Abate



LA BARAONDA AI CASTELNOVO D'ITALIA

Luca Veronesi, presidente del gruppo giovanile Baraonda riassume l'ultima iniziativa: **"Abbiamo partecipato insieme ai coetanei della Pro Loco all'annuale meeting nazionale dei Castelnovo d'Italia, organizzato stavolta dall'amministrazione comunale di Castelnovo del Garda. Esperienza stimolante col nostro gazebo e il gonfalone civico a rappresentare la tutta la comunità castelnovese e sampietrese".**

Trionfa il risotto mantovano

dell'ostigliese Vittorio Antonioli

L'ostigliese Vittorio Antonioli è un valente mastro risottaro sul Po lombardo-veneto per cui viene chiamato in occasione di eventi, incontri, cene, feste varie ad offrire la sua gustosa professionalità onde preparare e servire il famoso risotto alla mantovana, un amarcord a tavola vincente.

Venerdì sera 1° aprile, con l'avvio della bella stagione, sono iniziate le serate tematiche al castelnovese Tie Break gestito con successo dal sampietrese Leonardo Silvestri e dalla sua numerosa giovane famiglia. In un ambiente affollato e prenotato è stato servito il risotto alla mantovana e, come secondo, frittura di pesce d'acqua dolce affogata nella polenta nel segno di una ricetta castelnovese di una volta sempre attuale.

Fra i vari ospiti l'onorevole Emanuela Munerato col marito Matteo Ferrari, il vice questore Carla Canonico, il sindaco Massimo Biancardi, il suo vice Francesco Masini, l'assessore allo sport Paolo Fin,



tanta gente di ogni età, locale e non.

Prossimo appuntamento a tavola a fine maggio e argomento gustaiolo: la pizza, nelle sue infinite varianti semantiche.



PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte speciali
mercoledì
mattina
a Sermide

offerte speciali
giovedì
mattina
a Carbonara

offerte speciali
sabato
mattina
a Castelmassa

VIA ROMA - **SERMIDE**
VIA C. BATTISTI - **CASTELMASSA**
VIA VIRGILIO - **CARBONARA**
TEL/FAX 0386.62624

Villa Bisighini in fiore

40 Espositori e centinaia di visitatori

“Villa Bisighini in Fiore” (felicitemente archiviata anche la quinta edizione) è una giovane, ma ormai collaudata manifestazione che “complice” lo stupendo scenario della villa e del parco, richiama annualmente centinaia di visitatori dal circondario, attratti dal fascino di una giornata diversa che sa offrire mostre, mercatini, piante e fiori, articoli da giardino, artigianato artistico e una piacevole serie di eventi.

Uno sforzo organizzativo ben ripagato per Comune e Pro Loco che si avvalgono del patrocinio della Provincia. Villa Bisighini ha ospitato ceramiche d'arte, “La casa dei sogni” di Laura e “Il mondo di Paola” mentre tra i mercatini del parco spiccavano piante e fiori, alimenti della natura, hobby floreale, erbe e tisane, arredo giardino.

Poi le novità di primavera della Cartoleria Baraldi, le acconciature floreali di Barbara e Marina e, tra gli eventi, l'aperitivo in villa della Pro Loco che aveva offerto il risotto agli espositori, le composizioni floreali di Barbara, la creazione bouquet di rose di Maria, l'attività didattica per bambini con “La rapa gigante” favola animata di Tolstoj, il laboratorio creativo di Elisa e Federica, la degustazione di infusi



di frutta di Erboristeria Verdi Rimedi e infine la “Primavera in musica” con il Quartetto d'Archi della Scuola di Musica “Monte-

verdi” di Sermide.

Insomma “una stupenda festa di fiori, ancora più belli nel contesto della villa e del parco” come l'ha definita il sindaco Motta, mentre la presidente della Pro Loco Anna Golfrè e l'Assessore Cultura Tiziana Pecchini hanno evidenziato anche il forte impegno nella scelta dei 40 espositori, dei prodotti a tema, con il dovuto spazio a hobbistica, artigianato e ai vari “laboratori”.

Gruppo Motociclisti con un sorriso di cioccolato



Il Gruppo Motociclisti Carbonara

Il gruppo motociclisti di Carbonara di Po, guidato da Lido Belluti, il 10 aprile ha raccolto l'invito dell'Associazione “Un cesto per un sorriso” a portare un dono di Pasqua ai bambini ricoverati al Policlinico Sant'Orsola di Bologna.

I motociclisti hanno consegnato cioccolatini e uova pasquali donati dalle associazioni di volontariato e da privati di Carbonara di Po, riscuotendo grande interesse dai piccoli ricoverati e dalla associazione che ha promosso l'iniziativa.

Un piccolo gesto che ha fatto fiorire il sorriso in un luogo di sofferenza.



Bonetti Pinotti

di Bonetti Cesare, Pinotti Angela, Bonetti Federica e Bonetti Lisa

ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

Sermide, via 29 Luglio 99/A - Telefono 0386.61939

900.000 euro per le opere pubbliche

Il programma triennale di lavori pubblici (2011-2013) varato dal Comune prevede un complesso di opere, principalmente su strade, scuole, piste ciclabili, per un onere globale di circa 900.000 euro. E' stato approvato dalla maggioranza nell'ultima seduta consiliare, con il "no" della minoranza che, attraverso il capogruppo Elena Giusti, ha criticato il piano, mancante, tra l'altro, del progetto impianto fotovoltaico per gli edifici pubblici. Per il sindaco Gianni Motta il non inserimento nell'elenco dei lavori non ha voluto significare l'abbandono del progetto stesso. Partendo dall'anno in corso l'onere maggiore (110.000 euro) riguarderà la sistemazione pista ciclabile verso Cavo, per il 30% a contributo regionale. Poi altri lavori di minore entità per 251.500 euro. Per il 2012 sarà la volta di strade da sistemare, urbane ed extraurbane, per 150.000 euro, e inoltre palestra, auditorium e scuole per altri 120.000.

Il tutto a contributo statale e regionale. Analoghi contributi nel 2013 per i 220.000 euro necessari per metà al rifacimento impiantistica locale c.t. e manutenzione straordinaria scuole e l'altra metà per sistemazione varie strade comunali. Sommando il tutto, con altre spese minori, la cifra globale del triennio raggiunge 872.500 euro.

Ugo Buganza



Gianni Motta



Elena Giusti

400 mila euro solo per aggiustare i muri

Un bilancio con risorse in picchiata che però non scuote la maggioranza. In calo i trasferimenti dello Stato e dalla Regione, in forse i finanziamenti al piano di zona per i servizi sociali. Certo non abbiamo mai avuto somme esorbitanti dagli oneri di urbanizzazione, ma dopo il 2009 in cui le entrate sono state pari a 0 (sì, proprio 0), nel 2010 l'amministrazione Motta ha pensato bene di rinforzare l'ufficio tecnico con una nuova assunzione. Forse in previsione di una ripresa dell'edilizia di cui solo pochi sono a conoscenza. Intanto che si riprende l'edilizia però, si appesantisce il bilancio con spese che potevano andare altrove. Eppure la maggioranza è tranquilla e può permettersi di non spendere nemmeno due parole per dare un giudizio su ciò che i numeri significano per i cittadini. E quindi diventa inutile abbassare i compensi degli amministratori. Addirittura la giunta aveva proposto l'aumento del gettone di presenza dei consiglieri. Un'iniziativa di cui la minoranza

ha denunciato l'insensatezza, ottenendo il ritiro del provvedimento. Ma nemmeno in questo esercizio 2011 ci saranno sgravi alle tariffe dei servizi per le persone in difficoltà economica; nemmeno in questo esercizio ci saranno fondi per chi è stato colpito dalla crisi economica. Eppure le richieste che arrivano ai servizi sociali sono in continuo aumento.

Lunedì scorso un apatico assessore al bilancio elencava le cifre del bilancio di previsione 2011 come leggesse il menù della pizzeria. In effetti non c'è nulla per cui esaltarsi. Il dinamismo vantato nel programma elettorale è svanito in un programma di opere pubbliche senza possibilità di essere realizzato. A poco meno di due anni dall'insediamento la giunta e la sua maggioranza non solo hanno smesso di pensare in grande. Hanno proprio smesso di pensare. Qualche asfaltatura, la ripresa delle eterne frane e basta. Non c'è traccia dei progetti che dovevano fare la differenza. La priorità per lo sviluppo dell'area artigianale non sono nemmeno più all'ordine del giorno. In compenso ci è rimasta la sistemazione del centro di prima accoglienza nelle ex scuole di via Garibaldi che ci costerà 400 mila euro solo per aggiustare i muri. Ma il sindaco non ha la più pallida idea di come renderlo funzionale visto che non si è preoccupato di stanziare i fondi per allestirlo, arredarlo e finanziarne il funzionamento. Una volta terminati i lavori, potremo entrarci e giocare a sentire l'eco della nostra voce che rimbalza sui muri intonacati di fresco: 400, 400, 400...

Democratici Giusti

Scuola dell'Infanzia in fiore



La nostra bancarella a Villa Bisighini in fiore



I bambini a scuola che preparano i lavoretti da esporre

Abbiamo partecipato anche quest'anno alla manifestazione dedicata ai fiori nella splendida cornice di Villa Bisighini. Alla mostra abbiamo portato:

- Fiori realizzati con la carta (dai bambini di 3 anni)
- Tulipani-bimbi realizzati col cartoncino (4 anni)
- Fiori con la pasta di semola colorata (5 anni)
- Collane di fiori e pasta in vendita
- Pupazzi in vendita
- Cartelloni con le varie attività che si svolgono a scuola (educazione stradale, protezione civile, inglese, musica e psicomotricità)
- Fogli informativi

Vorremo inoltre invitare tutte le famiglie e gli amici al saggio di fine anno: domenica 8 maggio alle ore 16.00 presso l'Auditorium delle scuole.

Maurizia Bertolasi



Bepon pustin

Giuseppe Martini all'anagrafe, ma per tutti "Bepon pustin" nota figura di paese per la pluriventennale attività di portalettere a Carbonara, altre esperienze lavorative nella ex fornace, in caseifici della zona, ma in particolare per il forte impegno nel mondo del volontariato.

Medaglia d'oro come donatore avisino, cofondatore sezione Avis carbonarese, per tanti anni accompagnatore di malati e disabili a Lourdes con Unitalsi, Gruppi Volontari Sofferenza, la lunga, premurosa assistenza alla sorella cieca, indi gli ultimi anni di croci e sofferenze fino al sereno addio alla vita, a 73 anni, presso la Residenza alla Pace di Borgofranco. Sorretto dalla forza di un cammino di fede, prima, da buon Cireneo, ha alleviato altri del peso della croce, poi ha vissuto ancor più faticosamente sulla propria pelle una specie di crocifissione. A testimoniare, per l'estremo saluto, tutto l'affetto di carbonaresi e non, la chiesa gremita, tre sacerdoti, il sindaco Motta, esponenti Unitalsi, Volontari della Sofferenza, Avis e un gruppo di ragazzi della Comunità Shalom di Palazzolo sull'Oglio che ha animato la S.Messa.

Ugo Buganza

OUTLET FACTORY

PIGIAMI - INTIMO
LINGERIE - CALZE
MAGLIE / POLO
COSTUMI PISCINA

bigiotteria fashion

ENTRATA LIBERA **ACCAPPATOI IN SPUGNA E MICROFIBRA**

COLLEZIONE 2011

SERMIDE (Mantova) via Mattei 53 (zona artigianale)
tel 0386.960780 - www.biessefashion.com



Pensare in grande

“La cosa più bella della vita è proprio quando i nostri sogni si trasformano in progetti ed i progetti diventano realtà.”

“Curare e valorizzare il territorio fin dall’ingranaggio più piccolo per arrivare alle sfere più alte favorisce il funzionamento globale, strutturale e qualitativo dell’intero “Organismo” Sanità, favorendo così, a cascata, il conseguente innalzamento dello stato di salute del Cittadino”.

Diagnostica ad alta tecnologia

Dieci ambulatori specialistici

Il Centro, costituito prevalentemente da Medici che ora operano come liberi professionisti nelle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, offre le sue prestazioni sia in ambito diagnostico, avvalendosi delle più avanzate tecnologie, sia in ambito ambulatoriale, coprendo un'ampia gamma di branche specialistiche. I principi e le finalità che stanno alla base della Struttura, il coordinamento tra professionalità del Personale medico/amministrativo, la cura dell'Utente a 360 gradi, la mission aziendale proiettata verso i massimi gradi di efficienza ed efficacia sono i punti cardine che nel corso degli anni la Società è riuscita a consolidare e ad affermare.

Ponendo come prerogativa di base l'adeguamento costante agli standard tecnologici internazionali, la Struttura è riuscita a rispondere alla domanda sanitaria locale e ad espandere i suoi servizi e le sue potenzialità all'Utenza extraregionale. Scendendo nei particolari strutturali del Centro ed analizzando le tecnologie a disposizione dell'Utente possiamo

delineare un quadro sintetico delle potenzialità presenti nel settore di diagnostica per immagini.

Sono infatti in dotazione due macchine di RM di ultima generazione, ad alto campo da 1,5 Tesla; entrambe si pongono nel segmento di eccellenza a livello mondiale dei sistemi di diagnostica e consentono, grazie ad un potenziato software e ad una nuovissima interfaccia macchina-utente, di esplorare nuove frontiere su tutti i campi di applicazioni cliniche avanzate (neuro, body, angio, osteoarticolare, cardio vascolare, spettroscopia, perfusione e trattografia).

Sono presenti inoltre una diagnostica TAC con un'apparecchiatura TAC a 16 slice, una diagnostica Telecomandata digitale, una diagnostica radiologica tradizionale, una diagnostica di mammografia digitale diretta, una diagnostica dentale digitale, una diagnostica MOC total body; l'attività radiologica è supportata da un sistema di archiviazione (PACS e RIS) digitalizzato della ditta Fuji. L'attività ambulatoriale relativa all'accreditamento comprende

dieci specialità cliniche compresa l'odontostomatologia.

Il Personale dipendente tra Medici, Tecnici di radiologia medica, Personale Infermieristico e Personale Amministrativo ad oggi è di circa venti unità con cui collaborano circa venti Medici Specialisti nelle varie branche accreditate.

Ogni singolo elemento è parte integrante ed ingranaggio fondamentale ed indispensabile per il raggiungimento dei massimi livelli sia in ambito medico che in ambito amministrativo; scelti tra i migliori professionisti sul territorio, proiettano questa realtà in sintonia con le esigenze sanitarie dell'Utenza, assicurando la celerità delle prestazioni abbinata alla qualità degli esami e all'abbattimento dei tempi di attesa. Per gli ambulatori di medicina specialistica sono accreditate ed a contratto le seguenti specialità:

**ODONTOSTOMATOLOGIA,
FISIATRIA, ORTOPEDIA,
CHIRURGIA, GINECOLOGIA,
CARDIOLOGIA, OCULISTICA,
GASTROENTEROLOGIA, UROLOGIA
E DERMATOLOGIA.**



Ampliamento di 1100mq. Fisiatria con piscina e palestra Nuovi ambulatori: odontoiatria e ortodonzia



Proprio le necessità del territorio e le richieste dell'Utenza hanno suggerito oggi un progetto di ampliamento della struttura, progetto che ha già visto edificate le prime fondamenta con l'inizio dell'anno, e che secondo le previsioni del Direttore Sanitario Giacomo Barbalace sarà completato entro l'anno. La nuova parte della struttura sorgerà su un ulteriore spazio di 1100 mq. disposti su due piani e adiacente a quella già esistente.

Il piano terra sarà interamente dedicato ad un nuovo reparto di Fisiatria. In particolare ciò che porterà quest'ala della struttura all'avanguardia anche in questo settore saranno: una piscina di 10 metri per cinque, adibita alla riabilitazione in acqua e una palestra adiacente alla piscina per la riabilitazione sportiva.

Il traguardo che si vuole raggiungere è quello della intersectorialità in un'unica struttura. L'utente potrà avvalersi a Xray One di un percorso completo sia sotto il piano diagnostico sia sotto quello specialistico riabilitativo, potendo usufruire dei migliori specialisti e dei più alti standar tecnologici.

Il primo piano ospiterà un reparto di tre ambulatori dedicati all'Odontoiatria e all'Ortodonzia e numerosi altri ambulatori che amplieranno le altre branche specialistiche, già presenti da anni presso la struttura. Il tutto sempre convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale.

(segue a pagina 34)

SPESALE



**IL DIRETTORE SANITARIO
DOTTOR GIACOMO BARBALACE**

“L’analisi dell’attività ad oggi svolta ha portato a nuove idee di miglioramento e valorizzazione del territorio. Un lavoro che proietta la Società Xray One, in sintonia con le dinamiche socio sanitarie del territorio, a considerare il confronto interno sotto una logistica strutturale detta “ bottom up”. Tale logistica confronta ciò che accade in un quartiere con quanto si verifica nel rispettivo comune, quanto si evidenzia in un comune con quanto è presente a livello di relativo distretto e ciò che si manifesta in un distretto con la situazione provinciale, che a propria volta si rapporta al contesto regionale.

Curare e valorizzare il territorio fin dall’ingranaggio più piccolo per arrivare alle sfere più alte favorisce il funzionamento globale, strutturale e qualitativo dell’intero “Organismo” Sanità, favorendo così, a cascata, il conseguente innalzamento dello stato di salute del Cittadino. Questa complessità oggettiva di studio può a volte generare disorientamento, ma la nostra Direzione ritiene che una tale analisi possa portare ad un più alto livello di comprensione e consapevolezza collettiva, ed è appunto da tale analisi che è nata la nostra iniziativa di ampliare la struttura”.

(segue da pagina 33)

Le esigenze e le richieste del territorio regionale interessato, che è privo attualmente di un’attività di odontostomatologia in accreditamento ed a contratto, verranno soddisfatte da questo servizio che toccherà tutti i campi relativi al settore odontostomatologico. L’utente potrà quindi usufruire di una cura completa dei denti con una spesa altamente inferiore ai normali studi privati. Il servizio offrirà infatti sia la cura conservativa, endodonzia, protesi mobile o fissa, implantologia, igiene ed ortodonzia. Il tutto svolto dai migliori specialisti dei vari settori presenti nella zona.

L’ampliamento porterà anche ad un miglioramento del servizio amministrativo, prevedendo un aumento degli addetti al servizio di Cup telefonico e altresì di nuove postazione per l’accettazione in loco del paziente. Così facendo diminuiranno i tempi di attesa sia al momento dell’effettuazione degli esami che al momento della prenotazione.

L’ampliamento logistico delle 11 branche specialistiche che affiancano l’eccellenza del campo della diagnostica per immagini porterà ad un’ulteriore diminuzione dei tempi di attesa, e alla creazione di un ambiente spazioso e confortevole. Il tutto sempre convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale.



**XRAY ONE s.r.l. è una Società titolare
di una Struttura Sanitaria privata accreditata
con il Servizio Sanitario Nazionale**

**Poggio Rusco (Mantova) Via Mantegna
Per prenotazioni:
telefono 0386.733.976 - fax 0386.741532**

www.xrayone.it

L'olimpionico Jerry Smit al Circolo Ippico Corte Nigella

Presso l'A.S.D. Circolo Ippico Corte Nigella, circolo affiliato F.I.S.E., il 12 e il 13 aprile, in collaborazione con selle Prestige, si è svolto uno stage tecnico di salto ostacoli tenuto dal cavaliere Jerry Smit che ha rappresentato l'Italia in ben 3 edizioni di giochi Olimpici, 3 campionati del mondo e 5 Europei, Smit è stato inoltre il primo cavaliere italiano ad entrare tra i primi 10 della computer list mondiale.

Durante lo stage Jerry Smit ha saputo entusiasmare sia i partecipanti (arrivati anche da altri circoli, con i propri cavalli al seguito ospiti del circolo Corte Nigella) sia il pubblico di appassionati. Tutti hanno potuto seguire i preziosi insegnamenti del cavaliere che ha piacevolmente stupito per l'umiltà, l'affabilità e la semplicità con cui ha saputo trasmettere agli allievi, dal ragazzino di 14 anni ai cavalieri esperti, le tecniche e i concetti utili a migliorare il proprio modo di montare, sottolineando tra l'altro che è fondamentale capire che quando si scende in campo cavallo e cavaliere sono 2 intelligenze che devono fondersi per riuscire ad ottenere i massimi risultati. Durante lo stage



è stato inoltre possibile per gli iscritti provare alcuni modelli di selle messe a disposizione dalla nota marca Prestige. Ogni giorno Corte Nigella ha offerto ai presenti gustosi buffet durante i quali tutti hanno potuto parlare delle proprie esperienze, confrontarsi, chiedere

ulteriori suggerimenti e l'immancabile autografo a Jerry Smit. Al momento dei saluti, non solo i partecipanti, ma anche lo stesso Jerry Smit si sono ripromessi di ritrovarsi a breve per ripetere la bella esperienza. Alla prossima!



**DOJO DI MESTRE (VE)
CESARE SCAGLIONI E DANIELE MASSARA
NEO PROMOSSI 2° DAN.
COMPLIMENTI DAI MAESTRI
SHOJUN SUJIYAMA E MAURO BRESCIANI!**



**DOJO DI CASTELNOVO BARIANO, ALCUNI
ESAMINANDI SONO STATI PROMOSSI A PIENI VOTI!
COMPLIMENTI DAL MAESTRO MAURO BRESCIANI**

*"Praticare il karate-do è uno stile di vita! Praticare il Karate-do è per sempre!"
Maestri Kase, Shirai, Nakayama, Kanazawa, Shojun Sujiyama*

Palazzo Cavriani

Un restauro da un milione e mezzo di euro

Sono iniziati nel mese di settembre 2010 i lavori di restauro di Palazzo Cavriani, la storica ex sede municipale di Felonica fino al 1993, anno in cui gli uffici comunali a causa dei primi lavori intervenuti sulla struttura, vennero trasferiti al piano terra dell'edificio scolastico.

La ditta Lita s.p.a. di Fano si è aggiudicata i lavori relativi al secondo stralcio con un ribasso del 7,255% sull'importo posto a base d'asta e con un offerta di 101 mila euro per l'acquisto della Casa Del Popolo, condizione necessaria per poter partecipare alla gara.

Prima di entrare nel merito dell'intervento conservativo occorre fare un accenno sul valore storico del fabbricato.

Nell'Archivio comunale di Felonica non si trovano documenti che riferiscano la data di costruzione dell'edificio e della relativa committenza. Si presume che il complesso fosse stato costruito agli inizi del 800, considerato che i rogiti di compravendita portano la data del 1848, in cui si evince che la proprietà passò dal Conte Gerolamo Facchini alla sorella di lui Contessa Anna vedova del Marchese Federico Cariani. Perché si abbia un documento proprio del fabbricato, bisogna arrivare al 1886, quando le autorità amministrative locali acquistarono dagli eredi del Conte Cesare Cavriani l'edificio stesso.

Dall'estratto della relazione redatta da un certo ing. Rosatti di Mantova relativa alla compravendita del palazzo da parte dell'allora Amministrazione locale si evidenziano alcuni elementi che chiariscono i dubbi circa gli interventi operati sul fabbricato dopo che la villa utilizzata come sede di villeggiatura dalla famiglia Cavriani, fu trasformata in sede municipale; ad esempio certi interventi strutturali causarono danni quali lo sganciamento della facciata sud-ovest per un cedimento della fondazione (un intervento fu ad esempio dato dalla creazione di aule scolastiche con adeguamenti strutturali dello stabile); inoltre l'impianto murario dell'edificio prevalentemente costituito da mattoni

cotti e malta di terra ha indebolito il legame dell'edificio stesso con la torre situata all'estremità ovest. L'edificio che da quasi un secolo ha funzionato come sede municipale, ha subito molte e diverse trasformazioni, soprattutto interne. Non sempre questi adattamenti hanno tenuto conto della necessità di mantenere inalterate le caratteristiche architettoniche testimonianza di un periodo storico ormai trascorso. Interessante ad esempio è la struttura delle stanze collegate fra loro da porte poste una di seguito all'altra, senza la presenza di corridoi. Il progetto complessivo dei lavori è stato redatto in due diversi lotti fra loro autonomi in modo da rendere funzionali, separatamente, i locali del primo piano rispetto a quelli posti al piano terra. Al primo lotto appartengono i locali posti al piano terra (ufficio postale, locali destinati al medico di famiglia, servizi igienici, biblioteca) e torre colombaia (presumibilmente adibita ad ufficio del Sindaco); al secondo lotto, invece, appartiene tutto il primo piano, su cui si situeranno una zona mostre, una sala conferenze, una sala audiovisivi, ed il Museo della II Guerra Mondiale del fiume Po. Verranno inoltre riservati degli spazi alle Associazioni di Volontariato del paese. Il 29 aprile 2011 è la data in cui si apriranno le buste della gara di appalto del secondo lotto, ed in cui è possibile sapere il nome della ditta vincitrice. A breve quindi inizierà anche la ristrutturazione al primo piano di Palazzo Cavriani.

I lavori nel suo insieme oltre ad essere prevalentemente di tipo strutturale riguarderanno anche le decorazioni interne e i soffitti a cassettoni che pur non essendo di pregevole fattura sono tuttavia un documento originale. Nel ripristino delle pavimentazioni si dovranno seguire attentamente le prescrizioni impartite dalla Sovrintendenza recuperando il più possibile le mattonelle esistenti che dovranno essere riposizionate secondo le tecniche operative tradizionali.

Tutto l'edificio, che ha un'estensione complessiva di 750 mq, dovrà presentarsi

come il cuore pulsante di ogni attività sociale e culturale della cittadinanza, rispondente ad una interdipendenza stimolante e proficua della comunità. L'insieme degli elaborati progettuali sono stati realizzati da un pool di tecnici di affermata conoscenza come l'Arch. Roberto Pulga che ha curato l'aspetto architettonico del progetto, oltre ad aver assunto l'incarico di Direttore dei Lavori, come l'Ing. Ruggero Pulga che ha seguito la parte strutturale; la parte tecnologica relativa agli impianti è stata portata avanti dall'ing. Lotti e dall'Ing. Varini. Il P.I. Guido Rambaldi ha approfondito le tematiche riguardanti la sicurezza. L'ammontare complessivo del costo dei lavori si avvicina al milione e mezzo di euro, il 1° lotto è stato finanziato per metà dal progetto Dominus della fondazione Cariplo, mentre il 2° (restauro del piano terra e della torre) arrivano per buona parte dal contributo regionale Fers, a fondo perduto, e dalla fondazione Cariverona.

Una volta terminato l'intero intervento gli uffici comunali saranno trasferiti nei locali del Centro Zavattini, sede ora della Biblioteca e del Museo della Seconda Guerra Mondiale del fiume Po.

All'interno di detto Centro è stato inserito l'ascensore per poter accedere al primo piano (sede del Museo). Il costo di tale realizzazione, pari a circa euro 76000 è stato sostenuto dal Comune di Felonica grazie ai seguenti fondi: 46000 euro Regione, 10000 euro Fondazione BAM, 20000 euro Comune di Felonica.

Al termine dei lavori presso palazzo Cavriani, si potrà accedere, sempre grazie a questo ascensore alla torre colombaia.



Ritorna la Colonna della Libertà



Giovani volontari felonichesi al punto di ristoro della Colonna della Libertà.

Il 23 aprile 2011, un congruo numero di mezzi risalenti alla II guerra mondiale si sono dati appuntamento presso la piazza di Felonica per una colazione insieme agli abitanti del paese ed a numerosi curiosi, prima di partire per Verona, meta raggiunta alle ore 16.

Questo evento, organizzato da Simone Guidorzi, direttore del Museo della Seconda Guerra mondiale del Fiume Po, dai suoi collaboratori, insieme all'Amministrazione comunale, alla Protezione civile di Felonica ed a numerose associazioni di volontariato del paese, ha attirato moltissimi curiosi ed appassionati, che si sono fermati a scattare fotografie dei mezzi militari che transitavano per il paese.

La Sindaca Annalisa Bazzi con il Direttore del Museo della Seconda guerra mondiale del fiume Po Simone Guidorzi, principale realizzatore dell'evento, col Sindaco di Sermide Marco Reggiani e l'Assessore provinciale Rebuschi e con il Reduce Vittorio Tinazzo



**La Bottega
sotto casa**

**via Berzuini 11 - Sermide
tel 339.3594307**

**PANE
FOCACCERIA
TIRÒT
DOLCI
SALUMI
FORMAGGI
VINI**



14° Concorso degli aquiloni

“C” è qualcosa di nuovo oggi nell’aria...”: non era l’Urbino ventosa di memoria pascoliana, era il nostro piccolo modesto borgo di campagna carezzato da una mite insinuante brezza, l’antico favonius, che induceva al volo l’aerea delizia degli aquiloni. Erti s’arrampicavano su per le contrade del cielo illuminati da un sole generoso: giornata memorabile per quei bambini che in compagnia dei loro famigliari hanno provato la mirabile ebbrezza di mettere alla prova le loro miti creature volanti, di pilotare mitici velieri aerei ed ansimare per i loro tentennamenti, i loro sbandamenti, i tuffi, le risalite, i vorticosi percorsi per accalappiare lo spiffero giusto ed involarsene verso l’alto (“S’inalza; e i piedi trepidi e l’anelo petto del bimbo e l’avida pupilla e il viso e il cuore, porta tutto in cielo”). La nuova Pro Loco del presidente Monica Giovanelli ha bissato il successo dell’anno scorso: esigua partecipazione, ma viva e animata nel suo svolgimento e nella sua conclusione. Come a dire: quel che vale è l’impegno, la gioia, la passione. Il concorso degli aquiloni, giunto alla sua quattordicesima edizione, in questo senso ha avuto successo: nello spirito della partecipazione condivisa, nel ritrovarsi insieme per la felicità dei bimbi. La competizione. Raggiungono cime elevate Pippi Black e Milan Indiavolato, una sfida all’ultimo centimetro di filo: là, in alto, sono loro due i dominatori dell’etere, ormai irraggiungibili, sempre più piccoli sospinti e trattenuti da un’invisibile forza. Ma c’è un terzo incomodo: è Yoghi, che si danna per



raggiungerli. Altri smaniano nel basso per prendere l’abbrivio, per un tortuoso caduco decollo: alcuni inciampano, recalcitrano, arrancano, una virata e s’inabissano nel vuoto sfracellandosi nella contigua campagna. Ali dorate perde il comando – il filo che lo guida si è spezzato – e poco lontano precipita sui tetti di un capannone, ma l’irriducibile pilota corre a recuperarlo per ritentare quindi la scalata. Ali Arcobaleno, invece, gran pezzo di esemplare, tozzo e ben ferrato, ha un impaccio di tiranti che lo incatenano e balbetta, zoppica, rantola: non è in giornata buona, è restio a immergersi lontano nell’azzurro. La pucciniana Madame Butterfly sorride a mezz’altezza, spendente sotto il velo di luce. Sisula cerca un affondo, ma è cosa da poco e finisce gramamente fra l’erbe della brughiera. Sforzi anche da parte di Capitan Zanetti, ma per l’interista non è tempo favorevole: sotto,

deve rincorrere il Milan Indiavolato. Anche Blu Drago rema stentatamente. E’ finita. Un’ora di vertigini. Al palco della giuria, le premiazioni: coppe ai vincitori e medaglie ricordo per tutti. Categoria Piccoli, Scuola Materna: Volo più alto: ex aequo Pippi Black di Luca Ferrara e Yoghi di Samuel Besutti; aquilone più bello: Capitan Zanetti di Federico Chiodi; nome più originale: Blu Drago di Francesco Di Puoti. Categoria Mezzani, Scuola Primaria: Volo più alto: Milan Indiavolato di Davide Bisestri; aquilone più bello: Madame Butterfly di Zoe Masini; nome più originale: Sisula di Giulia Mazzoni. Categoria grandicelli, Scuole Medie: aquilone più bello: Ali dorate di Walter Maroli; nome più originale: Ali Arcobaleno di Antonio Esposito. Fuori concorso una medaglia premio a Daniela Carnevali per il coraggio dei reiterati tentativi.

Ditta Cavicchioli s.a.s.

**Vendita installazione assistenza
materiale elettrico
TV • elettrodomestici
antenne satellitari e terrestri
radio • telefonia • citofonia
domotica • automazioni**



**Lampade
e luci a risparmio
energetico**

**via Indipendenza 74/76
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043**

53^a Assemblea A.V.I.S.

Grande orgoglio per un evento di prestigio

Sabato 26 marzo tutte le A.V.I.S. di base provinciali riunite in assemblea presso il Teatro Polivalente S. Pertini. Questa la dichiarazione del presidente della locale A.V.I.S. di base Luca Pavani al cospetto del tavolo dei relatori prima dell'inizio dei lavori. Dopo di lui il sindaco Arnaldo Marchetti, donatore con all'attivo settanta donazioni, ha fatto gli onori di casa. In passerella sono sfilati i rappresentanti di varie associazioni di volontariato: Franco Guarnieri, vice presidente A.I.D.O.; Maria Grazia Previ di vice presidente A.I.L. e il presidente dell'A.B.E.O.. Il segretario Paolo Bassignani ha dato lettura della nomina di vice presidente dell'Assemblea del dott. Majori, rappresentante regionale, dei quattro questori di sala e del Comitato elettorale per la Commissione della mozione finale. Ad aprire gli interventi il presidente provinciale dell'A.V.I.S. Walter Belluzzi che ha sottolineato il carattere eminentemente sociale dell'attività che avviene attraverso una chiara trasparenza di gestione. Rifacendosi alle linee guida, ha evidenziato la necessità di implementare ulteriormente le esperienze per una sempre maggiore efficienza. Motivo d'orgoglio essere classificati tra l'altro fra le prime dieci A.V.I.S. a livello nazionale. Punto focale della mission lo statuto, che presenta il donatore come un operatore della salute. Importante la collaborazione con tutte le A.V.I.S. di base e la sinergia con gli enti locali. Obiettivi prefissati: supportare le diverse entità avisine, coordinare la raccolta di sangue e monitorare la salute del donatore. Ha quindi parlato della nuova sede provinciale, un immobile ceduto dal Comune di Virgilio, che



dovrà essere ristrutturato ed ampliato. A seguire le relazioni dei vari responsabili. Il tesoriere Alessandro Sarasini ha letto il bilancio finanziario relativo all'anno 2010, durante il quale sono state raccolte 32.868 sacche di sangue. Si è passati quindi alla dimensione sociale con l'intervento del signor Abramo Panzetta, responsabile del settore Propaganda; di Vito Piccinini responsabile dell'area sportiva; di Alessandro Botteri, responsabile delle attività della scuola – grande successo per l'adesione di ben 82 giovani studenti nuovi donatori; di Nicola Sometti, che ha parlato dell'attività svolta e dei rapporti con le A.V.I.S. delle vicine province, insieme alla rappresentante Elisa Borghi del Gruppo Giovani A.V.I.S. di Modena; di Sara Lanfredi, coordinatrice delle attività per la raccolta del sangue; del dott. Marco Savarino, che ha parlato di nuove infezioni e delle sospensioni temporanee, precisando un aumento di donazioni delle donne e

una diminuzione di quelle degli uomini; del dott. Enrico Capuzzo della Direzione dell'Azienda Carlo Poma, che ha letto i risultati dell'anno scorso e il programma di quest'anno; di Erika Mortoni sui ruoli dell'organizzazione aziendale; infine, le relazioni del Collegio dei Sindaci Revisori dei Conti Carlo Fusari e della dott.ssa Elvira Mengazzoli. Come si può evincere, un'Assemblea corposa e ricca di interventi, che ha mostrato come sia viva e operante una realtà di enorme importanza come quella dell'A.V.I.S.

BARBARA FIORI E CERAMICA D'ARTE

Armonia, bellezza e stile

via XXIV 63165
Sermide 46028 - MN -

tel 0386-62045
fax 0386-62045
barbara.malerba@libero.it
CHIUSO IL GIOVEDÌ

Onoranze Funebri

CONCORDIA s.r.l.

Sermide Tel. 0386.61108

in servizio 24 ore su 24

Convenzionati con SOCREM (società mantovana per la cremazione)

Mercato in piazza della Repubblica

Novità in vista per il mercato settimanale. In particolare, gli ambulanti solitamente ubicati nei pressi del mercato coperto, presto prenderanno posto in piazza della Repubblica dove verrà realizzato un vero e proprio mercato ortofrutticolo. *“A seguito dell'intervento di ristrutturazione del mercato coperto - spiega l'assessore Giacomo Ranzi - si è reso necessario trovare una nuova ubicazione agli ambulanti che i giorni martedì, venerdì e sabato, stazionano presso tale padiglione. La soluzione, valutata insieme agli stessi, dopo diversi incontri, è stata quella di Piazza della Repubblica, anche su istanza delle attività commerciali presenti in essa, che fin dall'insediamento dell'attuale amministrazione hanno chiesto di intervenire a favore di una piazza che da tempo languiva in uno stato di degrado e abbandono, più volte denunciato negli anni scorsi”.*

I banchi andranno presumibilmente a posizionarsi solo su due lati della piazza per lasciar posto, nelle altre due direzioni, sia al passaggio dei veicoli che al parcheggio degli stessi.

“La nuova disposizione del mercato - continua Ranzi - ci permette anche di ottemperare alle indicazioni della regione Veneto riguardanti gli obblighi normativi del settore, andando ad aggiungere nuovi posti dedicati ai produttori agricoli (alimentari e non)”.

La data del trasferimento descritto sarà accordata con i soggetti interessati e pubblicizzata dall'amministrazione con tutti i mezzi necessari, per provocare il minor disagio agli ambulanti e ai cittadini.

“Con questa operazione - conclude l'assessore Ranzi - va a regime il recupero di piazza della Repubblica, dopo l'intervento di ristrutturazione del parco giochi, apprezzato da bimbi e genitori per la ritrovata fruibilità”.

Area Piazza della Repubblica



VISITE GRATUITE PER LA DIAGNOSI PRECOCE DEI TUMORI TIROIDEI

In sala consiliare conferenza stampa onde illustrare il Progetto tiroide Ant a cura di Cargill, amministrazione comunale e Ant. Presenti l'assessore alla salute Barbara Bernardoni, l'ad Cargill Daniele Meldolesi, il dott. Paolo Padoan dell'Ant nazionale, Lucia Montagnani ed Alessandra Bagnolati referenti Ant per l'Alto Polesine.

L'assessore Barbara Bernardoni ha sottolineato che “siamo al secondo anno in cui quest'istituzione locale, l'Onlus Ant e la multinazionale agroalimentare Cargill con sede da noi elaborano insieme una mission medica gratuita a favore dei residenti massesi. Nel 2010 furono visitate gratuitamente 120 persone per la diagnosi precoce del melanoma cutaneo e l'iniziativa ebbe grande successo. Ora, ben sapendo tutti che la prevenzione è basilare per combattere efficacemente la malattia in generale e in particolare, questo nuovo progetto: il cancro alla tiroide colpisce il particolare le donne, si sviluppa silenziosamente nel tempo e quando lo si diagnostica tante volte è tardi. Ringrazio a nome del governo civico e della cittadinanza Ant e Cargill per questa nuova preziosa iniziativa sociale”. L'amministratore delegato Daniele Meldolesi ha insistito sulla sinergia col territorio: “Il comitato Cargill Cares, formato da nostri dipendenti, annualmente esamina e finanzia idee e progetti utili a Castelmassa e al territorio; dette risorse sono aziendali e nel 2011 sono state raddoppiate rispetto al passato. L'anno scorso il Progetto melanoma ha avuto vasta eco”. Per il 2012 ci si augura che gli enti succitati elaborino colle medesime modalità il Progetto tumore al seno, stante la vasta diffusione anche purtroppo letale di quest'esiziale patologia femminile collettiva.

Franco Rizzi



Attività artigianali nel mercato coperto

Ultimato il progetto, a settembre partiranno i lavori

Dopo la grande opera di ristrutturazione, che ha portato a nuova vita l'edificio principale (denominato padiglione A) del Mercato coperto, Castelmassa è pronta ad aprire il cantiere che darà un nuovo volto anche all'attiguo padiglione B, riqualificando l'intera zona, in decadenza ormai da diverso tempo. Questo sarà possibile grazie ad un sostanzioso contributo regionale di 383.291 euro ottenuto dall'Amministrazione comunale attraverso la partecipazione al bando regionale "Interventi nell'ambito dell'artigianato artistico e tradizionale", con un progetto risultato terzo in graduatoria. Tale progetto prevede la trasformazione dell'evanescente struttura in un comples-

so suddiviso in cinque moduli di varia metratura, su due piani (idealmente, un piano terra destinato alla vendita e un piano superiore destinato alla produzione) da adibirsi ad attività artigianali.

Le attività che il bando regionale identifica sono molteplici.

Quelle considerate particolarmente interessanti per il contesto produttivo di Castelmassa sono: sartorie e confezioni di capi, accessori e articoli per abbigliamento; confezione a maglia di capi per abbigliamento; lavori di calzoleria; fabbricazione di pelletteria artistica; decorazioni con fiori e realizzazione di lavori con fiori, anche secchi e artificiali; lavori di pittura, stuccatura e decorazioni edili;

modellatura dei metalli; fabbricazione di bigiotteria metallica e di oggettistica in metallo; lavori di argenteria ed oreficeria in oro, argento e platino; servizi di parucchiere per uomo e donna; attività di estetista; lavorazioni di merletti, ricamo e uncinetto; produzione di paste alimentari con o senza ripieno; produzione di pane, grissini, focacce ed altri prodotti da forno; produzione di pasticceria, cacao e cioccolato, confetteria e altri prodotti dolciari; produzione di gelateria; produzione di specialità gastronomiche.

I lavori inizieranno la prossima estate e saranno ultimati presumibilmente nella primavera del 2012.

Silvia Mazzoni

Uomini della Cargill puliscono gli argini

La Cargill Corporate è una multinazionale Usa con sede a Minneapolis (Minnesota), vantando, nel mercato globale dell'agroalimentare 350 stabilimenti e 160 mila dipendenti oltre ad un altrettanto gigantesco indotto. A Castelmassa la Cargill Divisione Cerestar dà lavoro a 350 persone oltre ad un mix robusto di ditte appaltatrici per cui il collegamento col territorio è sempre stato essenziale a livello sociale; la più importante realtà produttiva da Melara a Porto Tolle. Nei giorni scorsi il comitato Cargill Cares guidato da Lucia Pellicciari, insieme al massese assessorato all'ambiente, ha provveduto, come già nel 2010, alla pulizia arginale dai confini castelnovesi a quelli caltesi. Per la Fecola (nome popolare dell'azienda di Ca' Matte) erano presenti l'amministratore delegato Daniele Meldolesi, il direttore Luca Borgatti, i dirigenti Tonino Ferrarese, Patrizia Tomelleri, Massimo Bregola e Paolo Bellinazzi, oltre ad un gruppo di altri dipendenti. Per l'amministrazione comunale gli assessori Fausto Sogari (ambiente) e Luigi Petrella (lavori pubblici), insieme all'operaio Damiano Bimbatti che ha guidato il camion civico per la raccolta; in più alcuni cittadini e il concorso della polizia locale. L'ad Daniele Meldolesi ha sottolineato "il grande successo dell'iniziativa, stante la cospicua mole di rifiuti a vario titolo raccolti, segno questo della continua attenzione aziendale alle varie dinamiche che il territorio ci permette di soddisfare, ciò come precisa scelta industriale".

Franco Rizzi



Nuova area manifestazioni



Sono in corso i lavori di allestimento della nuova area manifestazioni: circa 4.500 mq. compresi tra retro ristorante Padus e campo sportivo, con accesso automezzi da Via Martiri

Libertà con una nuova via Larga 10 e accesso pedonale da Via Pascoli che porta verso la sede municipale e il Circolo ricreativo. Con ogni probabilità dovrebbe essere inaugurata in occasione della 17^a edizione della Fiera provinciale del tartufo (unificata a Borgofranco) in programma dal 7 al 24 ottobre. L'area ospiterà la tensostruttura, parcheggio, blocco servizi ed eventuali mercatini (tartufo, antiquariato o altro). Onere complessivo dell'opera 248.000 euro, di cui 50.000 per acquisto terreno e 198.000 (metà a contributo regionale e l'altra metà con mutuo ventennale a tasso zero) per allestire l'area. Con la Fiera del tartufo di ottobre rimarranno in essere anche le sagre paesane di Borgofranco, dal 2 al 5 settembre e di Bonizzo, 8 e 9 ottobre, come da programma della Pro Loco.

Bilancio positivo della Pro Loco

L'assemblea dei soci della Pro Loco di Borgofranco sul Po ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2010. Il documento chiude con un discreto avanzo di amministrazione, inferiore a quello ben più cospicuo dell'anno precedente, ma il vicepresidente Mauro Pradella (sostituto del presidente Massimo Malavasi, trattenuto da impegni) ne ha spiegato i motivi. Minori incassi per Fiera del Tartufo unificata (nove giorni invece di 12) maggiori oneri per spettacoli e pubblicità, la serata in perdita con il comico Sgrilli, investimenti in attrezzature fieristiche hanno inciso negativamente, ma si spera in una buona ripresa specie attraverso la 17^a Fiera del Tartufo di Borgofranco, dal 7 al 24 ottobre, nella nuova area manifestazioni che dovrebbe essere inaugurata per l'occasione. Si è parlato poi del programma Pro Loco 2011 che parte dal Misen, 9 e 7 aprile, a Ferrara. A maggio gita al Lago di Tenno e Gardesana l'8, partecipazione alla Giornata Rinascimentale di Sermide il 15 e il 26 Notte sotto le Stelle al Tru.Mu. di Bonizzo con l'Osservatorio Astronomico di San Benedetto Po. Passando a giugno il 4 commemorazione Caduti in Russia, con il Comune, il 12 bicicletata al Santuario della Comuna con pranzo alla Canottieri Revere e dal 16 al 26 torneo calcetto saponato. Il 17 luglio Festa d'Estate con il Circolo ricreativo borgofranchese. Indi dal 2 al 5 settembre la Sagra paesana di Borgofranco, dall'8 al 9 ottobre quella di Bonizzo e dal 7 al 24 ottobre la Fiera Provinciale del Tartufo, unificata a Borgofranco.

NUOVO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Nell'ambito dei vari "lavori in corso" dell'Amministrazione comunale di (sede municipale, nuova area manifestazioni, fognature) è in fase di esecuzione anche il rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica, su parte dell'esistente e ampliamenti nel capoluogo e a Bonizzo. Rifacimento per mettere a norma un impianto ormai obsoleto (luce che deve puntare verso il basso, fra l'altro, e non più verso l'alto) e per un aspetto serale migliore di vie del centro e periferiche. Il costo complessivo dell'opera ammonta a 317.000 euro. L'85% è finanziato da un contributo regionale a fondo perduto, il rimanente 15% sarà a carico del Comune. La fine dei lavori è prevista entro il corrente anno.

«TRIFULIN MANTUAN» POSITIVO IL BILANCIO 2010

Tesseramento 2011, bilancio consuntivo 2010, incremento aree tartufigene e maggiore salvaguardia del cosiddetto "oro bianco" della zona, ormai non più prodotto di nicchia ma con un suo valido spazio nell'economia del territorio, di questo e altro si è parlato a Bonizzo presso la sede dell'associazione intercomunale "Trifulin Mantuan" nel corso dell'assemblea annuale degli iscritti (attualmente 63) al sodalizio. Dopo la lettura del consuntivo da parte del cassiere Bresciani (chiusura con un buon attivo malgrado i forti oneri per manutenzione e piantumazione aree riservate) il presidente dottor Papazzoni ha ricordato l'ottima produzione dello scorso anno, la maggiore visibilità che deriverà dalla prossima cartellonistica turistico-commerciale nei Comuni dell'Associazione Strada del Tartufo ed ha auspicato la creazione di un proprio mercato dei cercatori di tartufi e una adeguata collaborazione con i consorzi di bonifica per nuove piantumazioni. Da parte sua il segretario Golfrè Andreasi ha menzionato due diversi eventi targati 2010. La collaborazione del Comune di Carbonara che ha piantumato il ciglio di Via Arginino a Carbonara e il vandalismo di ignoti che hanno divelto molte piantine di un'area tartufigena.

Bonifica di Burana completamento dei lavori

Il ministero delle politiche agricole e forestali tramite la sua direzione generale per le politiche strutturali e di sviluppo rurale ha autorizzato il Consorzio della Bonifica di Burana a procedere al completamento della terza ed ultima parte di importanti lavori di manutenzione straordinaria del canale collettore di Burana.

Si svolgono nel tratto (della lunghezza totale di circa 5.000 metri) che è compreso tra la sua origine, poco più a valle del sistema di chiuse nei pressi della Corte Dragonzo a Malcantone, ed il ponte situato nella frazione bondenese di Burana.

Si tratta del complesso di lavori di espurgo e di risagomatura della sezione idrica del canale, iniziati in questi giorni. Viene effettuata la pulizia del fondo asportando, insieme all'acqua, terra ed altri detriti che sia a causa di modesti

smottamenti della riva sia portati dalla corrente, si depositano sul letto riducendo la portata effettiva originaria. Questa massa viene convogliata in un bacino di raccolta costruito appositamente ex novo nelle immediate vicinanze del canale e qui lasciata decantare per circa un anno. Poi l'acqua, in tal modo depurata e ripulita, viene di nuovo fatta defluire nell'alveo del canale.

Ad aggiudicarsi l'appalto dei lavori è stata l' Impresa Teobaldo Freguglia srl di Porto Viro (Rovigo), la quale lo ha poi ceduto in subappalto alla Renzo Rossi Costruzioni srl di Marcon (Venezia), per un importo economico di circa 390.000 euro

La fine dell'intera opera è prevista per il prossimo mese di giugno, salvo imprevisti, il più temuto dei quali si è già verificato alcuni anni fa durante l'effettuazione del



Ispezionato dal dottor Badiali, il natante di stazza leggera sul quale è montata la draga, pronto ad entrare in azione nei pressi della vecchia piarda di Pilastrì, allo sbocco della rotabile che corre sull'argine Ponti Santi Dogaro sulla strada provinciale n. 40 che va verso S. Martino Spino.

primo lotto di interventi, nel segmento compreso fra Burana e Pilastrì, lungo circa 2.000 metri: il rostro ed i denti della draga trovarono sul letto del canale del materiale bellico risalente alla seconda guerra mondiale: i lavori furono immediatamente sospesi e ripresero solo dopo la completa bonifica dell'area. Ed in chiusura, un sincero ringraziamento va al dottor Gabriele Badiali, direttore dei lavori e coordinatore della progettazione in fase esecutiva, per la cortese e preziosa collaborazione prestata alla realizzazione del presente servizio.

LUPPI
FORNITURE
INDUSTRIALI

TRASMISSIONI MECCANICHE
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI E SPECIALI
CUSCINETTI - CINGHIE - APPARECCHIATURE
OLEODINAMICHE E PNEUMATICHE

Via Togliatti 1 - Sermide
tel 0386.61206 - fax 0386.61039 - info@luppisrl.it
www.luppisrl.it

VIVAI
CAMPANA

di Giancarlo Campana

PROGETTAZIONE
GIARDINI
E MANUTENZIONE
DEL VERDE

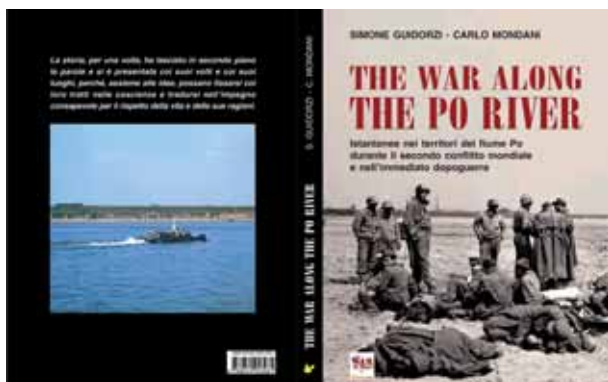


S. Croce di Sermide - via Cavour, 28
tel. 0386.915129 - cell. 348.7226249

Pubblicato il libro

The war along the Po river

*Istantanee nei territori del fiume Po durante il secondo conflitto mondiale
e nell'immediato dopoguerra*



Copertina e retrocopertina del libro

Durante l'ultimo conflitto, le potenze belligeranti emanarono severe disposizioni censorie con lo scopo di controllare e limitare le fotografie scattate dalle agenzie ufficiali, ma anche dai privati, sui fronti di guerra e sui fronti interni. Nonostante i divieti, molte riprese spontanee con evidenti contenuti di segretezza sono giunte fino a noi perché fatte disattendendo, con intenzione oppure con superficialità, i regolamenti. La raccolta fotografica proposta, per gran parte inedita, cerca di documentare le varie fasi della seconda guerra mondiale nei territori del fiume Po - tra le province di Mantova, Rovigo, Ferrara e Modena - attraverso gli scatti amatoriali di militari e civili, rintracciati presso archivi pubblici e collezioni private, in Italia e all'estero. Le istantanee, pur frammentarie dal punto di vista sia tematico sia geografico, costituiscono un'importante fonte di notizie per i cultori di storia della Campagna d'Italia, i quali, sullo sfondo di un territorio radicalmente cambiato da allora, vi troveranno riferimenti alla dislocazione e organizzazione di reparti, annotazioni uniformologiche, caratteristiche degli armamenti, entità delle distruzioni belliche.

LA "COLONNA
DELLA LIBERTÀ"
CON IL PATROCINIO
DEL PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA



Cavour risorge al Galilei

In occasione della mostra ospitata dal Liceo di Ostiglia

Mercoledì 9 marzo il Galilei di Ostiglia festeggiava (con qualche giorno di anticipo) l'Unità d'Italia, con



l'inaugurazione della mostra: "Cavour e il suo tempo", installata al piano terra della sede centrale dell'Istituto. L'inaugurazione, aperta dalle autorità, a cominciare dal dirigente scolastico Anna Maria Bacchiega, è stata brillantemente colorata dal Coro d'Istituto, diretto dal Maestro Romano Adami, che dal suo banchetto tricolore si è esibito in una scelta di canzoni patriottiche e ha chiuso il concerto in miniatura con il "Canto degli Italiani". All'intervento musicale sono seguiti due momenti di riflessione, prima storica e poi letteraria, all'interno della biblioteca del Liceo. Dal Professor Maurizio Bertolotti, presidente dell'Istituto Mantovano di Storia Contemporanea, i presenti sono stati guidati in una dissertazione a proposito del Risorgimento come movimento elitario o di massa, riflettendo nel frattempo



Da sinistra: Gianni Lotti, consigliere provinciale, Federica Baroni, Assessore Sistemi informativi - Statistica - Sportello del consumatore della Provincia di Mantova, Anna Maria Bacchiega, dirigente scolastico, Maurizio Bertolotti, presidente dell'Istituto Mantovano di Storia Contemporanea.

sui limiti della storiografia, che non è scienza esatta, bensì si basa su dati che da un momento all'altro possono essere integrati, sconvolti, falsificati. Il Professor Lucio Vetri, docente di estetica dell'Università di Bologna, ha intessuto invece, con vivace capacità, la storia di secoli di letteratura italiana, risalendo

le sue correnti a partire da Dante Alighieri fino a toccare la contemporaneità; e nonostante, per sua stessa ammissione, non gli sia stato facile domare il "problema dell'Unità linguistica italiana", si è trattato di un'ottima conclusione, una sorta di fuoco d'artificio, al già piacevole pomeriggio di festa.

Filosofia e musica

Il Galilei spicca a Napoli e a Poggio Rusco

Il grappolo di giorni appeso fra il 7 e il 10 aprile ha visto l'Istituto Galilei guadagnarsi posizioni di tutto rispetto all'interno di due competizioni, l'una filosofica e l'altra musicale. IV Certame Vichiano è il titolo della manifestazione a livello nazionale, indetta dal Dipartimento di Lettere e Filosofia "A. Aliotta" – Università degli Studi di Napoli Federico II, dalle Fondazioni "Premio Napoli" e "Vico" di Vatolla e dal Liceo Classico "Umberto I" di Napoli, nell'ambito della quale dal 7 al 9 aprile 2011 quasi un centinaio di studenti si è sfidato sul campo del pensiero elaborato da Giambattista

Vico all'incirca quattro secoli fa. Fra questi giovani, alcuni dei quali allievi di scuole dalla tradizione prestigiosa, c'erano anche i galileiani Jacopo Gatti, Eleonora Guidorzi e Andrea Pini, delegazione della classe IV B prima preparata e poi accompagnata a Napoli dalla Prof. Milva Borghi. È stato Jacopo a spiccare nella graduatoria finale, ritagliandosi un meritissimo spazio fra i venti studenti, premiati con un riconoscimento, che seguivano i primi tre classificati. Più circoscritta, ma pur sempre agguerrita, la partecipazione di aspiranti artisti alla competizione "Giovani In Musica", organizzata



Jacopo Gatti, che ha brillato in occasione del IV Certame Vichiano, fa anche parte del Coro d'Istituto: in questa foto lo si può vedere in seconda fila, nella sesta posizione da sinistra.

dalla Filarmonica Intercomunale Quistello Poggio Rusco con la collaborazione di Gruppo Scout, Proloco, Fondazione Innovarte e Comune, fra i quali anche il nostro Coro d'Istituto. Dopo aver superato la fase eliminatoria, il Coro si è esibito nel Teatro Auditorium di Poggio Rusco e

ha ottenuto medaglia d'argento nella categoria Musica Moderna – Gruppi. Due campi e due rilevanze certamente differenti, insomma, che si sono però uniti nel donare soddisfazione, e smalto, al Galilei di Ostiglia.

Visita guidata all'azienda agricola "BOCCHI" di Cavo di Carbonara di Po

Sana alimentazione: energia per il Pianeta



Mercoledì 30 marzo gli alunni di prima e seconda della Scuola Primaria di Carbonara di Po si sono recati in visita all'azienda agricola "Bocchi Algerino e figli" con le insegnanti e la Dirigente Scolastica. L'azienda non è lontana dalla scuola, ma situata in aperta campagna nella frazione di Cavo. Qui un ampio cortile introduce in una grande, operosa e moderna stalla, che ospita circa 300 capi

di bestiame tra mucche e vitelli. La famiglia Bocchi ha calorosamente accolto i curiosi bambini e gli accompagnatori all'ingresso dell'azienda; Riccardo e Virginio, gli allevatori, si sono prestati a fare da guida all'interno della stalla, rispondendo esaurientemente alle numerose domande dei piccoli visitatori. Le mucche vengono munte due volte al giorno producendo dai

20 ai 35 litri di latte. Vengono nutrite con un composto di fieno e cereali, gran parte dei quali prodotti nei campi dell'azienda. Durante le spiegazioni di Riccardo e Virginio il vitellino più piccolo si è avvicinato per mostrarsi al gruppo, che ne ha teneramente approfittato per scattare una bella foto ricordo. Il passo successivo è stato la visita alla sala di mungitura, dove si possono mungere 24 mucche per volta in circa 10 minuti; gli allevatori hanno disposto anche una dimostrazione pratica, per rendere chiare ai bambini tutte le fasi del procedimento. Il latte viene indirizzato poi nella stanza attigua alla sala di mungitura, dove si trova la botte frigo; quest'ultima ha il compito di mantenere la naturale freschezza del latte fino al momento del trasporto al caseificio. Non è mancata una visita all'asilo nido dei vitellini, dove i nuovi nati possono succhiare il

latte direttamente dai biberon di plastica. I vitellini hanno avuto così modo di essere coccolati ed accarezzati dai bambini, affascinati dai piccoli animali. La mattinata si è conclusa con una buona sorpresa: la famiglia Bocchi ha generosamente offerto formaggi e latte freschissimi di propria produzione ai visitatori, che hanno potuto degustare le genuine prelibatezze prima di ripartire. La visita alla stalla è stato uno degli eventi previsti nel progetto "Sana alimentazione: ...energia per il Pianeta", inteso a far conoscere le fondamentali nozioni nutrizionali del latte, dei suoi derivati e delle tecniche di lavorazione, in collaborazione con gli esperti del settore della Provincia di Mantova. Il progetto proseguirà l'anno prossimo con la visita al caseificio di Moglia di Sermide.

Le insegnanti

L'Erbario del Gruccione

Continua l'attività del Progetto "Erbario del Gruccione" delle classi prime della Scuola secondaria di Sermide. Si tratta di un progetto interdisciplinare nel quale le scienze si rapportano e dialogano con discipline umanistiche quali l'italiano, l'arte e la storia. A tale proposito, mercoledì 30 marzo gli alunni hanno partecipato ad una interessante lezione tenuta dalla prof.ssa Rita Bruschi sulla rappresentazione di alberi, fiori ed erbe negli antichi erbari e nella storia della pittura, per approdare alle descrizioni scientifiche del Settecento,



secolo durante il quale la botanica assurge al rango di scienza. La studiosa ha illustrato con grande passione il complesso rapporto tra uomo e natura e gli aspetti simbolici che caratterizzano le presenze

botaniche nelle arti figurative, traducendo il ventennale lavoro di ricerca personale in una sintesi storica particolarmente motivante e coinvolgente per gli allievi.

All'intervento ha fatto seguito un'uscita sul campo con l'esperto Giulio Benatti per l'osservazione e la raccolta dei vegetali che comporranno l'Erbario del Gruccione, opera che gli allievi si apprestano a realizzare con le loro insegnanti di scienze, le prof.sse Bernardelli, Menghini e Reggiani.

Performance teatrale

Riprendiamoci l'Educazione

L'Istituto Comprensivo e il Comune di Sermide, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova, hanno realizzato il Progetto sperimentale incentrato sulla collaborazione scuola-famiglia-territorio che ha coinvolto i genitori delle classi quinte delle Scuole Primarie dell'Istituto. Scopo del Progetto è stato quello di sottolineare la dignità dell'azione pedagogica dei genitori come esperti educatori. I genitori hanno partecipato ai Gruppi di Narrazione, condotti dal Prof. Rizio Zucchi e dalla Prof.ssa Lucia Balboni, il cui scopo principale è stato quello di raccogliere gli itinerari educativi dei genitori. Ogni partecipante ha raccontato liberamente l'itinerario educativo compiuto come genitore, la sua crescita, gli episodi più significativi, il carattere, il comportamento, senza schemi prefissati, partendo da sé. Lo scopo della presentazione è stata la condivisione della conoscenza

del figlio e dei compagni di classe, in modo da costruire una genitorialità diffusa. Le narrazioni hanno valore sociale: la loro pubblicazione e diffusione sono testimonianza di cittadinanza attiva, rendono visibile il capitale sociale costituito dall'educazione familiare e sono un'opportunità per la professionalizzazione degli esperti che si occupano di rapporti umani. Le narrazioni saranno rielaborate in forma teatrale dagli attori della Coop. di Mantova "Teatro Magro", perché, attraverso la sintesi creativa resa possibile dai linguaggi specifici del teatro, si fissano e si capitalizzano le esperienze. La performance teatrale "Riprendiamoci l'Educazione" che permetterà la diffusione delle narrazioni a testimonianza di cittadinanza attiva e renderà visibile il capitale sociale costituito dall'educazione familiare, si svolgerà il 31 maggio 2011 presso il Teatro di Moglia alle ore 21,00.

Diamo vita alla speranza



Domenica 10 aprile diversi studenti della scuola secondaria di primo grado di Sermide hanno partecipato alla maratona non competitiva Diamo vita alla speranza, organizzata dall'associazione sportiva Kick Boxing e con la presenza delle associazioni AIDO, AVIS e AIL.

Il percorso di sei chilometri circa, riservato alle categorie dei corridori e dei camminatori, si snodava per le vie del centro di Sermide. Non è stato previsto un premio in denaro, bensì una serie di riconoscimenti per i partecipanti: il più giovane, il più "maturo", il gruppo più numeroso.

Tra i concorrenti, molti bambini ed altrettanti anziani. Gli alunni della scuola secondaria di Sermide, una ventina circa, hanno meritato una coppa come gruppo più numeroso.

Tra i primi tre qualificati, ben due ragazzi dell'I.C. Sermide.

L'iniziativa, organizzata a scopo benefico, ha registrato l'importante presenza e la toccante testimonianza di chi si trova ad affrontare quotidianamente con grande coraggio quelle gravi malattie per la cui soluzione si adoperano con passione e tenacia le associazioni di volontariato operanti in ambito sanitario.

La corsa si è conclusa con un lauto rinfresco a base di tirò, sbrisolona, pizza e ciambelle.

REMAR

SERMIDE, VIALE STAZIONE 1 - TEL 0386.960.339

LAVORI - TRASLOCHI - SGOMBERO
CANTINE - SOLAI - ALLOGGI
NEGOZI - UFFICI E ALTRO



TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo ★★★

Sulla Guida del
"Gambero Rosso"
e "Veronelli"

*Cucina tipica
del Basso Mantovano*

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091
www.trattoriacavallucci.it

Intersezione tra scuole

Moglia e Santa Croce



Due sono stati gli incontri di intersezione organizzati dalle insegnanti della scuola dell'infanzia di Sermide, Moglia e S. Croce (il 15 e il 22 Marzo) con lo scopo di far incontrare e socializzare fra loro i bimbi dell'ultimo anno che poi a Settembre insieme andranno alla scuola primaria. Per questi incontri le insegnanti hanno organizzato dei giochi linguistici suggeriti dalla dott.ssa Clara Gattini durante il corso "io parlo io scrivo" tenutosi lo scorso anno scolastico presso l'istituto comprensivo di Sermide.

Dalla lettura di un racconto i bimbi hanno scelto alcune parole non di uso comune, e da queste si è iniziato a giocare trovando le rime prima e poi scomponendole in sillabe.

Infine si è creato un grande cartellone con rappresentate le parole che hanno divertito di più i bambini.

Alla fine un momento di gioco libero e poi un arrivederci a Settembre.

Giocosport

Una giornata bellissima

Mercoledì 6 Aprile, siamo partiti da Sermide con il pullman per partecipare al Giocosport di Quingentole.

Quando siamo arrivati al Palazzetto dello Sport abbiamo visto che eravamo in tantissimi, quasi 400 bambini.

Gli organizzatori ci hanno divisi in squadre, la nostra si chiamava Robin Hood.

Ci siamo sfidati in un percorso, in una staffetta con il lancio della palla e nel tiro al canestro.

Abbiamo giocato tutti con impegno e concentrazione e così abbiamo totalizzato il maggior numero di punti, ben 166. (PRIMI IN CLASSIFICA!!!)

Che soddisfazione!!! Abbiamo ricevuto una bellissima medaglia e tanti complimenti da parte di tutti.

**I bambini delle classi seconde
Scuola Primaria di Sermide**



**O S T E R I A
LA CUCARACHA**
Capesotto di Sermide

**M enù a partire
da 17,00 euro**

**Tel. 338.760.71.42
www.osterialacucaracha.it**

Fabbri Sport
Sermide



**Nuove Collezioni
Primavera/Estate
2011**



**ULTERIORI NOVITÀ DA "REEBOOK"
LE NUOVE CALZATURE "EASYTONE"**

Via Curiel 27 - Sermide - tel 0386.960320

I DISTURBI SPECIFICI DEL L'APPRENDIMENTO

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) che includono la Dislessia Evolutiva (DE) sono una delle cause più frequenti di disagio in età di sviluppo. Molti studi hanno confermato che la difficoltà di lettura ha spesso conseguenze sia sul piano psicologico che su quello sociale e lavorativo. Pertanto l'Istituto Comprensivo di Sermide, in collaborazione con il Centro Territoriale Risorse per l'Handicap del Destra Secchia, organizza una formazione per gli insegnanti della Scuola Primaria riguardante le procedure di screening per la rilevazione di alunni con disturbi dell'apprendimento. Se questo disturbo non viene riconosciuto dagli educatori, che spesso lo scambiano per pigrizia a leggere o comprendere, può provocare disagio nell'alunno. Il problema si presenta in genere al primo contatto con la scuola. Alle prime letture, sul foglio di carta i caratteri appaiono come un tutt'uno confuso. Se l'insegnante capisce, può segnalare il problema e così parte un percorso che porta allo sviluppo di compensazioni (leggere attraverso le facilitazioni di lettori di computer e lettori vocali) ed al recupero di altre abilità, grazie all'intervento di un logopedista.

Formatore degli incontri sarà la **Dott.ssa Alessandra Boccaletti**, psicologa del Servizio Territoriale di Neuropsichiatria di Pieve di Coriano. La dott.ssa formerà gli insegnanti affinché questi, sotto la sua consulenza, possano somministrare correttamente i test nelle classi individuate. "La formazione degli insegnanti è uno degli elementi chiave per la didattica innovativa a supporto dei bambini dislessici. Eliminando le difficoltà di scrittura, di lettura e di calcolo, è possibile portare i ragazzi affetti da disturbi dell'apprendimento a un percorso scolastico allineato. Occorre valorizzare la creatività sia nell'insegnamento che nella conoscenza. I dislessici, infatti, arrivano a comprendere i concetti per strade diverse da quelle convenzionali, si tratta solo di facilitarli a trovare la via migliore" (Elisabetta Baccara, Responsabile mantovana dell'Associazione Italiana Dislessia).

Gli incontri si terranno **venerdì 29 aprile 2011 e lunedì 9 maggio 2011** alle ore 16,30, presso la Sala Civica del Comune di Pieve di Coriano.

Genitorialità tra cura e conflittualità

Incontri di riflessione ed approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Sermide organizza due serate dal tema: "GENITORIALITÀ: TRA CURA E CONFLITTUALITÀ. Incontri di riflessione ed approfondimento sul tema dell'educazione dentro e fuori la famiglia".

I temi, che verranno sviluppati dalla **Dott.ssa Marzia Minelli**, psicologa, riguarderanno i principali nodi critici legati agli aspetti educativi più attuali e, in particolare, alla relazione genitori-figli. (Uffa quanti capricci!-"Regolare o punire, questo è il dilemma!"-"Genitori, ma come?"-"Capaci di ascoltare"). L'intento è quello di promuovere non solo conoscenze di tipo tecnico ma anche, e soprattutto, aiutare la diffusione di una cultura e di un ruolo genitoriale basati su ascolto, sostegno, vicinanza, comprensione ed attenzione per le varie tappe, e criticità connesse, che caratterizzano lo sviluppo del bambino.

La famiglia, intesa come ambiente di crescita e cura per i figli, nell'attuale momento storico è sottoposta a importanti richieste di natura educativa, sociale ed economico-lavorativa. I genitori di oggi si trovano a svolgere più ruoli: sono agenti educativi, modelli di comportamento e lavoratori/professionisti impegnati. Il tutto da realizzare con le proprie risorse cercando un equilibrio tra bisogni dei figli, aspira-

zioni individuali, aspettative sociali e difficoltà. Il progetto, in breve, persegue finalità che possono trovare una sintesi nei termini di: conoscere - saper fare - saper essere genitori di oggi, avendo attenzione sia per se stessi sia per i figli. Il tutto nell'ottica globale di "capire prima di fare", per evitare che le richieste dal mondo, esterno o individuale interno, educative, sociali o lavorative che siano, si traducano in incompetenze genitoriali che si esauriscono nei disagi dei figli e degli stessi genitori.

Gli incontri, particolarmente rivolti ai genitori della scuola dell'Infanzia e delle prime classi della scuola Primaria ma estesi a tutti gli interessati, si terranno **mercoledì 11 e 18 maggio 2011 presso la Sala Collegiale della Scuola Secondaria di primo grado, con inizio alle ore 20,45.**

"Nella famiglia si stabiliscono reti di relazioni e di comunicazione che la rendono uno dei nuclei centrali delle esperienze sociali, capace di sostenere quello sviluppo emotivo, quella costruzione della percezione e quel consolidamento dell'autostima indispensabili per formarsi un'identità personale ed affrontare gli eventi critici che scandiscono i passaggi da un ciclo vitale al successivo" (Francesca Morino Abbele e Patrizia Meringolo).

UN SUCCESSO LA PARTECIPAZIONE AL TORNEO REGIONALE DI SCACCHI

Mercoledì 13 aprile tre squadre dell'Istituto Comprensivo di Sermide hanno partecipato al Torneo Regionale di Scacchi, che si è disputato a Vimerbate (MB). Dopo 5 turni di gara, le squadre, preparate dall'esperto Luigi Mantovani, hanno ottenuto risultati molto soddisfacenti: la squadra femminile e la squadra maschile della Scuola Primaria di Sermide si sono piazzate rispettivamente al 4° e al 9° posto, mentre la squadra femminile della **Scuola Primaria di Carbonara di Po ha ottenuto il 2° posto**, conquistando così anche la possibilità di partecipare alla fase nazionale dei Campionati Giovanili Studenteschi, che si terrà a Spoleto dal 12 al 15 maggio.



La squadra di Carbonara di Po durante la premiazione (in ordine da sinistra: Adele Persegati, Nisia Vallini, Gaia Golfrè Andreasi, Andrada Merce, Denise Bellini e Linda Brighenti).

Visita all'azienda Imperial Abrasivi

Noi alunni della classe 3^aB della scuola secondaria 1° grado di Sermide, il 19 aprile, ci siamo recati nell'azienda Imperial-Abrasivi di Calto-Ro, per conoscere direttamente le fasi della produzione aziendale. In classe, con l'insegnante di tecnologia Patrizia Barbieri, abbiamo affrontato l'argomento e preparato un questionario che ci potesse chiarire gli aspetti generali legati alla gestione aziendale. Siamo stati accolti dai titolari, i signori Margonari e dal responsabile dell'unità produttiva sig. Martigani, che con tanta passione ci hanno guidato e risposto ai nostri quesiti. L'azienda nasce nel 1962 come piccolo laboratorio artigianale, dalla tenacia e determinazione di 3 sermidesi, tanto che a Sermide sono rimaste la prima sede produttiva la Direzione e l'Amministrazione mentre l'espansione del ciclo produttivo si trova nello stabilimento di Calto-Ro. Il PROCESSO DI PRODUZIONE si svolge in 10 fasi e ha inizio con la ricopertura della carta vergine con il collante poi con la polvere abrasiva (composta da ossido d'alluminio e carburo di silicio). Si passa alla prima fase di essiccazione, le temperature possono variare da un minimo di temperatura ambiente fino a un massimo di 95°C, non possono superare i 100°C perché la colla andrebbe in ebollizione. In seguito viene applicato un secondo strato di collante per fissare definitivamente l'abrasivo e il colore che dipende dalle diverse esigenze, si passa all'asciugatura definitiva. Poi viene riavvolto in bobine per passare alle altre fasi. Le bobine, che come collante hanno la resina, vengono messe in un forno per l'indurimento del film di resina (polimerizzazione), poi il prodotto viene fatto passare attraverso dei rulli che creano delle microfrazioni al suo interno (flessibilizzazione). In qualche caso il prodotto che ha terminato il ciclo

di lavorazione viene cosparso con bagni di stearato di calcio o di zinco per renderlo più lubrificato e meno atto ad intasarsi con le polveri dei materiali da rimuovere. Infine, sul retro della carta, viene applicato un marchio che indica il logo, la granulometria e la stampa richiesta dal cliente. Per il confezionamento il nastro abrasivo viene trasformato in strisce, in rotoli, in dischi o in fogli di diverse dimensioni mediante macchine da taglio o da trancia. Il prodotto finito viene poi distribuito su mercato nazionale e internazionale. A questo proposito la dott.ssa Francesca Margonari ha sottolineato l'importanza, in un'azienda, della conoscenza delle lingue e di una ottima cultura generale, al fine di ottenere un lavoro gratificante e adeguato alle richieste dell'attuale realtà lavorativa. Quindi ci ha esortati a portare a termine i nostri studi con sollecitudine e impegno. Ringraziamo principalmente la Dott.ssa Francesca Margonari e il sig. Gianni Margonari per la cortese accoglienza e la disponibilità dimostrata.



SI RINGRAZIANO VIVAMENTE

la **DITTA TRALLI IMPIANTI ELETTRICI s.n.c** di Tralli Davide e C. per la donazione del sistema di videocontrollo degli ingressi della sc. Primaria di Sermide, strumento che ottimizza il compito della sorveglianza e della sicurezza degli alunni.

L'ING. LORENZO VARINI che in tante occasioni collabora con la scuola, per la donazione di un mixer audio stereo utilissimo nella realizzazione delle varie manifestazioni organizzate dal nostro Istituto.

la **DITTA IMPERIAL ABRASIVI** di Sermide per la stampa del pieghevole che illustra gli eventi, le manifestazioni e gli exhibit conclusivi dei progetti dei vari ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

AVVISO

Si avvisa che la manifestazione **"IL VALORE DI UN INNO"**, organizzata in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia presso la scuola Primaria di Sermide avrà luogo il 27 maggio 2011 alle ore 10.30 invece del 6 maggio 2011 come previsto.

CARROZZERIA PULGA

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**SOCCORSO STRADALE
VETTURE DI CORTESIA**

**Lavaggio interni, Riparazione,
oscuramento e sostituzione cristalli**

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Sicurezza. La protezione della vostra casa

La scelta di un sistema d'allarme è un passo molto importante per chi ha intenzione di difendere la tranquillità della sua casa o della sua attività dal potenziale pericolo di intrusioni e aggressioni. Proprio per l'importanza di queste finalità si richiede prima di tutto un'accurata considerazione sia delle proprie esigenze che dell'offerta disponibile sul mercato. Per il privato è, infatti, difficile valutare tecnologie differenti tra loro e conoscere la loro integrazione in un sistema di allarme per assicurare un funzionamento affidabile. I nuovi sistemi via radio permettono protezioni complete di tutte le zone della tua casa, interne ed esterne, con installazioni rapide e senza lavori di muratura.

LE DIVERSE PROTEZIONI DISPONIBILI

Grazie agli enormi progressi realizzati negli ultimi anni in campo militare ed informatico, la tecnologia offre oggi numerose prestazioni con una notevole semplicità di utilizzo, ed è anche migliorato il modo di progettare e costruire i sistemi d'allarme. L'industria della sicurezza offre attualmente una grande varietà di apparecchiature per la protezione residenziale, che possono essere suddivise in tre grandi gruppi.

PROTEZIONI VOLUMETRICHE

Servono per proteggere gli spazi interni dei locali.

PROTEZIONI PUNTUALI

Servono per proteggere dei punti specifici, solitamente i possibili accessi nei locali, come porte e finestre.

PROTEZIONI PERIMETRALI

Servono per proteggere il perimetro all'esterno

no dell'abitazione, e consentono di rilevare un intruso prima che questo sia già entrato nei locali protetti o stia forzando una porta o una finestra.

VIDEOSORVEGLIANZA

Serve per sorvegliare in modo visivo zone perimetrali e ingressi, stando comodamente all'interno della casa, potendo registrare ogni evento, inoltre è possibile sorvegliare la propria abitazione, a distanza, tramite un collegamento ad Internet.

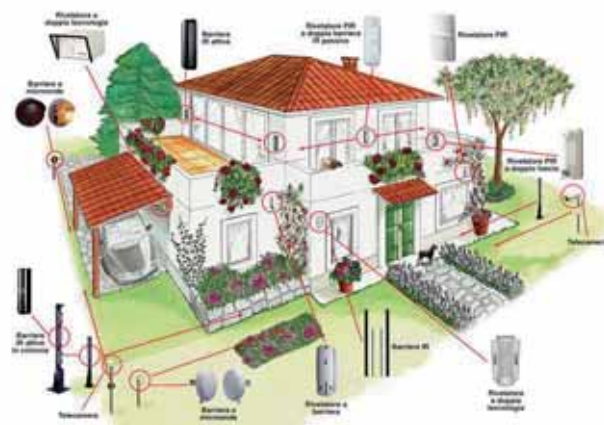
LE 5 REGOLE D'ORO

1. Non aspettate di trovarvi vittime di un furto o di un'aggressione per pensare di proteggere la vostra abitazione e i vostri cari. Meglio provvedere in tempo ed essere riparati piuttosto che subire il trauma della vostra casa violata in vostra assenza o, peggio, quando siete presenti.
2. Il sistema di sicurezza è un componente importante nella vita di ogni giorno. Per questa ragione va scelto con cura e deve adattarsi perfettamente alle vostre necessità e al vostro stile di vita: così vi darà veramente serenità e sarà per voi un investimento duraturo che mantiene il suo valore nel tempo.
3. La protezione è una somma di fattori: il migliore risultato si ottiene utilizzando sistemi completi ed integrati, che offrono un primo livello di sicurezza quando c'è una persona anziana o inferma che rimane sola in casa durante il giorno, un secondo livello di notte quando siete in casa ed un terzo livello quando vi assentate da casa.
4. Completate possibilmente la protezione con la videoregistrazione digitale, per poter avere le immagini dell'intrusione e così aiutare le Forze dell'Ordine nella cattura dei colpevoli.

ter avere le immagini dell'intrusione e così aiutare le Forze dell'Ordine nella cattura dei colpevoli.

5. Scegliete il vostro sistema di sicurezza solo dopo avere valutato attentamente le vostre esigenze e avere compreso cosa vi viene offerto ed a quali costi. Spesso il prezzo più basso non è affatto la soluzione più conveniente. Non lasciate che qualcun altro decida per voi.

Dotare la casa di un sistema d'allarme significa effettuare un investimento per il proprio futuro, da valutare attentamente. Esiste una differenza sostanziale tra un sistema d'allarme a basso costo "fai-da-te" e un sistema progettato da una azienda specializzata e garantito da un installatore professionista. Scegliendo il primo, il rischio non è solo quello di spendere inutilmente i propri soldi, ma anche e soprattutto quello di subire gravi danni. Preferendo il secondo, la prevenzione sarà certamente efficace e si potrà disporre di un sistema flessibile, in grado di adattarsi nel tempo alle diverse esigenze della famiglia. Il denaro investito, quindi, offrirà un "ritorno" in termini di sicurezza ed anche sotto l'aspetto economico, poiché un sistema d'allarme di valore non costringerà mai a sostituzioni radicali e sarà adeguatamente assistito da un completo programma di manutenzione.



SGARBI
ELETTRODOMESTICI

GBC
ElectronicMarket



**Vendita e installazione
Sistemi di Videosorveglianza e Antifurto**



**Richiedi un
preventivo
GRATUITO**



Poggio Rusco (MN) Via Carnevale 6 - Tel. 0386.51155
mail: info@sgarbielettrodomestici.191.it - www.sgarbielettrodomestici.it



Agriturismo LE CALANDRE

Strada Calandre, 4
Ostiglia - Mn-
tel: 0386 803027
cell: 333 3766857
339 6964716

www.agriturimolecalandre.it
e-mail: postmaster@agriturimolecalandre.it

COPERTI 30

APERTO

venerdì, sabato e domenica
su prenotazione
i rimanenti giorni

COME SI ARRIVA
giunti presso

il Santuario della Comuna
seguire le indicazioni

Agriturismo “Le Calandre”



In un mondo sempre più desideroso di recuperare un rapporto autentico con la natura, l'agriturismo si rivela ormai una risposta vincente. Immerso in un' oasi di pace incastonata nel pittoresco verde padano, nei pressi del Santuario della Madonna della Comuna, a Ostiglia, l'Agriturismo “Le Calandre” è un'azienda in piena attività che fornisce anche servizi di ospitalità di natura turistica utilizzando la sua struttura e i suoi prodotti, dove viene organizzata la propria attività avendo come punto di riferimento tre temi fondamentali e connessi tra

loro tramite un rapporto di reciproca valorizzazione: la gastronomia, il territorio e la cultura. Mariangela e Lino, con classe e raffinatezza hanno restaurata un'antica dimora settecentesca, luogo ideale per concedersi una sosta tranquilla, lontana dai ritmi quotidiani dove tranquillità, serenità e tradizione sono la chiave del menu che le Calandre offre ai suoi clienti. La conduzione familiare caratterizza la sua ospitalità, la cucina tipica “casereccia” la distingue per il suo particolare abbinamento dei prodotti locali ai sapori di una cucina di confine. Una serie di iniziative culturali fanno da specchio ad una creatività culinaria che seguendo i ritmi stagionali garantisce la genuinità rurale dei suoi piatti: degli antipasti come i *biscotti salati*, i *salumi di produzione propria*, i *crostini*, le *bruschette*, i *panzarotti*, le *lattughe salate*, le *miniquiches assortite al cacao* e i *fagottini di verdure*; nei primi

il *risotto allo spumante*, i *ravioli di carne speziata*, le *crepelle*, le *stelle filanti*, i *coriandoli di pasta al ragù pasticciato*, i *tortelli* (alla zucca, alle pere, al kiwi, all'ananas, alla cipolla, al radicchio, alle patate e ricotta, alla faraona, alla lepre e al pesto mantovano), le *tagliatelle di cioccolato alla crema di formaggio*, i *tagliolini con fonduta e pancetta* e i *risotti*; i secondi piatti con i *bocconcini di carne alla paprika*, le *pepites di patate e formaggio*, gli *spiedini colorati di carne e verdure*, la *faraona al miele*, il *tagliere di formaggi pere e cioccolato*, il *gratin di patate e ricotta* e la *carne alla brace*; i dessert con la *torta di zucca*, al *cioccolato*, la *torta di rose*, i *bignè*, le *crostate*, i *pasticcini mignon*, i *flan di frutti della passione*, le *crepelle dolci*, la *tenerina* e il *dolce di riso*, il tutto è accompagnato da una carta di vini locali per offrire alla propria clientela sempre qualcosa di nuovo e originale.



MARTINI srl

ENERGIE DA FONTI RINNOVABILI
IMPIANTI FOTOVOLTAICI
GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI
DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO

SERMIDE (MN)
Via Curiel 37 tel. 0386 61047
CASTELMASSA (RO)
Via S. Martino 58 tel. 0425 81108
www.martinisrl.it

Ad ogni lettore il suo libro



Ricardo Menéndez Salmón IL CORRETTORE Marcos y marcos

“Anch’io avevo perso prematuramente le speranze. Anch’io mi ero arreso all’apatia della fine dei tempi. Anch’io avevo pensato che la filosofia non contava più. Che l’arte non contava più. Che la bellezza non contava più. Che tutte le discipline erano morte. Che restava soltanto quello che dettavano le grandi multinazionali, una manciata di notizie concertate ogni giorno tra governi e organizzazioni occulte, invisibili agli occhi dell’uomo comune, che muovevano i fili e dirigevano il mondo, le cose che importavano davvero la Borsa, i pozzi di

petrolio, la corsa allo spazio. Il resto era secondario: sarebbero potuti scomparire interi pezzi di realtà e non sarebbe successo niente. .. La letteratura. A chi mai poteva interessare. Chi aveva bisogno di libri per vivere?” La mattina dell’11 marzo 2004 Vladimir corregge le bozze dei Demoni di Dostoevskij quando arriva la notizia dell’attentato ferroviario nella stazione di Atocha, centinaia di morti, migliaia di feriti. Ma che senso ha la letteratura di fronte a una tale tragedia? Un romanzo che è una profonda riflessione sul senso della vita ma anche una grande storia d’amore coniugale e il racconto di una intensa passione per la lettura: “La nostra vita, tutta intera, dall’alba fino all’ora del lupo, è una grande menzogna, un’ombra, una farsa... Per abitare questa menzogna, per riconciliarci con quell’ombra e quella farsa, per conciliare tutto quel che sappiamo con tutto quello che possiamo sopportare di sapere, è per questo che esistono cose come la letteratura”. Come dargli torto?

Ricardo Menéndez Salmón

Nato a Gijón, “piccola Atene” nel cuore delle Asturie, nel 1971 ed è una delle voci più ammirate della narrativa spagnola contemporanea. Ha studiato filosofia, è il direttore editoriale di una piccola casa editrice, scrive su quotidiani e riviste. Ha vinto il Premio Juan Rulfo, uno dei più prestigiosi riconoscimenti internazionali riservati alla letteratura in lingua spagnola. Il suo romanzo *L’offesa* è stato celebrato come la migliore opera di narrativa pubblicata in Spagna nel 2007.



TRADIZIONI NEL CALENDARIO CONTADINO



Zena Roncada e Alberto Guidorzi

Si tratta del secondo corposo libro di Guidorzi, dopo “La vita nei campi”, edito da Sermidiana. La presentazione del libro e del suo Autore, è stata fatta da Zena Roncada. Dal libro traspare l’amore dell’Autore per le tradizioni contadine che sono tramandate principalmente nella sua famiglia. Sono ricordi d’infanzia, che tanto hanno inciso nel suo animo. Ma, Alberto Guidorzi, parte da lontano. Con occhio scientifico analizza e confronta il calendario liturgico e dei Santi con la cadenza dei lavori agricoli per ogni mese dell’anno. E prima ancora con riferimenti all’antichità ed ai pianeti, la luna in primis, e l’influenza delle fasi lunari nella vita umana. Guidorzi ha dialogato con il numeroso ed interessato pubblico, spiegando la ragione che lo ha spinto ad indagare usi, costumi, tradizioni del mondo contadino legati ai cicli dei calendari e, in particolare, a quello liturgico. Applaudito, ha autografato molti libri ai presenti.

Il 15 maggio 2011 in occasione della nascita dell’artista

ROBERTO REBECCHI

la famiglia allestirà una piccola mostra delle opere del padre presso la propria casa. Sarà possibile visitarla liberamente da tutti coloro che intendono partecipare alla ricorrenza e osservare opere di pittura, grafica e scultura che Rebecchi ha realizzato negli anni sermidesi della sua vita.

Orario di visita: dalle ore 15,30 alle ore 19,00
presso la casa di Viale della Rinascita, 60 a Sermide





★ di alfonso marchioni

Le gioie della quiescienza

UN BICCHIERE MEZZO PIENO

Finalmente! L'appuntamento con il dottor Baiamonte del SINASCEL ha fornito il verdetto da molto tempo impetrato, dopo una quarantina d'anni di lavoro: "Sì, lei ha maturato gli anni per la pensione, può inoltrare la domanda."

Adesso mi ritrovo a dovere prospettare il sistema per impiegare, a mia discrezione, tanto tempo libero, fare quelle cose prima negate per mancanza di tempo: insomma dedicarmi all' "otium", al disimpegno. Prima cosa, ottemperare al diktat della moglie: "Ora che puoi disporre di tempo, dei soldi del TFR, sai che facciamo? Ce ne andiamo in gita a Barcellona... me lo avevi promesso, no?"

E sia, si prepari ciò che serve alla bisogna, si parte per la Catalunya in pullman, per fare ritorno una settimana dopo in nave, al porto di Genova. Tutto bello, interessante; depliant e filmi da mostrare agli amici, come da copione, da borghesucci. Ed ora che facciamo? Una full immersion nella staticità della realtà

paesana di Gavello, dove non capita una mazza, al riparo da brutte sorprese che potrebbero sconvolgere il mio quieto vivere. Bella cosa non destarsi più al trillo antipatico di una sveglia in algide mattine d'inverno, spostarsi in auto con il ghiaccio, la neve, la infida nebbia, per andare a scuola.

Me ne sto spaparanzato in calde coltri ad ascoltare il tic tac della pioggia sui coppi, lo stridere delle rare auto passare sulla provinciale per recarsi al lavoro, il canto del gallo al sole che nasce... è l'ora, ma non per me: mi rivolto su un fianco e ricomincio a dormire. Verso le nove abbandono il letto per un salto al negozio degli alimentari. Vi trovo due-tre donne che mi aggiornano sulla novità del borgo, baratto frasi di circostanza, esco con la sporta semivuota e me ne vado al bar per un caffè. Ci vado soprattutto per scorrere il giornale, anzi due: quello sportivo in primis e poi quello locale per sapere i fatti di cronaca, le disposizioni degli amministratori locali.

A pranzo mia moglie mi ammannisce i piatti più sperimentati: una gioia per

le mie papille gustative, altro che le porzioni della mensa scolastica, sempre le stesse, con la pasta scondita e rafferma ed un secondo di carne tignosa che la mastichi, la mastichi ma non vuol saperne di andare giù. Poi un giretto in bici a scopo digestivo, magari spingendomi fino a Pilastrì, dove trovo gli amici di infanzia per una partita a carte e per due chiacchiere sul bel tempo perduto. Giorni che scorrono senza voli d'aquila ma tranquilli e sereni, magari con qualche intermezzo inatteso eppur godibile, come l'arrivo dei figli che abitano altrove. Le ore del meriggio, dopo la tradizionale pennichella, scivolano via nella pratica degli hobby preferiti: la lettura e l'enigmistica che coltivo da molto tempo come autore. L'enigmistica richiede creazione, invenzione; è un gioco intellettuale basato sulla doppiezza, sull'ambiguità lessicale del testo, una ricerca continua dei termini ed un lavoro di costruzione stilistica continua. Poi ci sono i vari concorsi, i campionati, le sfide ad eliminazione, i convegni nazionali a cui partecipano gli edipi di tutta Italia con amicizie

durature tra le persone che condividono la stessa passione. Non di rado ascolto musica: Beethoven, Mozart, Verdi e non disdegno le performances dei vari complessi cari ai miei figli, i Deep Purple, Led Zeppelin, Pink Floyd. Al massimo volume naturalmente, allo scopo palese di rintronare alcuni ragazzi marocchini che prediligono la gnagnera berbera dei loro telefonini. Tirando le somme, oggi mi ritrovo a percorrere le vie di un sereno tramonto, senza eccessivi rimpianti di ciò che non è stato o che avrebbe potuto essere.

UN BICCHIERE MEZZO VUOTO

"Senectus ipsa morbus", come dire che, dopo la quarantina, salta fuori un malanno ogni mattina. Ahi, come ti illude la vita! Da giovane ti credi il padrone del mondo...poi passano gli anni e ti vedi costretto a fare i conti con una realtà affatto ostica, matrigna. Cominci a stempirti, poi ti ritrovi qualche capello bianco, le rughe d'espressione, un molare in meno e quando infine, dovendo rinnovare la carta di identità,



MAGNACAVALLLO
tel. 347.8249901 - mail: spurgo.pozzi@gmail.com

BERTAG SRL SPURGHİ CIVILI ED INDUSTRIALI

- Svuotamento fosse biologiche
- Pulizia fognature e pozzetti
- Lavaggio condotti di scarico acque piovane
- Disintasamenti condotti verticali e WC
- Lavaggio sifoni di allacciamento alla rete fognaria comunale
- Pulizia e disotturazioni di condotte civili ed industriali con sistema idrodinamico ad alta pressione
- Prosciugamenti vasche
- Video ispezioni



CALZATURE E ACCESSORI

Calzature Uomo Donna
Accessori e Pelletteria

SERMIDE (MN)
via Indipendenza, 64
Tel. 0386 62164
info@azcalzature.net

www.azcalzature.net

... in primavera
meglio andare
a piedi



TOSCA BLU **MBT**

LOGAN **CINZIA VALLE**

Clarks

LION **Samsone**

STONEFLY

BRUNO PREMI

CON QUESTI NUOVI PENSIONATI
NON SI SA DI COSA PARLARE:
SONO TUTTI SANI E PENSANO
SOLO AL ROCK.



fototessera alla mano, volente o nolente la confronti con la vecchia, ti accorgi degli sbregghi del tempo che passa. Il tempo è galantuomo, non mente affatto. Il tuo fisico, una macchina che avrebbe bisogno d'un tagliando di revisione. Ne prendi atto quando si accende la spia rossa dell'artrosi cervicale o se ti dolgono le spalle o se chinandoti ti gira la capoccia. "Ma lei sa di avere la pressione alta?" - mi comunica il medico con tono professionale. - "Da domani una compressa di Fossicombi alla mattina ed un controllo costante, cerchiamo di abbassarla". Così, tra il lusco ed il brusco, sono già vent'anni che mi

abbuffo di pasticche con relativi effetti collaterali poco simpatici. Altre magagne si assommano agli anni degli "anta" inesorabilmente: ci senti poco, la vista non è proprio il massimo ed hai bisogno di un aiutino, la visita di un ottico. La prova del nove? La verifichi tutte le volte che incrociando una persona che ti saluta con la manina dalla macchina non riesci a farti un'idea di chi sia; rispondi al saluto, macchinalmente, e ti pare di essere come il pesce nel barile. Che bellezza quando, ventenne, riuscivi a dormire ininterrottamente per dodici-tredici ore senza intoppi. Già...! Adesso spesso non riesci a prendere sonno, ti rivolti per

il letto che sembra quello di Procuste, i cani latrano, la moglie ti russa accanto, ti scappa da pisciare (la prostata...): per non andare oltre, stendo "il velo pietoso".

Buona ultima ci metto la memoria, il bene prezioso che inesorabilmente svanisce con la prospettiva, il babau dell'Alzheimer che ci spappola il cervello.

La sapete quella storiella di una combriccola di amici bisognosi di una rimpatriata? No? La racconto!

Un gruppo di amici di quarant'anni dibatteva per scegliere il ristorante dove passare una bella serata. Finalmente si decisero sul Ristorante tropicale perché le procaci cameriere indossavano minigonne cortissime e scollature generose. Dieci anni più tardi, ai cinquanta, il gruppo si riunì di nuovo e riprese a dibattere per scegliere il ristorante per passare una bella serata. Finalmente si

decisero sul Ristorante tropicale perché il mangiare era buono e c'era un'ottima scelta di vini.

Dieci anni dopo, ai sessanta, il gruppo si riunì per la terza volta e ripresero a dibattere per scegliere il ristorante dove passare una bella serata.

Finalmente si decisero sul Ristorante tropicale perché si poteva mangiare in pace e c'era una sala per fumatori.

Dieci anni più tardi, ai settanta, il gruppo si riunì di nuovo e ripresero a dibattere per scegliere il ristorante dove passare una bella serata. Finalmente si decisero per il Ristorante tropicale perché c'era una comoda rampa per le sedie a rotelle ed un ascensore.

Dieci anni più tardi, agli ottanta, il gruppo si riunì di nuovo e ripresero a dibattere per scegliere il ristorante dove passare una bella serata. Finalmente si decisero per il Ristorante tropicale e trovarono che era stata una bella idea perché non c'erano mai stati.

PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:

Ostiglia il martedì

Sermide il venerdì

Villa Bartolomea il giovedì



FOTO STUDIO TRAVAINI

di Piergiorgio Travaini

Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Tel. 0386.61211



★ di alberto guidorzi

"Un lontano giorno d'Estate"

Tratto da "Tradizioni del calendario contadino"

E' una calma sera d'estate, ormai il buio è sceso da tempo e la frescura ha permeato l'atmosfera. Il silenzio diviene sempre più profondo e la canicola del giorno è solo un ricordo. Il canto dei grilli ha accompagnato il sopraggiungere del buio ed il concerto delle rane nelle acque stagnanti è terminato. Il sonno è penetrato ovunque ed un grande silenzio regna. Il brillare di una miriade di stelle e della luna piena fa da contrasto con il profondo buio dell'orizzonte. La volta del cielo trasmette un senso di mistero e le costellazioni ti avvicinano al soprannaturale.



In corte però il silenzio non è perfetto: nella stalla qualche animale muove la catena che lo lega alla greppia, i cavalli fanno vibrare stancamente le loro labbra e narici ed emettono un nitrito sommesso, nel pollaio s'ode il crocchiare di qualche gallina. Gli uccelli notturni lanciano i loro versi nel buio e altri di rimando rispondono. Qualche latrato di cane e raglio d'asino in decrescendo, rompe l'atmosfera silenziosa della campagna. Gli abitanti della corte ormai dormono profondamente; la giornata è stata intensa e faticosa. Dalle finestre aperte s'ode il russare pesante di qualcuno o lo stridere del rigirarsi nel letto a pagliericcio.

Le ore trascorrono ed in lontananza s'ode più distintamente il tuonare del trattore che ara. Gli scoppi, prima ritmati e regolari, si fanno più intensi ogni volta che il vomere s'interro per iniziare un nuovo solco. L'odore della terra rovesciata si spande nella campagna, propagato dall'umidità che aumenta. La frescura è penetrata nelle ossa e annuncia il mattino incombente ed il risveglio della natura. A darne il primo segnale è il merlo che lancia il suo fischio acuto, seguito da un secondo più articolato. Il silenzio sembra ritornare, ma quasi subito il gallo fa sentire il suo canto. Il buio si fa meno intenso ed anche il cane si sveglia e abbaia. Il gallo insiste col suo canto ed anche altri uccelli si uniscono al coro.

Il suono delle campane in lontananza da ufficialità al risveglio; al loro suono, l'intima religiosità popolare induce al segno della croce. Uomini e donne si sono ormai rivestiti dei loro rattoppati abiti da lavoro. La campana più grossa informa sul tempo che s'annuncia: un botto significa sereno, due nuvoloso, tre pioggia; in autunno e inverno, con quattro è neve. Essa richiama anche la comunità in caso di pericolo incombente; si dice: "suona a martello".

I catenacci o i chiavistelli delle porte delle case sono tolti, si aprono e gli uomini uscendo sciamano verso luoghi riparati e nascosti per soddisfare i loro bisogni corporali. E' il momento, osservando il cielo ancora costellato da qualche stella, dei primi commenti sul tempo della giornata. Le porte della stalla ed i ricoveri degli animali sono aperti: le vacche si alzano e innalzano il loro muggito per ricevere il primo fieno, i cavalli scalpitano, mentre le galline, le oche e le anitre, liberate, escono dai loro

serragli. L'odore stantio delle stalle si espande in corte.

Ormai verso la concimaia si staglia un alone di luce: è l'alba, ed il sole, ancora nascosto, scaccia il buio della notte. Inizia un nuovo giorno d'intenso lavoro. In corte il vociare si fa incessante: le mamme richiamano i più giovani che tardano ad alzarsi, i rumori d'ogni giorno ricominciano. La massaia richiama i polli per spargere su di loro il mangime mattutino, l'operaio parla col cavallo, suo compagno di lavoro, lo riveste per attaccarlo all'attrezzo e l'accompagna all'abbeverata. I buoi o le vacche da lavoro sono fatti uscire e accoppiati per disporli al traino. I richiami agli animali non sono mai gridati, hanno un tono sommesso, sono solo monosillabi.

La strada, prima deserta, si anima e risuona dei passi dei viandanti e dei carretti ormai messisi in cammino. Il rivestimento di ghiaia delle strade e la fine polvere ai bordi ripercuotono o attutiscono lo sferragliare delle ruote cerchiate, lo scalpiccio della ferratura dei cavalli o il cigolio degli organi ruotanti dei carri.

D'un tratto la corte si svuota, il lavoro di chi rimane si trasferisce in casa, in stalla o nell'orto; nel frattempo i campi, prima deserti, si animano d'operosa moltitudine. Si spande, favorito dalla stagnante umidità mattutina, il suono ritmato degli attrezzi o dei richiami agli animali. Ad intervalli si ode lo sfregamento delle pietre arrotanti sulle lame taglienti delle falci, è come una melodia ritmata che si sparge nella campagna ancora immersa nella bruma mattutina.

Dopo il pasto frugale di metà

mattina, l'attività ricomincia. Il mezzogiorno è annunciato dalle campane, ma i più vecchi ne riconoscono il sopraggiungere dal venticello che dicono alzarsi. E' arrivato il momento del pranzo e della siesta pomeridiana. La corte torna ad essere silenziosa, i suoni sembrano più ovattati, perfino gli animali tacciono, solo qualche asino lancia i suoi ragli. Il ronzio delle api è udibile e pure quello più forte dei calabroni. Il frinire incessante delle cicale invece si mescola, quasi senza romperlo, col silenzio del riposo degli abitanti della corte. Seconda la credenza popolare chiamano l'acqua.

Anche le galline all'ombra tacciono, sono accovacciate nella polvere, mentre le anitre e le oche lo sono vicino alle zone paludose. Mosche e tafani, come tanti ballerini, si spostano da un punto all'altro. I voli degli uccelli sono meno frequenti ed il loro canto è sommesso. E' il momento del cuculo, che col suo vociare sembra dire: "vienimi a scovare".

Il pomeriggio è sopraggiunto, il sole ha attenuato il suo dardeggiare sulla terra e la campagna si è rianimata. Man mano che il sole cala all'orizzonte il lavoro si fa più sereno e disteso, s'instaura un'atmosfera operosa e gaia. I ragazzini vocianti hanno raggiunto i genitori in campagna. Le rondini svolazzanti sembrano impazzite nella caccia agli insetti dell'aria che numerosi volteggiano per il sopraggiungere della frescura. Le oche starnazzano e correndo cercano di spiccare un volo impossibile. E' giunta l'ora del rientro in corte ed al calar del sole ogni animale è rientrato nei propri ricoveri; ormai è sera, tutto s'attutisce e ogni rumore si smorza, fino a riconsegnare al silenzio di un'altra notte d'estate.

Le comari

Uscivano appaiate continuando un discorso iniziato tra le corsie del supermercato. Tagliavano i panni addosso alla nuova cassiera.

- "Hai visto, Ida? Collana fino all'ombelico, orecchini da un chilo, braccialetti al gomito..."

- "Cosa vuoi, Ada. Queste ragazze di oggi! Ha la faccia piena di chiodi ma non sta bene parlare male del prossimo!"

Le due neopensionate percorsero lentamente il grande atrio, fecero una breve sosta per constatare che anche stamattina la direttrice del negozio sembra una mummia egiziana. Tanto per non criticare.

Davanti al bar si fermarono ad osservare la pettinatura della barista, una brunetta tutto pepe dal sorriso insinuante.

- "Guarda che ciuffo malpettinato, le copre gli occhi..."

- "Ma si scoprirà qualcosa d'altro, al momento buono..."

- "Dai, tira via, Ida che ho una fretta tremenda e poi Bruno mi dice che perdo tempo in chiacchiere!"

La Elsa della lavanderia di intromise: "Muore dalla voglia di vederti il tuo Bruno..."

- "Cretina! Pensa al tuo di marito,

qui a darti una mano non si vede mai, sembri vedova..."

E la Elsa a ribattere: "Se avessi le gambe buone come la lingua vinceresti le olimpiadi."

- "Lasciamola perdere, Ida, quella sparlacciona!"

Uscirono. Il sole di luglio scottava ed accecava, non c'era un refolo d'aria, le foglie dei pioppi sembravano di cristallo ed il riverbero dell'asfalto arrostita le suole degli infradito. Deposero i carrelli mentre di fianco al furgone della sorveglianza privata stava parcheggiando una utilitaria. Con grande fatica, costretta a sfregare la parete infangata del furgone, ne uscì una giunonica ragazzona, accaldata ed inviperita. I capelli biondoramati, trucco pesante, il piglio di un sergente offeso ed imprecava ad alta voce: "Stronzi ... incompetenti... non potrebbero farli più larghi gli spazi ...porco qui, vacca là".

La guardarono con interesse, incuranti dello sproloquio ed Ada esclamò: "Ma lei...tu...non sei la figlia di della Gina di Santa Croce?" - "Oh, anche il mio Berto mi parlava di una operaia di santa Croce, è la tua mamma?".

- "Sì! Perché buona donna, hai



qualcosa da dire contro mia madre?"

- "Stai calma e tira il fiato! Ho lavorato con lei negli ultimi anni prima della pensione, al salumificio e mi parlava spesso di te."

- "In male, mi immagino ma me ne frego!"

- "Come sta la mamma, lavora ancora?"

- "Si capisce e perché non dovrebbe lavorare? Non è vecchia come te!"

Ada allora prese l'amica per un braccio: "Andiamo Ida, ho una fretta del diavolo e con questo sole poi..." - "Un attimo solo, Ada" e poi, rivolta alla ragazza che trafficava a sfilare il carrello, disse -: "Come sta la Gina, soffre ancora di ernia al disco?"

La biondoramata non si voltò nemmeno indietro e sparì nell'atrio: "Pensa ai fatti tuoi, befana!"

- "Meno male che la buona educazione non è obbligatoria" mormorò la Ida.

Ada invece inveì: "Se non avessi questa fretta correrei a dirle il fatto suo a quella maschera linguacciuta."

Si avviarono alle rispettive autovetture.

- "Ada, guarda, stai perdendo il latte. Avrai rotto la sportina dentro il carrello"

- "Il latte? Io non ne ho preso del latte...oh signore.. per mille diavoli arrostiti...la torta gelato!"

Dietro di lei un biancastro rigagnolo disegnava l'asfalto.

CENTRO SAN MICHELE

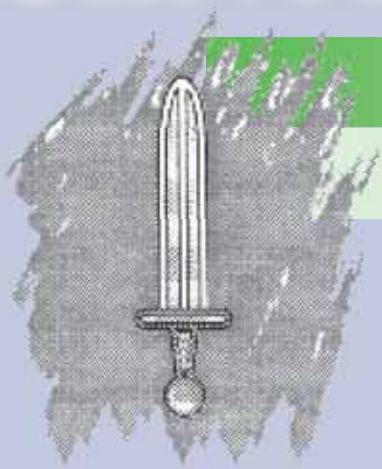
AGENZIA DI SERVIZI

Centro Medico Sanitario

Studio Medico dei Dottori
Bozzini, Cranchi, Ferrari, Negri

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395



LA SCOMPARSA DI FABIOLA CRANCHI UNA CARA COLLEGA DI LAVORO



Anni '70 Supermercato Coop. Da sinistra: Ietro Sofiatti, Paolo Malanca, Climene Panza, Navia Zuccoli, Fabiola Cranchi, Delfina Marozzi

LA FIONDA E LA CAMPANA DELLA TORRE

Ai tempi della mia gioventù, negli anni 40', esistevano molti giochi inventati dai nostri padri e anche noi ragazzi, sfruttando la nostra fantasia, ne creavamo sempre di nuovi.

Il preferito e il più rinomato era senz'altro il gioco della fionda, facile da costruire e alla portata di tutti.

Negli anni 50', durante gli anni in cui frequentavo la scuola di avviamento professionale "Virgilio" di Sermide, al termine delle lezioni pomeridiane, spesso andavo in piazza a Sermide con la fionda, in dialetto "al sfronsul". Ci si fermava con altri amici chiamati "i piassarò", con i quali, presi alcuni accordi, ci si riempivano le tasche "ad giarlin" e con la fionda bisognava mirare ad un bersaglio che in questo caso era la campana della Torre gozaghessa.

Bisognava certo fare alla svelta, poiché il vigile Spagnoli si trovava sempre nei paraggi. Io mi limitavo ad osservare poiché non ero competitivo come gli altri. Certo quelli della piazza erano i più quotati essendo allenati.

Francesco Trazzi, Mario Santini e Sergio Baldissara, erano i migliori poiché dopo tre tiri si diventava campioni e vi garantisco che non era molto facile centrare la campana poiché la distanza era notevole.

Un'altra bella esibizione con la fionda la si faceva in un tratto ben delimitato sull'argine del fiume Po, allineati sulla sponda, si gettava un barattolo nel fiume che diveniva il bersaglio e si dava corso alla gara con tanto di giudice che di solito era Federico Motta, poiché il luogo prescelto era quasi sempre vicino alla teleferica.

In questi ultimi tempi recandomi a Sermide ho notato con disap-



punto che la famosa campana dei nostri giochi di gioventù è scomparsa, perlomeno non è più visibile. Ho pensato che possa essere in restauro, ed io come tanti miei coetanei d'allora auspichiamo di poterla rivedere al suo posto.

Pasquale Padricelli

A soli 25 anni Fabiola, figlia del maestro di musica Luigi Cranchi, direttore della leggendaria Banda musicale locale (1925-1940), era stata colpita dalla tragica scomparsa in guerra del marito Deo Menghini, quando aveva da poco dato alla luce una bambina. Nell'agosto 1945 viene assunta dalla Cooperativa di consumo "La sermidese".

Lei stessa, alcuni anni dopo, mi aveva raccontato la sua drammatica storia. Aveva spesso sottolineato, con grande riconoscenza, la significativa solidarietà ricevuta dai sermidesi. E non si riferiva esclusivamente al contributo economico.

Il lavoro era divenuto per lei una vera e propria ragione di vita. Brava, gentile e amica sincera di tutti i colleghi. Io entrai nell'organico della cooperativa sermidese 12 anni dopo la sua costituzione. Il passaggio da un'attività di assistenza sociale a quella di carattere commerciale mi aveva spaventato non poco. Il mitico Direttore commerciale Berzuini, non doveva assolutamente sapere che il nuovo assunto non sapeva distinguere l'olio di semi dall'olio di oliva. La Fabiola aveva subito capito la situazione... e mi diede delle indispensabili dritte! Un episodio indimenticabile. Lei, che aveva già conseguito una notevole esperienza commerciale, poteva rappresentare per me un'ottima garanzia. E così è stato. Amava tanto la musica ed era molto orgogliosa di papà Luigi.

G.D.O.



Gli ultimi giorni di guerra

Il 25 aprile nel ricordo di Carità Scaglioni,
66 anni dopo l'incancellabile commozione
di chi visse quei drammatici momenti

Nonostante siano trascorsi tanti anni dalla fine della seconda guerra mondiale, ogni tanto mi ritrovo a pensare a quei giorni, in particolare a quando io e la mia famiglia eravamo sfollati a Caposotto, in casa del signor Bruno Bianchini, poco dopo che il nostro paese era stato pesantemente bombardato dagli aerei americani nel febbraio del 1945. Ci eravamo sistemati alla belle e meglio in una stanza, i miei genitori e noi sei fratelli. In un clima di grande tensione ed incertezza, in seguito alla mancata conoscenza di notizie certe sull'andamento delle vicende belliche, avevamo come la percezione che il tempo si fosse fermato e che nulla avesse potuto cambiare. Dopo circa un mese e mezzo che ci trovavamo a Caposotto era venuto a trovarci il signor Vasco Bellocchio, carissimo amico di mio padre: "Chi if còpa tuti!" - sono state le sue prime parole ed aggiungendo che riteneva che il luogo dove ci trovavamo, così vicini al Po, sarebbe diventato fra non molto pericoloso. Ci invitava a trasferirci a casa sua, alla Corte Cucca di Pilastri, luogo a suo dire più sicuro e tranquillo.

La proposta del signor Bellocchio era stata così calorosa da convincere i miei genitori a preparare la partenza per l'indomani, il 21 aprile. Sopra un carretto trainato da un cavallo abbiamo caricato qualche materasso e poche altre cose e siamo partiti da Caposotto diretti alla Corte Cucca. Mia mamma con in braccio mia sorella Erminia di un anno e mezzo era salita sul carretto e mio padre, a piedi, conduceva il cavallo. Mia sorella Cecilia, di 13 anni, con i miei fratelli Achille ed Eugenio di 11 e di 9 anni, seguivano anche loro a piedi. Io invece, con una bicicletta da uomo, tenevo mio fratellino Carlo di tre anni e mezzo sulla canna; attaccata al manubrio avevo una sporta contenente una piccola casseruola con dentro un cotechino cotto, la sola cosa per la cena una volta arrivati a destinazione.

Intorno la primavera era già sbocciata, rivestendo tutta la campagna di una luce e di un verde smaglianti. Nella convinzione che mio padre fosse sempre alle mie spalle seguendoci col carretto, io pedalavo e basta: in quei momenti non avevo in animo che di arrivare il più presto possibile a casa del signor Bellocchio. Ma quel viaggio si dimostrò subito ben diverso dalle aspettative. Durante tutta la giornata, aerei americani sorvolavano quelle campagne, scendendo così a bassa quota da sembrare che volessero colpirci. Non so dire quante siano state le volte in cui ho dovuto scendere in tutta fretta dalla bicicletta per ripararmi, insieme al mio fratellino, giù lungo la riva del canale che correva lungo la strada. Non c'era anima viva intorno, io non vedevo ancora sopraggiungere alle mie spalle mio padre con il carretto e con i miei fratelli. Ero passata nei pressi di una casa colonica con il fienile in preda alle fiamme; proprio lì ho chiesto dove si trovasse la corte Cucca e per me è stato risposto che era vicinissima. Era l'imbrunire quando io e mio fratellino vi siamo arrivati e qualche ora dopo anche i miei genitori ci hanno raggiunti, per fortuna tutti incolumi. Mio padre ci ha spiegato che si era dovuto fermare a causa dell'uscita del cerchione esterno di ferro di una delle ruote del carretto, proprio mentre transitavano sul passaggio a livello nei pressi della corte Visinara. Per fortuna alcuni dei residenti lo hanno aiutato a sistemare la ruota consentendogli di riprendere il cammino verso la corte Cucca.

Il signor Bellocchio ci ha accolto, rassicurati e rincuorati; per noi c'è stato solo il tempo di scaricare le nostre masserizie e di sistemarle nell'ambiente che ci era stato riservato, un vasto magazzino di deposito di granaglie. Finalmente mettevamo fine a quella difficile giornata, augurandoci che non se ne ripresentassero più e, spenta la candela, ci siamo coricati tutti insieme.

Il mattino successivo, invece, molto presto siamo stati svegliati dal rumore inconfondibile degli aerei e successivamente dalla voce concitata

del signor Bellocchio che ci metteva di fronte all'unica decisione da prendere in tutta fretta: quella di trasferirci nel rifugio in aperta campagna che lui stesso aveva predisposto tempo addietro. Vi siamo arrivati dopo una corsa precipitosa e, compresi i famigliari del signor Bellocchio, eravamo in tredici. Si stava stretti stretti, seduti su poche balle di paglia, con la schiena appoggiata alla nuda terra e sopra la testa alcuni tronchi di pioppo coperti da qualche fascina di legna. Questa nuova ed inaspettata situazione ci aveva fatto rivivere tutto quello che avevamo già patito alcuni mesi prima durante i terribili bombardamenti aerei di Sermide. Ricordo l'atteggiamento fermo e coraggioso di mio padre che, di tanto in tanto, si affacciava dal rifugio per osservare quanto capitava all'esterno. Verso sera, cessati i voli degli aerei su quelle campagne, mio padre ed il signor Bellocchio erano ritornati in corte a prendere qualcosa da mangiare perchè eravamo digiuni da molte ore. Il signor Bellocchio aveva portato del pane vecchio e duro e mio padre un po' di riso; con delle sterpaglie prese lì attorno aveva acceso un piccolo fuoco ed era riuscito a cuocere, alla belle meglio, quel riso dentro un piccolo paiolo pieno di acqua di fosso: era meglio di niente! Ci eravamo divisi il pane e, con quello che le era toccato, mia mamma lo aveva masticato bene fino a renderlo un tenero boccone ed a darlo da mangiare alla mia sorellina più piccola: rivedo come fosse ora il volto di mia mamma vicinissimo al visetto di Erminia che teneva sulle ginocchia e la sento dirci: "Preghiamo...preghiamo".

Mio padre si consultava continuamente col suo amico sull'opportunità di uscire dal rifugio per passare la notte in casa; ma alla fine lo avevano ritenuto troppo pericoloso, a causa del passaggio di gruppi di soldati tedeschi in fuga a piedi attraverso i campi. Non ho altri ricordi di quella prima notte passata nel rifugio, tanto è stata dura e difficile. Il mattino seguente il signor Bellocchio aveva scorto che nella corte c'era una certa animazione. Erano gli altri sfollati presenti i quali gli facevano cenno di uscire; una volta raggiunti lo avevano informato che alcuni partigiani locali avevano messo in fuga gli ultimi tedeschi sbandati. Ancora increduli siamo usciti allo scoperto e siamo ritornati nella corte; poco dopo abbiamo visto il passaggio di un convoglio militare americano diretto verso Caposotto e Sermide: un carrarmato era entrato in corte e dalla sommità della sua torretta spuntava un militare di colore, per me una novità assoluta. Poco prima di sera, altri soldati americani in transito avevano piazzato dietro il fienile un enorme riflettore per le segnalazioni luminose notturne. I miei due fratelli più grandi, insieme agli altri bambini delle altre famiglie di sfollati, si erano messi a giocare con i bossoli vuoti dei proiettili che avevano trovato in grande quantità disseminati ovunque. Ci eravamo accorti che dal nostro alloggio erano spariti tutti gli abiti civili di mio padre; sopra una coperta c'erano degli escrementi umani e per terra erano state abbandonate alcune divise militari tedesche, piene di pidocchi. Solo allora ci siamo resi conto che, nonostante l'intento di metterci al sicuro, eravamo invece andati incontro alla linea del fronte, proprio nei giorni del drammatico epilogo del conflitto: era il 23 aprile.

Dopo alcuni giorni in cui nessuno si era mosso dalla Cucca e nessuno da fuori vi era giunto, abbiamo visto arrivare in bicicletta un giovane, un biondino, con un fazzoletto rosso al collo: cercava mio padre per invitarlo a far parte del CLN di Sermide. Il primo maggio abbiamo fatto ritorno a casa nostra, ripercorrendo lo stesso itinerario fatto una decina di giorni prima, che si presentava ora come immerso nel mare di verde dell'erba di quelle splendide campagne. Lungo quasi tutto il percorso, sul ciglio destro della strada, c'erano automezzi militari tedeschi di ogni tipo, molti dei quali completamente bruciati. Sermide ci accoglieva con il suo silenzio e con il grigiore delle sue macerie, ma finalmente liberi.



TOGLIETE QUEL MANIFESTO!

✦ Sono nato come voi in questo piccolo paese in riva al Po. Da bambino come voi ho appreso la storia di Gesù Cristo ed il suo Vangelo. Mi hanno raccontato che zio Gianni era partito al fronte al posto di papà Jago perché scapolo. Zio Gianni l'hanno mandato in Grecia ed Albania a far la guerra. Mi ha raccontato della vergogna che aveva provato di fronte alle atrocità ivi commesse anche dagli italiani. Tito mi ha raccontato di come fosse stato salvato, custodito e nutrito da una famiglia russa durante la ritirata. Tito mi ha insegnato la politica come servizio, ma quel racconto è stata la cosa più convincente che mi ha trasmesso.

Ha studiato da noi, ma è stato Georges che accogliendomi nel suo laboratorio a Parigi mi ha introdotto alla ricerca internazionale. Io poi ho accolto Otil, che ora è un grande professore. Ibrahim si è specializzato nel nostro dipartimento: ora è un altissimo dirigente Agip che tratta di delicate questioni in tutto il mondo dove sono installati interessi italiani.

Faccio gli esami ad un numero assai elevati di studenti: devo bocciare sia italiani che stranieri. E che pigliano la lode però ci sono anche loro, indistintamente. Walter, studente di Chimica del Camerun è bravissimo. Tutti gli insegnanti sono orgogliosi di lui. Si interessa ora di certi aspetti di funzionamento degli impianti di perforazione e con straordinaria dedizione: sono certo che farà grandi cose al suo ritorno.

Liuha in Cina mi ha accolto come un principe ed ora accoglie nel suo laboratorio per due anni Filippo, nostro specializzando della Comunità Europea. Filippo è un giovane serio, sa la chimica e le lingue. Ora impara anche il Cinese. Diventerà un grande funzionario a Bruxelles. Con Giuseppe, altissimo dirigente

della ditta che fa il "Moplen" abbiamo scritto un studio sull'etica in chimica e la trasparenza negli affari. Tra gli autori ci sta anche una signora che si chiama Karine Ndjoko. Uno stuolo di giovani da tutto il mondo studiano al nostro Master in Basell a Ferrara. Diffonderanno la straordinaria invenzione italiana di Giulio Natta in tutto il mondo. So che ognuno di loro porta le stesse mie ansie e la nostalgia della patria che ho provato da giovane quando anch'io ho dovuto farmi migrante. Amore, accoglienza e sapere, operosità e rispetto reciproco, senza distinzione di razza o credo, sono il veicolo del progresso.

Franca, mamma coraggio, si è battuta per i diritti dei bambini diversamente abili. Ora sta in paradiso dopo tante battaglie. Sono però certo che lassù è serena perché Anna ha una signora che amorevolmente la custodisce: è filippina. Credo che ogni lettore possa raccontare le sue storie di amore e fraternità.

Per cortesia. Si tolga quell'orribile manifesto da via Indipendenza n. 32!. Grazie. ✦

Prof. Francesco Dondi

EGR. DIRETTORE,

✦ La pubblicazione degli elenchi dei candidati alle elezioni provinciali del centro sinistra, e nella lista del PD in particolare, ha scatenato, come accade da molti anni, fortissime tensioni in casa del maggior partito di Sermide, il PD, tanto da costringere il segretario del circolo Michele Negrini, nonché coordinatore del collegio elettorale di Sermide (Sermide, Poggio Rusco ecc) ad autosospendersi dal partito, in polemica con le scelte fatte dai vertici provinciali.

La storia si ripete: solo 5 anni fa la sezione dell'allora DS fu "bombardata" dal fuoco amico dell'ex segretario (ora onorevole) Carra (con la complicità di membri locali e non del partito) il quale praticamente si autocandidò nel collegio di Sermide, in aperto contrasto con le indicazioni della Sezione, legittimata a nominare un proprio candidato (Schiavon n.d.r.) causando le dimissioni di 2/3 terzi del direttivo e la disgregazione del gruppo dirigente che aveva vinto le ultime 3 elezioni amministrative.

Questo per affermare che, nono-

stante siano cambiati (si fa per dire) i vertici provinciali dei DS ora PD, la musica non cambia, ossia si fa lavorare per mesi il circolo alla ricerca di un candidato da lanciare, visto che Sermide non è rappresentata in Provincia dal 1992, poi all'ultimo i vari conciliaboli dei vertici provinciali fanno altre scelte. Questi metodi di selezione "regolata" dei dirigenti politici, mai sconfessati apertamente, portano poi al risultato di una generale disaffezione per la "politica" in generale, in particolare per un partito il PD che dovrebbe fare della partecipazione e delle spinte dal basso il proprio emblema, invece non riesce nemmeno a esprimere un proprio candidato o a lanciare delle vere primarie di coalizione, salvo proporci "l'algido" Pastacci. Per la verità a guardare bene le liste il candidato sermidese nel centro sinistra c'è: è l'attuale vice-sindaco Stefano Righi inserito in una Lista civica di appoggio a Pastacci. Qui la confusione regna sovrana: costui è il vice-sindaco di una Giunta di centro-destra che non perde occasione per attaccare duramente Michele Negrini, in caso di elezione, si troverebbe invece a sostenere posizioni politiche anche del PD alleato.

Va bene che i cittadini-elettori sono ormai abituati a subire qualsiasi imposizione dall'alto, ma un minimo di etica-politica imporrebbe al vice-sindaco almeno di dimettersi in caso di elezione in Provincia. Mentre comprendiamo la vicinanza di Righi (tecnico a Quistello) con il candidato Pastacci di Quistello, rimane un mistero cosa possa accomunare costui con candidati di Sinistra Ecologia Libertà (Vendola) anch'essi presenti in appoggio a Pastacci.

C'è materia di studio per noi elettori, sperando che nelle prossime settimane, magari con assemblee pubbliche, si possano chiarire molti aspetti di quello che dovrebbe essere il programma elettorale del candidato Pastacci e degli altri candidati consiglieri del collegio sermidese. ✦

P.S. - Sapendo cosa vuol dire essere umiliati e offesi dopo tanti anni di militanza, esprimiamo massima solidarietà a Michele Negrini.

**Vincenzo Tralli
Franco Schiavon**

PRECISAZIONI

✦ "Alla luce della lettera uscita in data 25/04, ritengo opportuno chiarire che in tale scritto sono presenti alcune imprecisioni. Pur comprendendo lo spirito di solidarietà che gli estensori di tale documento volevano esprimere, le discussioni, che pure sono avvenute nel PD Sermidese, hanno portato a riflessioni e determinazioni non precisamente coincidenti con quelle riportate dagli scriventi. Qui solo una prima precisazione: il sottoscritto non è coordinatore del collegio elettorale e la discussione non riguarda il candidato PD del collegio (Luigi Cavaglieri, di Poggio Rusco, al quale facciamo i migliori auguri di poter essere eletto in Consiglio Provinciale!). Per correttezza nei confronti degli iscritti al Partito, il Direttivo ha deciso di comunicare la propria posizione prima agli iscritti stessi, cosa che avverrà nelle prossime ore. Pertanto uscirà solamente nei prossimi giorni un comunicato riguardante la campagna elettorale in corso. In un'epoca di comunicazione martellante, in cui le parole rischiano di perdere il loro valore, ci piace pensare che esistano ancora tempi e modi adeguati al rispetto per le relazioni e che non saranno due o tre giorni (quelli che ci servono per poter rimanere rispettosi nei confronti di coloro che in questo partito si riconoscono tanto da prenderne la tessera) a rendere meno efficace la posizione che il Circolo prenderà. Anche la lettera pubblicata da Sermidiana, proprio perché scritta da persone che non fanno parte del PD, pur nella imprecisione delle informazioni, denota una attenzione per il percorso che il PD di Sermide sta compiendo, pertanto chiederei a tutti il rispetto per la discussione interna al partito (questa sì, veramente ed in modo sofferto, democratica) e per i modi e i tempi nei quali verrà comunicata. Proprio per evitare che strumentalizzazioni e incomprensioni vadano a mettere in discussione quel percorso che tanto faticosamente, almeno a livello locale, si sta cercando di compiere. Saluti. ✦

Michele Negrini

Salviamo il Maracanà!

raccolte più di 400 firme

✚ Mercoledì 6, Domenica 10 e Mercoledì 13 Aprile, in mattinata, molti hanno avuto occasione di conoscere il comitato "SaveTheMaracanà", che nasce per iniziativa di un gruppo di ragazzi sermidesi (e anche di alcuni meno giovani, affezionati al Maracanà) che vogliono opporsi all'intento dell'Amministrazione comunale di Sermide di demolire lo storico campetto di via Nazario Sauro per farne un parcheggio. Una volta avuta la notizia (la notizia, tecnicamente, è la variazione di destinazione d'uso dell'area, contenuta nel prossimo PGT) il gruppo si è subito mosso e ha chiesto e ottenuto un incontro con il Sindaco Marco Reggiani, a seguito del quale

abbiamo preso atto della determinazione con cui l'amministrazione vuole portare avanti questo progetto. Con altrettanta determinazione abbiamo, come comitato, risposto, prima di tutto informando: con un comunicato su "Sermidiana", con articoli e lettere su "Voce di Mantova" e "Gazzetta di Mantova", e usando poi gli strumenti della rete (l'immancabile facebook e un blog, <http://savethemaracana.wordpress.com>).

La fase di diffusione della ben poco lieta novella è poi proseguita anche "fisicamente", in piazza appunto, dove abbiamo iniziato una raccolta firme: finora sono circa 400 le firme autenticate di residenti a Sermide, in costante aumento grazie al punto di raccolta permanente che, per chi non ha ancora apposto la sua firma e volesse farlo, si trova all'Archi Chinaski (che ringraziamo per il sostegno). Il comitato ha fin da subito aggiunto l'elemento della proposta a quello della protesta per il quale è nato: ciò che noi sosteniamo è che, se è vero che l'area è degradata, è tale per gli scarsi, anzi totalmente assenti, interventi di manutenzione. Perché quindi non riqualificarla e restituire al Maracanà lo splendore d'un tempo, consentendo alle potenzialità del luogo, cuore pulsante della nostra Sermide, tra la Casa del Giovane, la Palestra comunale, le Scuole, il rinato Archi, di esprimersi completamente? La nostra valutazione costi/benefici non si limita al fatto economico (che peraltro non è trascurabile: sarebbero interventi poco costosi quelli di riqualificazione, ben altri quelli per la demolizione, la costruzione del parcheggio e la riqualificazione del campetto del Villaggio Enel che promette il Comune) ma vuole sottolineare come proprio nelle nostre piccole realtà spazi del genere, di socialità, di gioco, di aggregazione giovanile, vadano tutelati e semmai potenziati. Tanto più se sono memoria storica del nostro paese. Le nostre iniziative continueranno. Nel frattempo, vogliamo ringraziare chi ci ha sostenuto finora e chi ci sosterrà in futuro, certi che la grande partecipazione - soprattutto della parte giovane della popolazione, ma non solo - riuscirà infine a convincere l'Amministrazione comunale. ✚

Comitato "SaveTheMaracanà"
savethemaracana@gmail.com



Il 18 febbraio è nato Jacopo

Alessandra annuncia la nascita del cuginetto Jacopo Pitti. Felicitazioni da mamma Sonia papà Luca, nonni e zii.

Ancora un pensiero su Nilda Bassi

✚ Desidero aggiungere un pensiero e una notizia su Nilda Bassi, affiancandomi a quanto già espresso da Agnese Fioravanti su Sermidiana di Marzo.

In questi ultimi anni della sua vita ho avuto la possibilità di conoscere di persona la carissima Nilda: lei si è avvicinata a me, sapendo che la mia ultima figlia era affetta da una grave malattia genetica e, per questo, avevo costituito con altri genitori un'associazione Onlus per finanziare la ricerca scientifica sulla malattia, così poco conosciuta.

Mi stupii che questa signora, ormai di una certa età, fosse coinvolta dal nostro scopo, forse un po' insolito, rispetto alle comuni donazioni. Ricordo che, ringraziandola, le ho chiesto perché avesse scelto di aiutarci e lei mi rispose, sorridendo: "che non avendo avuto figli, aiutare queste bambine ad avere una vita migliore, le permetteva di sentirle anche un po' sue".

E così è stato, perché in questi anni non ci ha mai abbandonato, in maniera costante e senza farlo sapere, ci è sempre stata vicino e, anche grazie al suo aiuto, abbiamo compiuto piccoli, ma significativi passi. Grazie anche a Nilda ci è stato possibile aprire un laboratorio scientifico all'Istituto San Raffaele di Milano, dove si stanno sviluppando

importanti progetti scientifici sulla sindrome di Rett, la malattia di cui è affetta mia figlia e molte altre bambine in Italia e nel mondo.

Ma oltre a questo, sento il dovere di far conoscere meglio Nilda all'intera comunità del suo paese, come esempio di generosità, di umiltà e di dedizione agli altri.

Sì, perché pochi giorni fa, mi è giunta una comunicazione da parte del Notaio Egidio Ferrara di Sermide, con la notizia che, l'associazione Pro Rett Ricerca Onlus, è stata beneficata da una donazione ingente, come indicato nel testamento di Leonilda Bassi.

"Grazie di cuore, Nilda cara: te ne sei andata ...in punta di piedi... proprio così come hai vissuto, ma tra le tante cose della tua vita, non ti sei dimenticata delle bambine con la sindrome di Rett, non si ti sei dimenticata di ciò che tanto ti premeva nella vita e che ti aveva spinto ad accompagnarci, quasi con amore materno".

Unisco il mio pensiero personale di gratitudine insieme a quello dell'Associazione che rappresento, e del Laboratorio di Milano "San Raffaele Rett Research Center", nella certezza che Nilda continua ad essere con noi. ✚

**Rita Bernardelli, Presidente
Pro Rett Ricerca Onlus**



La Vela

AUTODEMOLIZIONI

Fratelli Corradi

**PUNTIAMO IN ALTO
CON PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA**

**Demolizioni Auto - Moto - Furgoni
Servizio di carro attrezzi
Parti di ricambio**

**Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735**

TEATRI E DINTORNI

PROGRAMMA EVENTI MAGGIO GIUGNO

Eventi vari

14 MAGGIO

MARTIN MYSTÈRE MYSTERY FEST FESTA PER TUTTI I FAN DI MARTIN MYSTÈRE

il famoso personaggio inventato da Alfredo Castelli ed edito da Sergio Bonelli.

Tour misterioso della città, incontro con gli autori, cena misteriosa e festa.

PROGRAMMA

ORE 14.30: ritrovo all'Hotel Astra, punto di partenza e di ritrovo del Fest. Ore 15.45: ritrovo per il Tour misterioso in città con il seguente percorso guidato: Cattedrale, la facciata e i suoi simboli; Museo della Cattedrale, lettura ermetica delle ante d'organo di Cosmé Tura; S. Giacomo, i Templari a Ferrara; S. Giuliano, Archetipi dai miti greci al Cristianesimo; S. Domenico, L'Inquisizione ferrarese; Palazzo dei Diamanti, astrologia alla Corte Estense.

ORE 18.30: (all'Hotel Astra) Incontro Misterioso.

Il secondo evento del Fest (è possibile anche saltare il tour) prevede l'incontro dei "Nipoti" con gli autori. Nella sala dell'Hotel Astra si terrà una conferenza a cui prenderanno parte ben dieci autori di Martin Mystère, dal suo creatore Alfredo Castelli ai suoi eredi Carlo Recagno e Paolo Morales; dai disegnatori della serie Giovanni Romanini, Sergio Tisselli, Alfredo

Orlandi e Daniele Caluri agli ospiti particolari Germano Bonazzi e Giuseppe Palumbo. **ORE 20.30:** cena Misteriosa, alla quale parteciperà anche Lucio Filippucci (attualmente disegnatore di Tex).

Al termine della cena si potrà tornare nella sala conferenze per proseguire la festa ed eventualmente intrattenere gli autori con domande, disegni e richieste di autografi.

Info mmfest2011@gmail.com

15 MAGGIO

ANTIQUARIATO E FIERA DEL BROCCANTE

MANTOVA, Piazza Virgiliana
Info 0376-225757

14-15 E 21-22 MAGGIO

Mantova in Casa 2011

4ª EDIZIONE DI MANTOVA IN CASA

una fiera interamente dedicata alle eccellenze imprenditoriali del territorio italiano, un evento che vuole offrire una completa e suggestiva rappresentazione della qualità, fatta di tradizione, innovazione, territorio e creatività. CASA, ARREDAMENTO, DESIGN, SPOSI, ENERGIA, BIOEDILIZIA e GIARDINAGGIO sono mondi diversi che uniti dall'eccellenza e dalla volontà di creare sviluppo, daranno vita ad un percorso completo per qualsiasi tipo di visitatore.

MANTOVA, Palabam
Info 030.9523919

21-22 -28-29 - 30 MAGGIO

DALLE 10:00 ALLE 18:00

MERCATINO DI BEATRICE D'ESTE

FERRARA, p.zza Trento Trieste

28 E 29 MAGGIO

FIERA DELL'ELETTRONICA

Telefonia e internet, sistemi di navigazione, computer e accessori per l'informatica, CD e DVD. Ma anche editoria specializzata, strumenti di lavoro e di precisione. L'universo dell'elettronica è in esposizione a "Electronic Days", la Fiera dell'Elettronica che torna al Palabam per la sua sesta edizione. MANTOVA, Palabam

Mostre

FINO AL 29 MAGGIO

"MUSEO E PATRIA" SANTE RELIQUIE E IDENTITA' NAZIONALE

Alle origini del museo del Risorgimento di Mantova.

MANTOVA

Palazzo San Sebastiano

Info 0376/367087

FINO AL 12 GIUGNO

"GARIBALDINI" DEL NOVECENTO.

Gli antifascisti ferraresi e la guerra di Spagna

Mostra storico documentaria a

cura di Delfina Tromboni.

FERRARA, Museo dei Risorgimento

Info 0532 205480

Musica e concerti

6 MAGGIO, H 21:00

"L'ARMONIA DELLE NAZIONI"

Sonate dell'Europa Barocca.

La "riunione dei gusti" fu un argomento di dibattito molto sentito tra gli artisti e i musicisti europei durante il '700. Il virtuosismo e la freschezza di Ensemble Zefiro ci accompagneranno alla scoperta dei differenti compositori, noti e meno noti, che qui rappresentano le varie scuole musicali europee. MANTOVA, Teatro Bibiena

17 MAGGIO H 21:00

"L'ARMONIA E L'INVENZIONE" "THE TRUMPET SHALL SOUND"

Gabriele Casone, tromba; Brixia Musicalis musiche per tromba e archi di G.F. Handel, A. Corelli, G. Torelli,

La tromba nel 700 subisce una metamorfosi da strumento militare ad una delle voci più nobili dell'orchestra. Nel programma di questa sera, Gabriele Cassone ci farà



il miglior investimento nel tempo

SERRAMENTI in ALLUMINIO

www.pacchioniserramenti.it info@pacchioniserramenti.it

Via A. Volta, 50

46020 Moglia di Sermide (Mn)

Tel. 0386 62201 • Fax 0386 961553

- Bonus fiscale del 55% per chi sostituisce i vecchi serramenti
- Finanziamenti personalizzati

ALUK

apprezzare tutte le doti espressive e virtuosistiche di questo affascinante strumento. MANTOVA, Teatro Bibiena

24 MAGGIO

SUFJAN STEVENS

FERRARA, Teatro Comunale
Info 0532 241419

28 MAGGIO H 22:00

"MUSIQUE DE TABLE"

concerto con cena (solo su prenotazione) Ensemble Zefiro Alfredo Bernardini, direttore; Stefano Scansani, testi e letture; Giorgio Nadalini, chef. Un'occasione da non perdere per gli amanti della musica e della cucina raffinata! Musiche composte per i banchetti reali (Delalande scrive la sua "Musique pour la soupée du Roy" per Luigi XIV) accompagneranno la cena nei prestigiosi spazi di Villa Schiarino. Lo chef Giorgio Nadalini sarà l'artefice del menù e il giornalista e scrittore Stefano Scansani l'anfitrione che intratterrà il pubblico tra le portate con il suo inconfondibile stile colto e sagace.
PORTO MANTOVANO (MN)
Villa Schiarino Lena

4 GIUGNO H 21:00

"MOZART A MILANO" GHISLIERI CHOIR & CONSORT

Giulio Prandi direttore Musiche di G.B. Sammartini, G. Fioroni, G. Sarti e W.A. Mozart. Un giovane Mozart che visita Milano e conosce i "vecchi" maestri che tanto influenzeranno la sua futura produzione. Un viaggio tra Salisburgo e Milano, due "capitali della cultura" della fine del XVIII secolo.
MANTOVA, Teatro Bibiena

Teatro e Cinema

6 MAGGIO H 21:00

"LA DIVINA COMEDIA"

regia e coreografie di Manolo Casalino, con maxiproiezioni ed effetti speciali per il viaggio più

famoso della storia, dall'inferno al paradiso.
FERRARA, Teatro Nuovo
Info 0532 240180 - 392 6682367

13 MAGGIO H 21:00

ARTEBALLETTO CERTE NOTTI

Fondazione Nazionale della Danza, Coreografia Mauro Bigonzetti, canzoni e poesie Luciano Ligabue
FERRARA, Teatro Comunale
Info 0532 202675

13 MAGGIO H 21.00

MASSIMO RANIERI CANTO PERCHÈ NON SO NUOTARE...

Spettacolo musicale che ripercorre i 40 anni di carriera dell'artista.
FERRARA, Teatro Nuovo
Info 0532 240180 - 392 6682367

21 MAGGIO H 21:00

GIOVANI ARCHI VENETI Concerto CASTELMASSA, Teatro Cotogni

Una stagione ricca di successi

Il 3 Aprile si è conclusa la 2° rassegna del teatro dialettale organizzata dal Gruppo Teatro "il Vernacolo" della Polisportiva Mogliese insieme alla Pro Loco e con il patrocinio del Comune di Sermede. Un successo riconfermato di pubblico e lavori rappresentati. Otto le Compagnie provenienti da tutta la provincia, più "il Vernacolo", che si sono succedute, che hanno messo in scena i loro ultimi lavori.

La "Barchessa" di Poggio Rusco e "il Vernacolo" hanno rappresentato i propri lavori, in prima assoluta. La qualità è stata buona, in alcuni casi, molto buona, ma non abbiamo timore di dire che "E' la colpa mea se a piass a li doni?" de "il Vernacolo" dal riscontro avuto dal pubblico, è stata eccellente. Un testo nuovo, recentissimo, trovato per caso che mi ha colpito subito. Prima per l'ambientazione, poi per la

storia e anche per il numero dei personaggi adatto alla nostra realtà. Cominciato a leggerlo ho dovuto finirlo d'un fiato talmente mi ha preso. Sottoposto al regista se n'è innamorato quanto me. Presi i contatti con i probabili interpreti adatti al ruolo (come faccio sempre) e avuta la loro disponibilità, ho cominciato la traduzione in dialetto locale. Questo perché (almeno nel mio caso) prima di tradurre un testo, immagino i personaggi e gli interpreti e sulle loro qualità baso la traduzione. In questa commedia tutti i personaggi sono comprimari, l'affiatamento e la confidenza che c'è tra di noi ha espresso un'interpretazione corale di ottimo livello da parte di tutti, interpretando il ruolo in maniera a dir poco eccellente. Azzeccate, puntuali e mai scontate le trovate della regia. Carlo Alberto ha sviluppato il testo lavorando principalmente sul movimento, e questo ha fatto sì che tutti noi, prova dopo prova, abbiamo fatto nostra sia la commedia che l'interpretazione del regista. Semplice, ma cornice perfetta per la storia, la scenografia studiata e corretta insieme. Sono soddisfatto, abbiamo lavorato tanto ma il risultato, il calore e i complimenti ricevuti (tantissimi) ci gratifica ed io personalmente non smetterò mai di ringraziare e volere un bene particolare a questi amici che ancora con tanta pazienza e dedizione mi seguono in questa grande e incommensurabile passione. Resta comunque una passione che quando ti prende, non la lasci più! La puoi sopire, ma non reprimere! Un abbraccio forte a tutti gli attori: Clara Menghini, Elisa Seravalli, Franca Bergomi, Sergio Aguzzi, Maurizio Malvezzi, Romano Zerbinatti; l'insostituibile factotum Renata Zerbinatti, i direttori di scena Lisa Salvadori e il giovanissimo ma grande Michele Talassi, il tecnico luci e audio Davide Talassi e il regista (speciale collaboratore e amico) Carlo Alberto Ferrari.

Vittorio Vertuani



Domenica 3 Aprile, alla fine dello spettacolo, una Signora ha lasciato alla cassa un biglietto indirizzato alla compagnia "il Vernacolo" con scritto: "Siete una compagnia formidabile! Bravi, Bravi, Bravi, Bravissimi! Leonida, Lidia, Mara, Ettore. Vorremmo conoscerli per Ringraziarli personalmente di questa Gentile e insolita Gratificazione.



- dermatologia
- oculistica
- ortopedia
- chirurgia
- urologia
- ginecologia
- cardiologia
- fisiatria
- neurologia
- gastroenterologia
- odontoiatria

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

TELERADIOLOGIA

POLIAMBULATORI

Direttore Sanitario: Dott. Giacomo Barbalace

PER PRENOTAZIONI

0386.733.976

via Mantegna Poggio Rusco

tel. 0386.734185

fax 0386.741532

Aperto tutti i giorni, escluso festivi,
dal lunedì al venerdì, ore 8,00 / 20,00

Sabato: ore 8 / 14

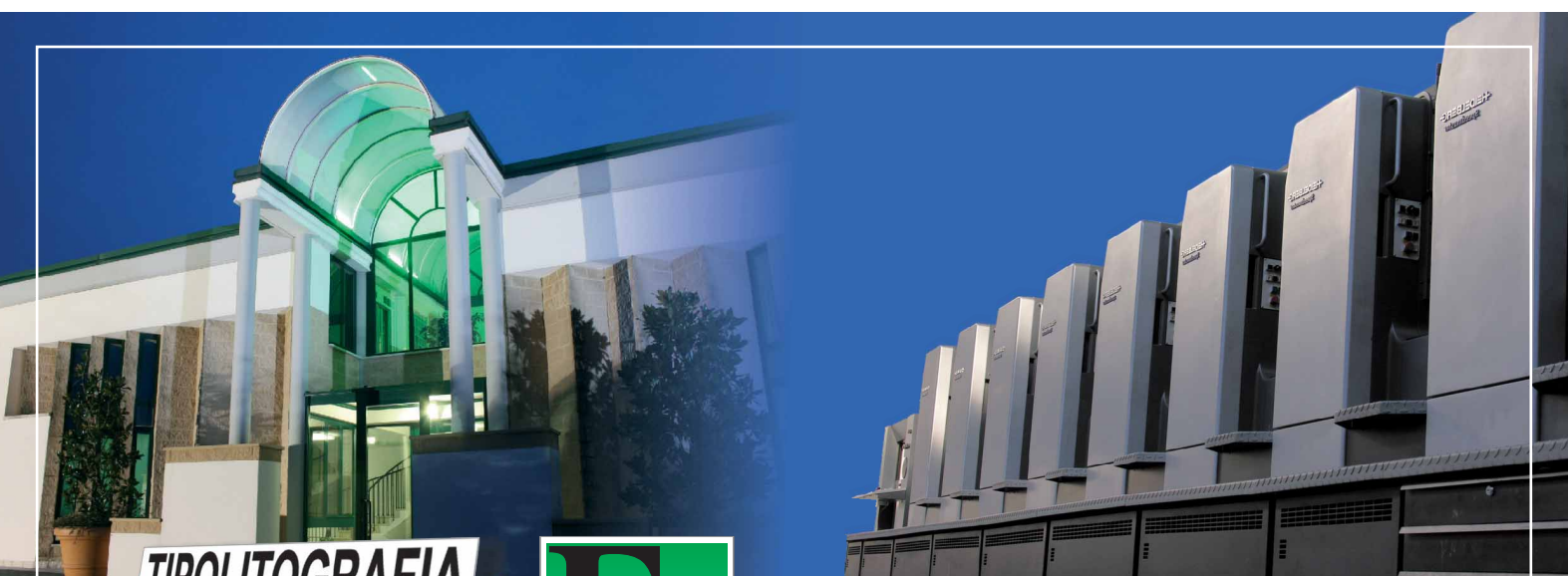
Ritiro referti: dal lunedì al venerdì

ore 12,00 / 13,30

e ore 18,00 / 19,00



www.xrayone.it



**RIVISTE, CATALOGHI, BROCHURE,
LIBRI D'ARTE, MONOGRAFIE AZIENDALI,
ANNUAL REPORT E BILANCI,
PRODOTTI CARTOTECNICI, ESPOSITORI
E PACKAGING.**

URBANA (PD) Tel. 0429 87336 Fax 0429 878891
info@tipografiaartestampa.it www.tipografiaartestampa.it